

2.6_RELAZIONE CONCLUSIVA BONIFICHE E RINVENIMENTO RIFIUTI

Riferimento alla richiesta pervenuta con Decreto Direttoriale DVA_DEC_2018-0000243 emanato in data 24 maggio 2018: *“Trasmettere la relazione conclusiva relativa ai progetti di bonifica dei siti non previsti dal progetto Definitivo, al fine di illustrarne l’incidenza sull’opera e di valutarne gli effetti ambientali.”*

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	SITUAZIONE SITI CONTAMINATI AL 23/06/2016.....	5
2.1.	Cantiere 1:.....	5
2.1.1.	Sito contaminato 11.....	5
2.1.2.	Sito contaminato 12:.....	19
2.1.3.	Sito contaminato 10.....	23
2.1.4.	Sito contaminato 13.....	25
2.1.5.	Sito contaminato 01.....	28
2.1.6.	Sito contaminato 04.....	29
2.1.7.	Sito contaminato 09.....	33
2.1.8.	Sito contaminato 05.....	35
2.2.	Cantiere 2:.....	38
2.2.1.	Sito contaminato 06.....	38
2.3.	Cantiere 3:.....	49
2.3.1.	Sito contaminato 07.....	49
2.3.2.	Sito contaminato 02.....	51
2.3.3.	Sito contaminato 03.....	54
2.3.4.	Sito contaminato 08.....	55
2.3.5.	Sito contaminato 14.....	58
2.3.6.	Sito contaminato 21.....	64
2.4.	Opere Connesse:.....	65
2.4.1.	Sito contaminato 15.....	65
2.4.2.	Sito contaminato xx.....	73
2.4.3.	Sito contaminato 16.....	75
2.4.4.	Sito contaminato 18.....	78
2.4.5.	Sito contaminato 17.....	80
2.4.6.	Sito contaminato 20.....	82
2.4.7.	Sito contaminato 19.....	91
2.4.8.	Sito contaminato 22.....	92
2.4.9.	Sito contaminato 23.....	94
2.4.10.	Sito contaminato 24.....	98
2.4.11.	Sito contaminato 25.....	100
2.4.12.	Sito contaminato 26.....	102
2.4.13.	Sito contaminato 27.....	103
2.4.14.	Sito contaminato 28.....	114
2.4.15.	Sito contaminato 29.....	118

1. INTRODUZIONE

La presente relazione ha l'obiettivo di inquadrare tutte le problematiche ambientali rinvenute durante i lavori di realizzazione dell'infrastruttura in oggetto afferenti il rinvenimento di siti inquinati e rifiuti.

In particolare si specifica che tali problematiche sono state comunicate e risolte in accordo con gli Enti competenti e come previsto dalla vigente normativa in materia. Inoltre i relativi procedimenti risultano ad oggi tutti conclusi e comunicati agli enti competenti.

Si elencano i principali siti di rinvenimento che sono stati oggetto di specifico procedimento ambientale (bonifica/rimozione rifiuti) in accordo con gli Enti competenti.

SITO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ASSE/ EXTRALI NEA	PROV	COMUNE	WBS	DATA RINVENIMEN TO	DATA RISOLUZIONE
1	Cumuli di rifiuto di varia natura contenenti anche amianto, accumulati in prossimità di un sottopasso esistente (sottopasso della SS11).	rifiuti di varia natura a piano campagna contenuti anche amianto	ASSE	BS	CHIARI - Sottopasso della SS11	TRX01-SOX00	23/02/2010	15/12/2010
2	Rinvenimento di area contaminata presumibilmente da terre e rocce provenienti da scavo. Discarica abusiva sottoposta a sequestro preventivo già prima della presa in possesso dell'area e dell'inizio delle lavorazioni.	Materiale di riporto contaminato	ASSE	MI	CASSANO d'ADDA - Cascina Seriole	V1003	02/03/2010 (presa in possesso delle aree da parte del CG)	30/03/2012
3	cumuli di materiale provenienti da demolizioni e da rifiuti di varia natura.	RIFIUTO CONTAMINATO SUPERFICIALE - MANCATA GUARDIANIA	ASSE		TRUCCAZZANO	CV015	17/03/2010	01/01/2011
4	Rifiuti edili di varia natura NON PERICOLOSI abbancati in sito di escavazione abusivo	Rifiuti edili non pericolosi	ASSE	BS	CHIARI	TRX01, ID020	22/03/2010	26/03/2012
5	Ritrovamento, durante l'attività di indagine archeologica, di terreno di riporto frammisto a rifiuti	terreno di riporto frammisto a rifiuti	ASSE	BS	URAGO D'OGGIO	RIX13	25/03/2010	fine febbraio 2011
6	Sito è oggetto di specifica raccomandazione CIPE per anomalo innalzamento dal p.c. di circa 50 cm di una porzione di area. Rinvenimento in tale area di materiale frammisto a rifiuti da demolizione e in parte contenente frammenti di amianto	Terreno frammisto ad amianto	ASSE	BG	CARAVAGGIO - sottopasso via Zibetti, Guzzaete	ID129, ID126, RI019	2009 prescrizioni e CIPE; accertamento in data 31/05/2010	13/09/2013
7	Rinvenimento cumuli di materiale di varia natura contenenti amianto	Amianto	ASSE	MI	CASSANO d'ADDA	RIX23 - ID168	07/09/2010	19/10/2011
8	precedente attività di ritombamento con materiale non naturale	ritombamento con materiale non naturale	ASSE	MI	POZZUOLO MARTESANA	da pk 45+770 a pk 46+260	25/03/2010	11/10/2011
9	rinvenimento in un'area di circa 200 m2, della presenza di terreno di riporto frammisto a rifiuto.	terreno di riporto frammisto a rifiuto.	ASSE	BS	RUDIANO	pk 10+990	29/11/2010	30/06/2011
10	Escavazione abusiva di materiale misto naturale ghiaioso e ritombamento con terre e rocce da scavo non autorizzate	terre e rocce da scavo non autorizzate	ASSE	BS	ROVATO - Loc. Grumetto	pk 1+100	sito sottoposto ad ordinanza dal 21/01/2010	01/08/2011
11	Rinvenimento rifiuti di varia natura interrati e non, abbandonati da ignoti con presenza di	Materiale di riporto risultato contaminato in area esterna alla rotonda esistente e	LOTTO 0A	BS	CAZZAGO S. MARTINO e TRAVAGLIATO - Strada Podereale	TRAX1 - GAAW1	31/10/2011 e	07/08/2013
12	Rifiuti abbandonati interrati e non, con presenza di amianto	Rifiuti + Rinvenimento puntuale di materiale contenente	LOTTO 0A	BS			04/05/2012	27/09/2013
13	Terreno di riporto frammisto a materiale di varia natura sotto il sedime dell'attuale S.P. 16 in parte contenente amianto	riporto non contaminato + Porzione circoscritta con presenza di materiale frammisto ad Amianto	ASSE	BS	ROVATO - impronta della SP16	SOX25	13/07/2012	06/05/2013
14	Rimozione e smaltimento a carico del comune di detriti in area ex centro raccolta rifiuti con presenza anche di amianto sull'area. Stipulata una convenzione con il comune per tali attività.	detriti in area ex centro raccolta rifiuti con presenza anche di amianto sull'area	ASSE	MI	CASIRATE D'ADDA Ex centro di raccolta di Malossa: (Foglio 5 Mappale 3975 Via Brolo)	ex cascina ENI-Malossa	07/09/2012	13/09/2013

SITO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ASSE/ EXTRALI NEA	PROV	COMUNE	WBS	DATA RINVENIMEN TO	DATA RISOLUZIONE
15	Rinvenimento in superficie di cumuli di materiale di riporto non contaminati considerati rifiuti da ARPA BS. Presenza talvolta di frammenti di eternit in zone circoscritte	Materiale di riporto NON contaminato	LOTTO OA	BS	TRAVAGLIATO Via Mulini e Via Trepola		29/02/2012	24/04/2014
16	Rinvenimento di terreno di riporto frammisto a rifiuti di varia natura e demolizioni. In un comunlo presenza di frammenti di eternit	Terreno frammisto a RSU e demolizioni	LOTTO OL	MI	PIOLTELLO - Area Ex Fontanile Trecco	TRL01	20/11/2012	23/09/2014
17	Rinvenimento, durante le operazioni di BOB, di terreno frammisto a rifiuti. In un'area limitata rinvenuto amianto	Terreno frammisto a RSU e demolizioni + piccola area presenza di frammenti di amianto	LOTTO OL	MI	PIOLTELLO, CERNUSCO S/N, VIGNATE, MELZO	GAL01 - TRL01	28/11/2012	16/01/2014
18	Riciclato di demolizioni costituente il pacchetto di sottofondo del parcheggio esistente da demolire	Misto demolizioni - sottofondo parcheggio da rimuovere	LOTTO OL	MI	PIOLTELLO Area Parcheggio esistente	TRL01	22/11/2012	04/02/2014
19	Rinvenimento di lastre di eternit abbandonate sul suolo all'ingresso dell'area di cantiere, sul territorio del Comune di Vignate (Tenuta Invernizzi).	lastre di eternit abbandonate sul suolo	LOTTO OL	MI	VIGNATE (proprietà Villa Invernizzi)	Riqualfic azione S.P. 103 Cassanes e	30/05/2013	20/12/2013
20	Rinvenimento di terreni di riporto contaminati da Mercurio - risoluzione oleodotto dismesso	Terreni contaminati da mercurio	LOTTO OM	MI	PIOLTELLO - Area Oleodotto dismesso	VIM06	05/03/2013	03/10/2014
21	A seguito della demolizione della Cascina, rinvenuto, al di sotto della pavimentazione esistente, materiale da demolizione frammisto ad Amianto	materiali conteneti Amianto	LOTTO ON	MI	LISCATE - Cascina Castellazzo	BRN01 - CSN01	03/04/2013	06/11/2013
22	Rinvenimento di terreno rossastro interrato frammisto a rifiuti di demolizioni	Terreno frammisto a demolizioni	LOTTO ON	MI	LISCATE	RIN11	11/03/2013	18/04/2014
23	Rinvenimento durante le attività di smantellamento delle rampe esistenti in corrispondenza dello svincolo di Roncadelle (WBS SVBX2), di riporti derivanti presumibilmente da attività di lavorazione di acciaio e materiale ferroso		LOTTO OB	BS	RONCADELLE Svincolo SVBX2	SVBX2	21/11/2013	20/05/2015
24	Rinvenimento durante le operazioni di BOB di riporto talvolta frammisto a demolizioni	Riporto	LOTTO OB	BS	RONCADELLE - marmista	SVBX1	21/02/2014	13/10/2014
25	Area Caffaro - procedura di gestione terre e rocce	Terre e rocce soggette a deroga per sito inquinato "area caffaro"	LOTTO OB	BS	BRESCIA		23/12/2013	04/06/2014
26	Presenza di materiali da costruzione contenenti amianto	terreno misto a materiali da costruzione contenenti amianto	LOTTO OC	BS	CASTEGNATO Riqualficazi one ex SS 510	CVC01	01/10/2014	nov-14
27	RIPORTO frammisto a demolizioni e scorie di acciaieria	terreno di riporto misto a scorie di acciaieria in parte positivo al test di cessione	LOTTO OB	BS	RONCADELLE Almag	RIB02	21/04/2015	09/04/2016
28	materiale di riporto	durante le operazioni di scavo della Spalla Ovest Carreggiata Nord dell'Opera PNBX2, è stato rinvenuto materiale di riporto, depositato sul piano campagna.	LOTTO OB	BS	Svincolo Brescia OVEST - Roncadelle	PNBX2 SVBX1	11/05/2015	16.09.2015
29	materiale di riporto e rinvenimento amianto	materiale di riporto e rinvenimento amianto	LOTTO OB	BS	BRESCIA - Deviazione Via Girelli	VIBX1	24/06/2015	giu-16
xx	presenza di Discarica di Inerti ASO Siderurgica autorizzata in fase di post-gestione	discarica di Inerti	LOTTO OB	BS	TRAVAGLIAT O		26/10/2012	lug-13

2. SITUAZIONE SITI CONTAMINATI AL 23/06/2016

2.1. Cantiere 1:

2.1.1. Sito contaminato 11

Comune di Cazzago S. Martino - Piano 6-A6, Mappali 765-767 – Lotto 0A, pk 0+500 della WBS TRAX1: Rinvenimento rifiuti di varia natura interrati e non, abbandonati da ignoti.

Comune di Travagliato (Piano A124, Foglio 7, Mappale 225 e Piano A123, Foglio 7, Mappale 229) e **Comune di Cazzago San Martino** (Piano 6-A6, Foglio 37, Mappale 762) – pk 0+370 – 0+421 della WBS TRAX1 + pk 0+421 – 0+470 della WBS GAAW1: Rinvenimento rifiuti di varia natura,

DATA RINVENIMENTO: 31/10/2011

DATA RISOLUZIONE: 07/08/2013:

TIPOLOGIA: Rinvenimento rifiuti di varia natura interrati e non, con presenza di amianto in alcune zone



In data 31/10/2011 il C.G. comunica a Concessionario, A.S. e D.L. il verificarsi di un evento di Forza Maggiore, consistente nel rinvenimento di un sito inquinato in località Cazzago S. Martino (BS).

In data 31/10/2011 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli enti competenti (Cazzago S. Martino).

In data 18/11/2011 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento di un nuovo sito, individuato sul territorio del Comune di Travagliato e Cazzago San Martino agli Enti competenti.

In data 18/11/2011 il C.G. comunica a Concessionario, A.S. e D.L. il verificarsi di un evento di Forza Maggiore, consistente nel rinvenimento di un nuovo sito inquinato in località Travagliato e Cazzago S. Martino (BS).

In data 01/12/2011 il C.G. riceve, da parte di A.S., formale richiesta di essere informata sulla programmazione delle attività e di ricevere documentazione specifica.

In data 13/12/2011 il C.G. risponde formalmente ad A.S. di essere in attesa dell'emissione da parte dei Comuni di Cazzago S. Martino dell'Ordinanza di caratterizzazione del materiale, bonifica e

ripristino dello stato dei luoghi, nei confronti dei Proprietari delle aree in esame, e che tale area non è mai stata oggetto di alcuna prescrizione e/o raccomandazione.

In data 14/12/2011 il C.G. riceve dal Comune di Travagliato la trasmissione per conoscenza della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

In data 20/12/2011 il C.G. riceve comunicazione formale da parte del Comune di Cazzago S. Martino, il quale informa di aver provveduto ad avviare i procedimenti amministrativi in data 16/11/2011 nei confronti del proprietario catastale delle aree in oggetto, che quest'ultimo in data 09/12/2011 ha depositato le osservazioni ai procedimenti avviati con cui dichiara che i terreni su cui insistono i rifiuti abbandonati sono stati oggetto di esproprio da parte dell'ANAS a cui è subentrata in seguito la Provincia di Brescia. Alla luce di tali osservazioni, lo scrivente Comune ha trasmesso alla Provincia di Brescia la documentazione necessaria per l'attivazione delle procedure di competenza.

In data 05/01/2012 ARPA comunica ai Comuni interessati e alla Regione di competenza che, a seguito degli accertamenti condotti da ARPA stessa in data 14/12/2011, sono già iniziate le operazioni di scavo dei rifiuti presenti sull'area e quindi richiede alla Ditta esecutrice la trasmissione dei titoli abilitativi ottenuti dalla P.A. per la rimozione dei rifiuti stessi.

In data 22/02/2012 presso la Sede della Provincia di Brescia riunione con l'Ing. Faccin (Provincia di Brescia), l'Arch. Mora (Comune di Cazzago San Martino), l'Arch. Messali (Comune di Travagliato) e il Consorzio BBM dove si è definito:

- l'area risulta catastalmente di proprietà dei vecchi proprietari terrieri;
- i lavori sull'area sono stati eseguiti da una Ditta appaltatrice per conto di ANAS;
- le area sono passate solo successivamente in gestione alla Provincia di Brescia.

In considerazione di ciò:

- i due Comuni congiuntamente avviano un procedimento di "Rinvenimento rifiuti interrati" nei confronti di ANAS, in qualità di titolare dei lavori eseguiti sull'area;
- il Consorzio BBM eseguirà a suo carico, una caratterizzazione dell'area da condividere con ARPA Brescia;
- le parti hanno concordato di fissare un successivo incontro (data prevista 20 Marzo) per valutare i risultati dalle analisi della caratterizzazione.

In data 29/02/2012 il G.C. invia informalmente all'attenzione del Dott. Gobbi di ARPA Brescia il Piano di caratterizzazione delle aree in oggetto, per condivisione informale.

In data 02/03/2012 il C.G. invia al Dott. Gobbi una email di sollecito per un riscontro informale del Piano di caratterizzazione.

In data 19/03/2012 il G.C. e gli Enti competenti ricevono risposta ufficiale da ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia in merito al Piano di Caratterizzazione inviato informalmente il 29/02/2012.

ARPA indica di procedere con un'Indagine preliminare dove si accerti l'eventuale stato di contaminazione delle matrici ambientali interessate dall'evento. ARPA riferisce che rimane in attesa che gli Enti procedenti convochino una Conferenza di Servizio e in tale sede poter esprimere le proprie valutazioni tecniche in merito alla situazione delle aree in oggetto.

In data 21/03/2012 il C.G. e gli Enti competenti ricevono congiuntamente dai Comuni di Cazzago San Martino e Travagliato comunicazione di convocazione per Conferenza dei Servizi fissata per la data del 28/03/2012.

In data 23/03/2012 il C.G. invia agli Enti competenti il Piano di Indagine Preliminare con lettera di accompagnamento dove viene precisato:

- il G.C. non è responsabile dei siti potenzialmente contaminanti rinvenuti;
- la competenza degli interventi da eseguire sull'area in oggetto è della Provincia di Brescia nella qualità di Ente gestore fatto salvo eventuali e diversi accordi in vigore con ANAS.

In data 28/03/2012 l'Ing. Faccin della Provincia di Brescia risponde al G.C. e agli Enti competenti precisando che ANAS non ha perfezionato le procedure di esproprio delle aree interessate e che alla Provincia di Brescia è stata trasferita la sola gestione manutentiva della strada e non delle aree di sedime.

In data 28/03/2012 ARPA Lombardia Settore Attività Produttive e Controlli, invia ai Comuni territorialmente competenti e per conoscenza agli Enti interessati, richiesta che i Comuni sollecitino i Proprietari dei terreni per far eseguire la rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi e di procedere con la caratterizzazione dei terreni in situ sottostanti ai rifiuti presenti.

In data 27/03/2012 il C.G. e gli Enti competenti ricevono congiuntamente dai Comuni di Cazzago San Martino e Travagliato, comunicazione di annullamento della Conferenza dei Servizi fissata per il 28/03/2012 e nel contempo indicano un tavolo tecnico volto alla valutazione del Piano di Indagine Preliminare presentato dal C.G. da tenersi in data 04/04/2012.

In data 04/04/2012 nel Tavolo Tecnico tenutosi presso il Comune di Cazzago San Martino, gli Enti territorialmente competenti approvano il Piano di Indagine Preliminare proposto dal G.C. e fissano per il 19 e 20 aprile l'esecuzione dei saggi esplorativi e prelievo campioni per le analisi chimiche. Tutte le operazioni di indagine verranno eseguite in contraddittorio con ARPA.

Nel Tavolo Tecnico vengono recepite alcune osservazioni di ARPA, nello specifico:

- per ogni punto d'indagine si effettueranno un numero variabile di prelievi a seconda della tipologia di terreno che si riscontra;
- la tipologia di analisi da eseguire sui campioni prelevati in situ, verrà decisa sul posto in accordo con ARPA;
- verranno eseguite le analisi chimiche sui campioni di terreno naturale sottostante i materiali di riporto;

- a seconda della tipologia di materiali rinvenuti, potranno essere eseguiti ulteriori saggi esplorativi (oltre a quelli previsti nel Piano), con eventuale prelievo di campioni e conseguenti analisi chimiche;
- ubicazione del punto d'indagine con un caposaldo inamovibile e suo rilievo topografico.

Il 10/04/2012 il C.G. e gli Enti competenti ricevono una lettera da Centro Padane S.p.A. nella quale viene precisato:

- che le aree occupate da Autostrade Centro Padane S.p.A. non sono mai state alterate non avendo dato corso ad alcun lavoro né sono state oggetto di alcun deposito di materiali;
- i materiali rinvenuti da Terzi giacevano nel sottosuolo;
- la Società sta restituendo agli interessati le aree, non dovendo procedere ad alcun intervento.

Nella giornata di giovedì 19 aprile 2012 vengono eseguiti i saggi esplorativi e i prelievi dei campioni per le analisi chimiche da parte del laboratorio Chemiricerche, tutte le operazioni vengono eseguite in presenza di due Funzionari di ARPA e seguendo il Piano approvato con le osservazioni condivise nel Tavolo Tecnico del 04/04/2012.

Tutti i campioni vengono prelevati in contraddittorio con ARPA.

A lavorazioni concluse (pomeriggio del 19/04/2012), i Funzionari di ARPA redigono un verbale di sopralluogo.

In data 20/04/2012 il G.C. riceve copia del verbale del Tavolo Tecnico del 04/04/2012 (Determina n.74).

In data 20/04/2012 il G.C. invia per mezzo e-mail ad ARPA richiesta di chiarimento riguardanti alcune prescrizioni riportate sul verbale di sopralluogo.

In data 25/04/2012 il G.C. riceve da ARPA l'errata correzione del verbale del 19/04/2012, relativamente ad alcuni parametri analitici da ricercare nelle analisi chimiche.

Al 31/05/2012 il C.G. è in attesa del responso delle analisi chimiche dei campioni prelevati nell'area in oggetto.

In data 22/05/2012 il C.G. invia agli Enti competenti l'esito delle indagini svolte e il risultato delle analisi chimiche effettuate dal laboratorio Chemiricerche. Dal riscontro di tali analisi si evidenzia nessuna criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) ad eccezione del solo campione S6P2A riconducibile al sondaggio esplorativo n. 6 situato. Tale campione ha rilevato superamenti per quanto riguarda gli elementi Cadmio Cd, Rame Cu e presenza di Amianto.

Il C.G. nel ribadire la non responsabilità dei siti rinvenuti, per poter procedere nel più breve tempo possibile alla ripresa dei lavori per la realizzazione dell'Opera, comunica che si farà carico delle

operazioni di bonifiche del sito risultato contaminato (sondaggio esplorativo n.6) che concorderà con l'ASL territorialmente competente.

Invece sulle aree dove non si è evidenziato alcuna contaminazione e alcun superamento del CSC, il G.C. ha richiesto l'autorizzazione a procedere alla realizzazione della galleria come previsto dall'Art. 185 del D.Lgs 152/06, così come modificato dall'Art. 3 Comma 1 del D.L. 25/01/2012 n. 2 coordinato con la Legge di conversione del 24/03/2012 n. 28.

In data 31/05/2012 Arpa Lombardia dipartimento di Brescia risponde al C.G. e ai Comuni interessati in merito alla richiesta posta il 22/05/2012 invitando i destinatari ad adottare gli indirizzi indicati dallo scrivente nel Tavolo Tecnico del 27/03/2012 che contemplavano l'applicazione del regime giuridico dei rifiuti e non alla promulgazione della L. 28/12.

In data 05/06/2012 BREBEMI S.p.A. risponde alla nota inviata dal C.G. in data 22/05/2012 evidenziando che la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti rinvenuti, la bonifica e tutte le operazioni per il ripristino dell'area è competenza e responsabilità del C.G.; il quale deve mettere in pratica tutte le iniziative più efficaci ed opportune al fine di riprendere i lavori per la realizzazione dell'Opera.

Il 07/06/2012 il C.G. risponde ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia e agli Enti interessati evidenziando che non comprende le motivazioni espresse in risposta alla propria nota del 22/09/2012.

Il C.G. ribadisce che le novità legislative introdotte e già in vigore, sono ampiamente esaustive per la situazione riscontrata sull'area in oggetto e invita ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia a rivalutare la propria posizione.

In data 11/06/2012 i Comuni di Cazzago San Martino e Travagliato rispondono, con lettera congiunta al C.G. e agli Enti competenti in merito alla richiesta posta il 22/05/2012 convenendo con quanto espresso da ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia nella nota inviata il 31/05/2012 e invita la Provincia di Brescia, quale Autorità competente, che si attivi per adottare tutti i provvedimenti del caso per il Piano di Bonifica da attuare.

In data 15/06/2012 il Settore Ambiente Ufficio Rifiuti della Provincia di Brescia risponde al C.G. e agli Enti interessati in merito alla richiesta posta il 22/05/2012 ritenendo che il procedimento da adottare deve riferirsi all'Articolo 192 del D.Lgs 152/06.

Il 18/06/2012 il C.G. invia alla Regione Lombardia e agli Enti interessati richiesta di autorizzazione a procedere con le attività di bonifica dell'area contaminata da Cadmio, Rame e Amianto e per le restanti aree, la realizzazione delle Opere previste da progetto e riutilizzare il materiale di riporto ai sensi dell'Articolo 3 del D.L. 2 coordinato con la Legge di conversione n. 28.

In data 29/06/2012 il C.G. invia agli Enti competenti comunicazione che darà inizio all'iter procedurale per eseguire le operazioni di trattamento, rimozione e smaltimento ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 per l'area del sondaggio esplorativo n. 6 che ha rilevato superamenti degli elementi Cadmio, Rame e presenza di Amianto.

Contemporaneamente nelle restanti aree, il C.G. procederà alla realizzazione dei diaframmi di sottofondazione previsti per la realizzazione della galleria in progetto e il materiale di risulta da tali attività, verrà stoccato all'interno del cantiere, in attesa che gli Enti ne stabiliscano la destinazione finale. Il C.G. aspetterà comunicazione ufficiale di risposta fino al 05/07/2012 e se entro tale data non avrà nessun riscontro procederà con le operazioni sopradescritte.

Il 05/07/2012 la Provincia di Brescia risponde alla nota inviata il 29/06/2012 dal CG definendo che i materiali di riporto devono essere gestiti come rifiuti e i materiali contaminati devono seguire le procedure di competenza comunale e dell'ASL di Brescia.

Il 18/07/2012 ilCG invia alla Provincia di Brescia e per conoscenza agli Enti competenti, Bre.Be.Mi. e a D.L. la comunicazione di inizio delle attività di escavazione sull'area (e conseguente deposito temporaneo del materiale di riporto non contaminato di risulta dagli scavi all'interno dell'area di cantiere), a far data dal 23/07/2012 e l'avvio dell'iter procedurale per il trattamento, rimozione e smaltimento del materiale contaminato ai sensi del D.Lgs 81/2008. Sul materiale di riporto risultato non contaminato inerte o misto inerte, verranno eseguite ulteriori specifiche analisi al fine di poterlo considerare MPS idonea al riutilizzo in situ previa richiesta e autorizzazione della Provincia competente (cfr. Verbale riunione dell'Osservatorio Ambientale congiunto del 03/07/2012).

In data 13/08/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l. per conto del C.G. invia agli Enti competenti un Piano di smaltimento rifiuti per l'area in oggetto. Detto Piano intende operare su due aree distinte presenti in sito.

Nell'area dove è presente terreno frammisto ad asfalto e altri laterizzi risultata non contaminata, si procederà, ai sensi dell'Art.192 del D.Lgs 152/06, con la rimozione del materiale (previa caratterizzazione dello stesso) e avvio a recupero/smaltimento con successivo ripristino dello stato dei luoghi. Per tale area è previsto che al termine di tutte le operazioni di asportazione del rifiuto, sarà eseguita una verifica del fondo scavo e le modalità di campionamento avverranno in contraddittorio con ARPA e ai sensi del D.Lgs 152/06.

Invece per l'area risultata contaminata da Amianto a seguito dell'indagine Preliminare, seguirà in data 13/08/2012 regolare invio all'ASL competente, del Piano di Bonifica predisposto dalla Ditta incaricata, ai sensi del D.Lgs 81/08.

In data 14/08/2012 ARPA Dipartimento di Brescia invia al C.G. e per conoscenza ai Comuni interessati e alla Provincia competente una nota dove evidenzia, che a seguito delle contranalisi dell'Indagine Preliminare, è stato riscontrato un superamento della tabella A sul campione S5FBS per il parametro Cobalto. ARPA Dipartimento di Brescia fa presente che le procedure interne dell'ARPA Lombardia prevedono l'analisi in contraddittorio della terza aliquota. Tale aliquota è stata lasciata in custodia al C.G. e ARPA invita il Consorzio B.B.M. a consegnare allo scrivente tale campione.

In data 16/08/2012 ARPA Dipartimento di Brescia invia al C.G., ai Comuni interessati, alla Provincia competente e a Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l. una nota relativa al Piano di Smaltimento rifiuti di Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l. dove viene evidenziato:

- il committente intende operare ai sensi dell'Art. 192 D.Lgs 152/06 diversamente da quanto convenuto e condiviso nel tavolo tecnico del 04/04/2012;
- l'Indagine Preliminare non è ancora terminata e quindi non si può escludere che il sito sia potenzialmente contaminato;
- le operazioni di separazione manuale e meccanica dei rifiuti devono essere autorizzate dalla Provincia competente;
- nel Piano di Smaltimento rifiuti non è corretta l'assegnazione del codice CER per il materiale presente;
- sono già avvenute operazioni di scavo e il sito è già stato oggetto di realizzazione di manufatti;
- ARPA alla luce della rimozione del terreno e l'esecuzione dell'opera, non ritiene più possibile accertare il fondo scavi, ai sensi dell'Art. 239, comma 2 del D.Lgs 152/06.

Infine Arpa invita la Ditta a sospendere la rimozione dei rifiuti ed attendere le determinazioni delle Autorità Amministrative in indirizzo.

In data 17/08/2012 il Comune di Travagliato invia al C.G. a Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l. e per conoscenza agli Enti competenti comunicazione di diffida alla prosecuzione dei lavori in corso ed all'avvio delle operazioni di smaltimento rifiuti da parte di Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l. . La prosecuzione dei lavori dovrà avvenire a seguito dell'adempimento dei punti definiti da ARPA Brescia nella nota del 16/08/2012. Di Tale provvedimento è messa a conoscenza anche la Polizia Locale dei Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino per la vigilanza del sito.

In data 20/08/2012 il Comune di Cazzago San Martino diffida il Consorzio B.B.M. (tramite lettera ufficiale) alla prosecuzione dei lavori in corso ed all'avvio delle operazioni di smaltimento rifiuti da parte di Bonifiche Ambientali Waste & Work S.r.l.. La prosecuzione degli stessi dovrà avvenire a seguito dell'adempimento dei punti definiti da ARPA Brescia nella nota del 16/08/2012. Di tale provvedimento è messa a conoscenza anche la Polizia Locale dei Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino per la vigilanza del sito.

In data 28/08/2012 il C.G. risponde al Comune di Cazzago San Martino e per conoscenza agli Enti competenti facendo presente che ha provveduto alla sospensione dei lavori sul sito in oggetto e di aver sempre agito con assoluto spirito di trasparenza e collaborazione verso tutti gli Enti territorialmente competenti. Il C.G. fa presente che i fatti ricostruiti dalla nota del 20/08/2012 inviata dal Comune di Cazzago San Martino non corrispondano completamente e compiutamente alla successione degli eventi e della corrispondenza intercorsa e presenta un riassunto complessivo di quanto successo.

In particolare il C.G. evidenzia e precisa quanto segue:

- che a far data dal 23/07/2012 ha iniziato con le lavorazioni preliminari, sull'area in oggetto, per la realizzazione della galleria come da progetto e tali lavorazioni non hanno interessato l'area risultata contaminata dall'Indagine Preliminare;
- il materiale di riporto di risulta dalle attività di escavazione è stato gestito come rifiuto e depositato temporaneamente in cumuli, distinti per tipologia, all'interno dell'area di cantiere, secondo quanto previsto dall'Articolo 183 Comma 1 Lettera bb) del D.Lgs 152/06;
- detti cumuli sono stati isolati dal contesto terra, acqua e aria tramite appositi teli;
- sul materiale movimentato sono state eseguite ulteriori analisi chimiche che hanno confermato la mancanza di contaminazione;
- ad oggi, nessun materiale è stato rimosso dal sito in oggetto;
- il fondo scavo del sondaggio n.5 è stato prelevato ed analizzato durante l'indagine preliminare concordata ed eseguita alla presenza di 2 tecnici di ARPA Brescia.

In data 28/08/2012 il Comune di Travagliato invia al C.G. l'Ordinanza n. 44 con la quale, prendendo atto che a seguito del sopralluogo del 27/08/2012 da parte della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico del Comune di Travagliato si è rilevato che sono state eseguite ulteriori opere sul territorio del Comune di Cazzago San Martino e considerato che il Consorzio B.B.M. non ha ottemperato alla diffida dalla prosecuzione dei lavori, ordina la sospensione immediata di tutte le attività in corso.

In data 29/08/2012 il C.G. inoltra a S.d.P. BREBEMI S.p.A. e per conoscenza a A.S. e D.L. la nota del 20/08/2012 del Comune di Cazzago San Martino e la risposta del 28/08/2012 inviata dal Consorzio B.B.M..

In data 31/08/2012 il C.G. inoltra a S.d.P. BREBEMI S.p.A. e per conoscenza a A.S. e D.L. l'Ordinanza n.44 del Comune di Travagliato e fa riserva in via cautelativa ai sensi degli Artt. 26 e 33 del Contratto di Affidamento e dell'Art. 3.26 del Capitolato Speciale di Affidamento.

In data 01/09/2012 il C.G. comunica al Comune di Travagliato che la nota inviata il 28/08/2012 indirizzata al Comune di Cazzago San Martino e per conoscenza al Comune di Travagliato, rappresenta un quadro esaustivo della situazione. Il C.G. si riserva anche il diritto di agire nelle competenti sedi giudiziarie e auspica in un eventuale revoca dell'Ordinanza emessa.

In data 01/09/2012 il C.G. comunica al Comune di Travagliato e per conoscenza agli Enti territorialmente competenti che a seguito del sopralluogo svolto il 01/09/2012, si è constatato l'avvenuta ottemperanza da parte del C.G. all'Ordinanza comunale n. 44 del 28/08/2012 mentre sulla restante area non oggetto di Ordinanza, il C.G. comunica che a partire dal giorno 03/09/2012 avranno inizio le attività di movimento materia, previa realizzazione di apposita delimitazione della stradina poderale, lungo la quale insistono cumuli di rifiuti superficiali. Il C.G. in assenza di contrarie determinazioni degli Enti competenti procederà all'inizio delle attività appena descritte.

In data 03/09/2012 il C.G. firma con riserva l'ordine ricevuto dalla D.L. , di interruzione di tutte le attività connesse alla realizzazione delle opere ricadenti nelle area sotto Ordinanza emessa il 28/08/2012 dal Comune di Travagliato e Diffida emessa in data 20/08/2012 dal Comune di Cazzago San Martino.

In data 04/09/2012 ARPA Brescia risponde al C.G. in merito alla nota del 28/08/2012 dove il Consorzio ha riassunto la situazione di quanto successo. Con tale risposta ARPA Brescia evidenzia che relativamente al punto 22) della nota del C.G., la linea di condotta alla quale è necessario attenersi è quella che è stata trasmessa da ARPA Centrale – Settore Attività produttive e Controlli il 23/07/2012 (ritrovamento di rifiuti abbandonati applicazione Art. 192 del D.Lgs 152/06) e tale linea è stata confermata dal Direttore di Settore tramite vie brevi.

In data 05/09/2012 a seguito di un sopralluogo eseguito dai funzionari di ARPA Brescia viene individuata un'area di terreno contenente materiale in fibrocemento. ARPA Brescia comunica immediatamente il rinvenimento al Pubblico Ministero e entro la stessa mattinata la polizia giudiziaria pone sotto sequestro tutta l'area ricadente all'interno della rotatoria. ARPA Brescia preleva nelle zone dove è stato rinvenuto il materiale fibrocementoso, alcuni campioni rappresentativi da sottoporre ad analisi di accertamento.

In data 05/09/2012 la D.L. redige verbale dove viene ordinato a decorrere dal 04/09/2012 la sospensione parziale dei lavori limitatamente alle WBS TRAX1 e GAAW1. Il C.G. firma con riserva tale verbale.

In data 11/09/2012 il Messo del Comune di Parma notifica presso la Sede di Parma del Consorzio B.B.M., l'Ordinanza n. 44 del Comune di Travagliato.

In data 12/09/2012 alla presenza di un tecnico di Laboratorio di ARPA Brescia e di un tecnico del Consorzio B.B.M. presso il Laboratorio di ARPA Brescia si è proceduto all'apertura e all'inizio delle analisi della terza aliquota del sondaggio n. 5 (campione di terreno prelevato il 18/04/2012 durante l'Indagine Preliminare).

In data 12/09/2012 il Comune di Travagliato comunica al C.G. che ha inviato ad ARPA Brescia il verbale di sopralluogo del 27/08/2012 e i 2 sacchi di materiale terroso frammisto a rifiuti prelevato in situ dalla Polizia locale dei due Comuni per far eseguire le analisi di accertamento.

In data 14/09/2012 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia autorizza il C.G. a poter accedere sui luoghi sequestrati al fine di poter eseguire un sopralluogo di verifica senza alterare lo stato dei luoghi.

In data 15/09/2012 l'Avvocato Salvadori in nome e per conto del C.G. invia al Comune di Travagliato la richiesta di revoca dei provvedimenti emessi (Ordinanza n. 44 e Diffida comunale) ritenuti illegittimi ed infondati. Se entro 5 giorni successivi al ricevimento della nota, il Consorzio B.B.M. non potrà riprendere i lavori, l'Avvocato Salvadori si rivolgerà alla Magistratura competente richiedendo il risarcimento danni.

In data 19/09/2012 il C.G. invia al Concessionario e per conoscenza a D.L. e A.S. i verbali di sequestro del 05/09/2012.

In data 19/09/2012 i Comuni di Cazzago San Martino e Travagliato con lettera congiunta inviano all'Avv. Salvadori riscontro alla lettera del 15/09/2012 dove evidenziano che per le aree ricadenti all'interno della rotatoria esistente, non possono essere emanati ulteriori provvedimenti in quanto

aree sottoposte a sequestro. I Comuni sottolineano anche che le funzioni amministrative in materia di bonifica di siti contaminanti sono di competenza della Regione.

In data 20/09/2012 il C.G. invia alla Regione Lombardia e per conoscenza agli Enti territorialmente competenti richiesta di convocazione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento al fine di affrontare, chiarire e risolvere la situazione. Il C.G. richiede inoltre che venga fatta chiarezza relativamente alla colonna di riferimento da adottare per il confronto dei valori delle CSC riscontrati in situ.

Il giorno 21/09/2012 i tecnici del C.G. e i tecnici di Arpa Brescia alla presenza della polizia giudiziaria, eseguono il sopralluogo preliminare autorizzato della Procura della Repubblica sulle aree poste sotto sequestro, al fine di constatare lo stato dei luoghi e poter predisporre conseguentemente un Piano Integrativo d'indagine ambientale che permetta di accertare l'effettivo stato di contaminazione dell'area.

In data 21/09/2012 il C.G. comunica al Comune di Travagliato e per conoscenza al Comune di Cazzago San Martino e alla Polizia Locale che il verbale redatto il 27/08/2012, a seguito di sopralluogo sulle aree oggetto delle Diffide dei due Comuni, non è stato sottoscritto da alcun rappresentante del Consorzio B.B.M. e i due sacchi di materiale prelevato per analisi di accertamento, non riportano alcuna sottoscrizione in contraddittorio e per tali motivi il C.G. ne contesta a priori la validità.

In data 26/09/2012 l'Avvocato Salvadori in nome e per conto del C.G., risponde alla nota del Comune di Travagliato del 19/09/2012, evidenziando che il sequestro è circoscritto su area definita all'interno della rotatoria esistente mentre i provvedimenti amministrativi interessano una area più estesa. Nella lettera viene anche sottolineato che i provvedimenti inibitori alla prosecuzione dei lavori sono dovuti ad una errata applicazione dei parametri di riferimento delle CSC (utilizzo della Colonna A) mentre è noto che i parametri da applicarsi sono quelli riferiti alla Colonna B. L'errato utilizzo della tabella di riferimento applicato sulle controanalisi di ARPA, ha riscontrato un superamento per l'elemento Cobalto che ha dato origine al sequestro penale. L'avvocato fa presente che il risultato delle controanalisi di ARPA sulla terza aliquota del saggio esplorativo n.5, non hanno riscontrato alcun superamento dei limiti delle CSC e che per l'area esterna alla rotatoria, dove si è riscontrato Amianto, la Ditta incaricata dal CG è già in possesso delle autorizzazioni necessarie per poter eseguire le operazioni di rimozione dell'Amianto ma tali operazioni sono bloccate causa l'Ordinanza emessa.

A fronte di quanto esposto l'Avvocato rinnova l'istanza di revoca immediata dell'Ordinanza comunale e se tale richiesta non verrà esaudita si rivolgerà alla Magistratura competente.

In data 28/09/2012 il Comune di Cazzago San Martino chiede ad ARPA Dipartimento di Brescia (il C.G. riceve ufficialmente la nota il 01/10/2012) di sapere se l'indagine preliminare è da ritenersi conclusa e quale è l'esito e il parere di ARPA Brescia in merito alla contaminazione del sito.

In data 01/10/2012 il Comune di Cazzago San Martino risponde alla nota dell'Avvocato Salvadori del 26/09/2012 specificando che la prosecuzione dei lavori sull'area potrà avvenire esclusivamente a seguito dell'adempimento dei punti definiti da ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia nella nota del 16/08/2012 e che il Comune a tal proposito ha provveduto ad inoltrare in data 28/09/2012 ad

ARPA Brescia richiesta di informazioni sull'esito delle indagini preliminari al fine di verificare se sussiste eventuali contaminazioni. Solo una volta accertato il completamento dell'indagine preliminare con esito che escluda potenziale inquinamento si possono ritenere decaduti gli effetti della Diffida. Il Comune sottolinea infine (come espresso anche nella nota del 28/09/2012 del Comune di Travagliato) che l'applicazione dei parametri di cui all'Allegato 5 Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 (Tabella A o Tabella B) è di competenza di ARPA Brescia.

In data 03/10/2012 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia comunica al C.G. e agli Enti competenti che a seguito dell'assenza dell'elemento Cobalto sulle controanalisi condotte sulla terza aliquota del Sondaggio n.5, la validazione delle analisi eseguite dal Laboratorio CHEMIORICERCHE per l'Indagine Preliminare.

In data 04/10/2012 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia risponde alla nota del 01/10/2012 ai Comuni di Cazzago San Martino e Travagliato chiedendo sulla base di quali disposizioni di Legge il Comune di Cazzago San Martino ritiene che sia di competenza di ARPA l'applicazione dei valori tabellari di al D.Lgs 152/06 e s.m.i..

In data 08/10/2012 la Regione Lombardia risponde alla nota del 20/09/2012 del C.G. comunicando che i limiti tabellari di riferimento per la bonifica di un sito potenzialmente contaminato interessato da un opera viaria, sono quelli della Colonna B, Tabella 1 dell'Allegato 5 del Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs 03 aprile 2006, n. 152.

In data 15/10/2012 il C.G. riceve via e-mail dalla Regione Lombardia il report che sintetizza le principali osservazioni discusse e decisioni assunte nel corso del Tavolo Tecnico del 09 ottobre 2012 con gli Enti competenti per affrontare le problematiche emerse nell'area in oggetto.

In data 17/10/2012 il C.G. invia al Comune di Cazzago San Martino e per conoscenza agli Enti competenti comunicazione che a far data del 25/10/2012 sulle aree esterne alla rotatoria (zona non sotto sequestro) la Ditta incaricata inizierà con le operazioni di bonifica da Aminato (sull'area risultata contaminata dall'Indagine preliminare – S6) mentre per i restanti materiali, risultati non contaminato dall'Indagine Preliminare, verranno inviati a smaltimento o a recupero presso Impianti autorizzati.

Nel mese di novembre la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Wast & Works S.r.l. ha ottenuto il nulla osta autorizzativo dall'ASL competente per le operazioni di rimozione e insaccamento del materiale presente nella zona esternamente alla rotatoria esistente e non è soggetta al sequestro preventivo. La Ditta incaricata ha eseguito e terminato, nella zona contaminata, riscontrata a seguito della prima indagine preliminare (sondaggio n.6), la rimozione e l'insaccamento del materiale risultato contaminato.

Nel mese di dicembre la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Wast & Works S.r.l. ha terminato lo smaltimento, presso impianto autorizzato, dei big-bags di terreno contenente Amianto ottenuti dalle operazioni di insaccamento del materiale contaminato rinvenuto in corrispondenza del sondaggio n° 6 (area esterna alla rotatoria non sottoposta a sequestro).

Il 10/12/2012 il Consulente Tecnico di Parte del CG ha consegnato brevimano all'Avv difensore del Consorzio BBM il "Piano di rimozione, recupero, smaltimento rifiuti rinvenuti" che è stato prontamente presentato al Pubblico Ministero.

Il 24/01/2013 viene notificato al C.G. il provvedimento di autorizzazione alla rimozione dei sigilli rilasciato dalla Procura della Repubblica.

In data 24/01/2013 il C.G. comunica al Comune di Travagliato per opportuna conoscenza, il provvedimento di autorizzazione alla rimozione dei sigilli e fa presente che provvederà all'esecuzione della attività descritte nella relazione del Prof. Cavallari e nella relazione tecnica di ARPA.

Il 25/01/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia trasmette al C.G. e agli Enti territorialmente competenti i certificati analitici dei campionamenti effettuati in contraddittorio il 20/04/2012. Dalle analisi effettuate da ARPA BS emerge il superamento per il parametro Rame nel test di cessione per quanto attiene al punto di campionamento S6 (punto esterno alla rotatoria esistente dove dalle analisi effettuate dal C.G. risultava il superamento delle CSC per gli elementi Cadmio Cd, Rame Cu e presenza di Amianto). In merito a tale superamento ARPA BS richiede al C.G. di informare le Autorità competenti di tale aspetto e sullo stato dei luoghi attuali.

In data 28/01/2013 il Comune di Travagliato risponde alla nota del C.G. 24/01/2013 chiedendo chiarimenti in merito alle modalità che il CG stesso intende perseguire.

In data 29/01/2013 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Waste & Works invia, all'ASL competente, ulteriore estensione del Piano di lavoro presentato per il sondaggio S6 e per la strada poderale, al fine di poter rimuovere il materiale contenente Amianto riscontrato all'interno della rotatoria esistente.

In data 31/01/2013 l'ASL territorialmente competente alla presenza del CG, esegue un sopralluogo di verifica sull'area in oggetto e verbalizza che le attività di bonifica da Amianto possono iniziare.

In data 31/01/2013 il C.G. risponde alla nota del Comune di Travagliato comunicando che procederà come prescritto nel provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Procura applicando il Piano proposta dallo Studio Cavallari e la Relazioni Tecnica di ARPA. Il Consorzio BBM fa presente che è stato attivato, tramite Ditta specializzata, l'iter autorizzativo per l'esecuzione della bonifica da Amianto sull'area interna alla rotatoria.

In data 06/02/2013 Bonifiche Ambientali invia via fax all'ASL territorialmente competente una precisazione sul piano di lavoro presentato per la bonifica da Amianto. La Ditta incaricata specifica che qualora, durante le operazioni di movimentazione terra all'interno della rotatoria esistente e sulle aree della strada poderale e dello svincolo S.P. 19 ed ex S.S. 11, dovesse venir fuori ulteriore materiale contenete Amianto, non identificato in precedenza, lo stesso sarà gestito senza interruzioni lavorative e con le stesse modalità adottate in precedenza.

In data 07/02/2013 il C.G. invia agli Enti competenti comunicazione che venerdì 08/02/2013 la Ditta incaricata al trasporto e al conferimento presso proprio impianto eseguirà sull'area in oggetto i campionamenti per le analisi di omologa del materiale di riporto presente in situ.

In data 14/02/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia effettua un sopralluogo congiunto con il C.G. per la verifica dello stato dell'arte del cantiere. Nel verbale redatto, ARPA accerta che l'Amianto individuato precedentemente è stato rimosso e collocato in 44 *big-bags* per l'idoneo smaltimento. Si è anche riscontrato che sul lato Sud della trincea in area esterna al tracciato autostradale permane la presenza di MCA nella scarpata. Con l'ausilio di un escavatore, sono stati eseguiti 12 trincee esplorative lungo la linea del cordolo centrale e del cordolo Nord, nella zona del cordolo Nord vi è presenza di rifiuti e materiali di riporto, per i quali il CG inizierà le operazioni di smaltimento.

In data 20/02/2013 Bonifiche Ambientali comunica all'ASL competente che in data 13/02/2013 sono terminate le attività di rimozione di MCA rinvenuti nell'area interna alla rotatoria esistente. Lo smaltimento dei *big-bags* prodotti si è concluso in data 28-02-2013 e sarà cura della Ditta incaricata trasmettere all'ASL, le quarte copie dei FIR.

In data 12/03/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia invia al Comune di Cazzago San Martino e per coesistenza alla Procura della Repubblica e al C.G. comunicazione che nell'ambito delle attività di vigilanza, la presenza di rifiuti interrati (materiale contenente amianto) prosegue sulla parete Sud dello scavo, al di fuori dell'area di esproprio per la costruenda autostradae ricadente sul territorio del Comune di Cazzago San Martino.

In data 12/03/2013 sono iniziate le operazioni di rimozione e smaltimento del materiale di riporto presente in situ.

In data 19/04/2013 sono terminate, all'interno della rotatoria esistente, tutte le attività di rimozione e smaltimento del materiale di riporto/rifiuto e del terreno vegetale classificato come rifiuto.

In data 19/04/2013 il C.G. comunica allo Studio di ingegneria per l'Ambiente che sull'area interna alla rotatoria esistente sono terminate tutte le attività di bonifica del materiale contenete Amianto e la rimozione e lo smaltimento del materiale di riporto classificato come rifiuto. Il C.G. è disponibile già da martedì 23/04/2013 ad eseguire il campionamento di fondo scavo e pareti di scavo.

ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia comunica allo Studio di ingegneria per l'Ambiente che è disponibile ad eseguire il campionamento di fondo scavo lunedì 29/04/2013.

In data 23/04/2013 il C.G. invia allo Studio di ingegneria per l'Ambiente le quarte copie dei FIR e il rilievo topografico di fondo scavo dell'area interna alla rotatoria esistente. Tale documentazione farà parte integrante della relazione conclusiva delle operazioni svolte.

In data 29/04/2013 causa avverse condizioni meteo sono state rinviare le operazioni di campionamento del fondo scavo e pareti di scavo al giorno successivo, martedì 30/04/2013. Nel verbale redatto da ARPA BS si dà comunque atto che la rimozione dei materiali di riporto/rifiuti rinvenuti è stata completata.

In data 30/04/2013 si è proceduto tramite il laboratorio incaricato INDAM, al campionamento di fondo scavo e parete di scavo sull'area interna alla rotatoria esistente. In totale sono stati prelevati 11 campioni (8 di fondo scavo e 3 di parete di scavo) e ogni campione è stato suddiviso in 4 aliquote per il contraddittorio con ARPA BS. Nel verbale di ARPA si riporta che il C.G. ha provveduto ad effettuare un rilievo topografico dei punti di campionamento e si evidenzia che nelle scarpate lato Nord e lato Sud, al di fuori del confine di esproprio BBM, vi è la presenza di rifiuti. Inoltre con l'ausilio di un escavatore sono state effettuate delle trincee esplorative (una per ogni maglia del fondo scavo e delle pareti) che ha escluso la presenza di ulteriori rifiuti interrati.

In data 29/05/2013 lo Studio di ingegneria per l'ambiente incaricato dal C.G. ha consegnato all'Avvocato incaricato la relazione conclusiva delle lavorazioni svolte sull'area interna alla rotatoria esistente posta sotto sequestro preventivo. L'avvocato incaricato consegnerà successivamente tale relazione al P.M..

Relativamente all'area esterna alla rotatoria esistente, in data 21/05/2013 il C.G. invia al Comune di Cazzago San Martino e ad ARPA BS il Piano di rimozione e smaltimento per il materiale presente sull'area esterna alla rotatoria esistente e comunica che a far data del 22/05/2013 inizieranno tali operazioni. Il C.G. sottolinea che le lavorazioni di rimozione e smaltimento saranno condotte dalla stessa Ditta specializzata che sta già operando sul sito adiacente ubicato lungo la strada podereale in Comune di Travagliato (attività già concordate con gli Enti competenti e iniziate a far data dal 20/05/2013). Nella nota inviata il C.G. infine, richiede disponibilità al Comune di Cazzago San Martino per la data del 31/05/2013 per eseguite in contraddittorio le attività di verifica del fondo scavo.

In data 30/05/2013 la Ditta incaricata ha terminato le operazioni di rimozione e smaltimento previste nel Piano presentato il 21/05/2013 sull'area esterna alla rotatoria esistente.

In data 31/05/2013 alla presenza del C.G., del Comune di Cazzago San Martino e di ARPA BS, il laboratorio INDAM per conto del CG ha svolto le attività di campionamento del fondo scavo sull'area esterna alla rotatoria esistente. Dal verbale di sopralluogo redatto da ARPA BS emerge che il C.G. ha provveduto a rimuovere i rifiuti presenti nel sito come da Piano di rimozione. Inoltre nel verbale viene evidenziato che sono state eseguite trincee esplorative di verifica che hanno escluso la presenza di ulteriori rifiuti/riporti.

In data 28/06/2013 il C.G. invia ai Comuni di Travagliato e di Cazzago San Martino e ad ARPA BS l'esito delle analisi del campionamento del 31/05/2013 condotte sulla strada podereale sita sul territorio del Comune di Travagliato e sull'area esterna alla rotatoria ubicata sul territorio del Comune di Cazzago San Martino. Vista l'assenza di criticità e nessun superamento delle CSC, il C.G. comunica che a far data del 04/07/2013, riprenderà con le lavorazioni previste a Progetto.

In data 12/07/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia, in risposta alla lettera inviata dal C.G. il 28/06/2013, evidenzia al Comune di Cazzago S. Martino e.p.c. al C.G. che le analisi chimiche non possono essere validate dall'agenzia, in quanto non sono ancora pervenute le controanalisi di ARPA che verranno inviate quanto prima.

In data 07/08/2013 il PM dispone il dissequestro e la restituzione dell'area in corrispondenza della SP19, al C.G.

In data 12/08/2013 il C.G. comunica alla DL l'avvenuto dissequestro e la restituzione dell'area in corrispondenza della SP19 oltre che la ripresa immediata dei lavori previsti a progetto. Allegata alla stessa il C.G. trasmette il "Verbale di dissequestro e contestuale restituzione di cose", la "Relazione di Notifica" e la disposizione di dissequestro del P.M..

SITUAZIONE RISOLTA

2.1.2.Sito contaminato 12:

Comune di TRAVAGLIATO Rifiuti superficiali abbandonati in corrispondenza della "stradina poderale" sita nel Comune di Travagliato.

DATA RINVENIMENTO: 04/05/2012

DATA RISOLUZIONE: 27/09/2013:

TIPOLOGIA: rifiuti di varia natura interrati e non, con presenza di amianto in alcune zone



Il 04/05/2012 il C.G. comunica al Comune di Travagliato il rinvenimento di rifiuti superficiali abbandonati lungo la strada poderale sita sul territorio del Comune di Travagliato e sollecita la rimozione degli stessi.

In data 30/05/2012 il Comune di Travagliato comunica al C.G. che ha contattato i i titolari dei mappali su cui sono stati rinvenuti i rifiuti i quali hanno dichiarato di non avere più da tempo la disponibilità degli stessi, in quanto espropriati da ANAS negli anni 90/91. Il Comune fa anche presente che non ritiene di sua competenza la rimozione dei rifiuti superficiali di varia natura dislocati ai bordi della stradina poderale.

In data 28/09/2012 il Comune di Travagliato comunica agli Enti competenti e al C.G. che ha fissato un incontro per lunedì 08/10/2012 per definire una linea di comportamento relativamente ai rinvenimenti segnalati.

In data 06/10/2012 il C.G. trasmette agli Enti competenti il Piano di Indagine Preliminare/Caratterizzazione e comunica che in data 10/10/2012 verranno eseguiti i campionamenti previsti nel Piano presentato. Nella nota viene già comunicato che a seguito del risultato delle analisi del Piano presentato il C.G. intende adottare il seguente piano di azione:

- per i terreni naturali accumulati e per i terreni frammisti a materiali di diversa natura risultati geotecnicamente e merceologicamente idonei al reimpiego per la realizzazione dell'Opera, che non hanno evidenziato alcuna contaminazione e alcun superamento delle CSC si procederà al riutilizzo all'interno del cantiere Bre.Be.Mi.;
- per i terreni naturali accumulati e per i terreni frammisti a materiali di diversa natura che evidenziano contaminazione e superamento delle CSC si procederà con le operazioni di bonifica e smaltimento presso impianto autorizzato seguendo quanto previsto dalla normativa vigente;
- per i terreni naturali accumulati e per i terreni frammisti a materiali di diversa natura risultati geotecnicamente e merceologicamente non idonei al reimpiego per la realizzazione dell'Opera, si procederà con le operazioni di bonifica e smaltimento presso impianto autorizzato seguendo quanto previsto dalla normativa vigente;
- per i terreni con presenza di frammenti di Amianto si procederà, tramite Ditta incaricata specializzata, con le attività di bonifica dell'area.

In data 09/10/2012 il C.G. invia a BREBEMI, A.S. e D.L. la nota trasmessa il 06/10/12 agli Enti territorialmente competenti.

In data 10/10/2012 il C.G. ha effettuato tramite il laboratorio incaricato Chemiricerche i campionamenti previsti nel Piano presentato il 06/10/2012.

In data 15/10/2012 il C.G. riceve via e-mail dalla Regione Lombardia il report che sintetizza le principali osservazioni discusse e decisioni assunte nel corso del Tavolo Tecnico del 09 ottobre 2012 con gli Enti competenti per affrontare le problematiche emerse nell'area in oggetto.

In data 17/10/2012 il Comune Di Travagliato invia ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia richiesta di parere di supporto al Piano inviato dal C.G..

In data 31/10/2012 il C.G. invia agli Enti competenti il responso delle analisi chimiche eseguite dal laboratorio Chemiricerche sui campioni prelevati il 10/10/2012. Le analisi non hanno riscontrato nessuna criticità e nessun superamento delle CSC ad eccezione del campione prelevato dal cumulo n. 2 sottoposto a test di cessione. Tale analisi sul cumulo n. 2 ha riscontrato il superamento per l'elemento Cromo come Cr. Nella nota inviata il CG ritiene indispensabile rimuovere e smaltire il cumulo n. 2 e per i restanti cumuli procederà una rimozione/smaltimento/recupero del materiale presso impianto autorizzato, previa presentazione da parte di Ditta incaricata dal CG, del Piano di Rimozione/Smaltimento/Recupero presso impianto autorizzato, agli Enti competenti. Per i frammenti di Amianto abbandonati da ignoti sul piano campagna, il GC procederà tramite Ditta specializzata, regolarmente iscritta all'Albo Gestori Ambientali, alla rimozione degli stessi secondo le modalità descritte sul piano di lavoro presentato all'ASL competente.

In data 12/11/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Wast&Works S.r.l. invia all'A.S.L. competente il documento: "Integrazione piano di lavoro per la sicurezza e la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno – ai sensi del D.Lgs 81 del 04 Aprile 2008 per lavori di bonifica da Amianto a matrice compatta", tale documento è a integrazione del Piano di lavoro presentato il 13/08/2012 e approvato il 27/09/2012. L'integrazione si rende necessaria a seguito del rinvenimento di materiale contenente Amianto anche sulla Strada Poderale. Al 30/11/2012 non è ancora prevenuta il nulla osta autorizzativo da parte dell'ASL competente per eseguire quanto richiesto nel piano di integrazione proposto.

Il 28/12/2012 Bonifiche Ambientali e l'ASL competente hanno eseguito un sopralluogo per constatare lo stato dei luoghi. Dal verbale di sopralluogo redatto dal tecnico incaricato dell'ASL viene autorizzato il piano integrativo di rimozione dell'amianto presentato il 12/11/2012. L'ASL resta in attesa della comunicazione di inizio attività prevista per metà gennaio.

In data 04/01/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Wast&Works S.r.l., invia all'ASL competente comunicazione che a far data dal 14/01/2013 inizierà con le lavorazioni previste e autorizzate nel Piano di lavoro presentato.

In data 14/01/2013 la Ditta incaricata ha iniziato con le operazioni di rimozione dell'Amianto riscontrato.

Il 30/01/2013 la Ditta incaricata ha terminato le operazioni di rimozione dell'Amianto riscontrato. A breve inizieranno le operazioni di smaltimento dei *big-bags* formati a seguito di operazioni di bonifica da Amianto.

In data 06/02/2013 Bonifiche Ambientali invia via fax all'ASL territorialmente competente una precisazione sul piano di lavoro presentato per la bonifica da Amianto. La Ditta incaricata specifica che qualora durante le operazioni di movimentazione terra all'interno della rotatoria esistente e sulle aree della strada poderale e dello svincolo S.P. 19 ed ex S.S. 11, dovesse venir fuori ulteriore materiale contenente Amianto, non identificato in precedenza, lo stesso sarà gestito senza interruzioni lavorative e con le stesse modalità adottate in precedenza.

In data 13/02/2013 la Ditta incaricata termina lo smaltimento presso impianto autorizzato dei *Big-Bags* prodotti durante le operazioni di bonifica

In data 19/02/2013 la Ditta incaricata invia all'ASL territorialmente competente, a conclusione della bonifica eseguita, le quarte copie dei FIR.

Individuata, a fine marzo, la Ditta Ecotecno che eseguirà la separazione, la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti in situ.

In data 15/04/2013 il C.G. invia al Comune di Travagliato e per conoscenza ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia (e con nota disgiunta al Concessionario, A.S. e D.L.) comunicazione che in data 30/01/2013 sono terminate le attività di bonifica da Amianto e trasmette il Piano di rimozione e smaltimento rifiuti facendo presente che le attività descritte nel piano stesso inizieranno nei prossimi giorni.

In data 19/04/2013 il Comune di Travagliato richiede ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia (il C.G. è messo per conoscenza) una valutazione tecnica del Piano presentato dal C.G. il 15/04/2013, al fine di poter rilasciare la relativa autorizzazione affinché le attività previste possano iniziare nei prossimi giorni. Nel contempo il Comune richiede al C.G. di attendere apposita autorizzazione prima di iniziare con le lavorazioni.

In data 13/05/2013 si è svolta, alla presenza di ARPA BS, del Comune di Travagliato e il C.G. una riunione tecnica per valutare il Piano inviato il 19/04/2013. ARPA BS non esprime nessuna valutazione in merito perché si tratta di una rimozione e smaltimento di rifiuti giacenti sul suolo che non costituiscono nessun pericolo concreto. Dal verbale della riunione tecnica emerge che ARPA BS richiede al C.G., in supporto al Piano presentato, della documentazione integrativa e nel caso di rinvenimento di rifiuti diversi da quelli previsti nel Piano di rimozione, la Ditta incaricata dovrà sospendere i lavori e comunicare le circostanze riscontrate agli Enti territorialmente competenti.

In data 20/05/2013 il C.G. invia agli Enti competenti la documentazione richiesta nella riunione tecnica del 13/05/2013 e comunica che a far data del 20/05/2013 inizieranno le operazioni descritte nel Piano inviato il 19/04/2013 e chiede disponibilità per la data del 31/05/2013 per eseguite in contraddittorio con gli Enti competenti le attività di verifica del fondo scavo.

In data 21/05/2013 il Comune di Travagliato risponde alla nota del 20/05/2013 del C.G. prendendo atto della documentazione inviata e si rende disponibile per le attività di fondo scavo del 31/05/2013.

In data 30/05/2013 la Ditta incaricata ha terminato le operazioni di rimozione e smaltimento previste nel Piano presentato.

In data 31/05/2013 alla presenza del C.G., del Comune di Travagliato e di ARPA BS si sono svolte le attività di campionamento del fondo scavo da parte del laboratorio incaricato INDAM. Dal verbale di sopralluogo redatto da ARPA BS emerge che il C.G. ha provveduto a rimuovere i rifiuti presenti nel sito come da Piano di rimozione. Inoltre nel verbale viene evidenziato che sono state eseguite trincee esplorative di verifica che hanno escluso la presenza di ulteriori rifiuti/riporti.

In data 28/06/2013 il C.G. invia ai Comuni di Travagliato e di Cazzago San Martino e ad ARPA BS l'esito delle analisi del campionamento del 31/05/2013 condotte dal laboratorio INDAM sulla strada podereale sita sul territorio del Comune di Travagliato e sull'area esterna alla rotatoria ubicata sul territorio del Comune di Cazzago San Martino. Vista l'assenza di criticità e nessun superamento delle CSC, il C.G. comunica che a far data del 04/07/2013, riprenderà con le lavorazioni previste a Progetto.

In data 12/07/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia, in risposta alla lettera inviata dal C.G. il 28/06/2013, evidenzia al Comune di Travagliato e.p.c. al C.G. che le analisi chimiche non possono essere validate dall'agenzia, in quanto non sono ancora pervenute le controanalisi di ARPA che verranno inviate quanto prima.

In data 06/09/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia invia richiesta al C.G e.p.c. ai Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino, di trasmissione delle quantità dei rifiuti rimossi e delle copie dei formulari relativi agli smaltimenti degli stessi.

In data 27/09/2013 il C.G. trasmette ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia e.p.c. ai Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino il quantitativo totale dei rifiuti rimossi e le copie dei formulari relativi agli smaltimenti degli stessi.

SITUAZIONE RISOLTA

2.1.3.Sito contaminato 10

Comune di ROVATO: località Grumetto: (Foglio 32 Mappali 71 – 72 – 90 pk 1+100) Escavazione abusiva di materiale misto naturale ghiaioso e ritombamento con terre e rocce da scavo non autorizzate.

DATA RINVENIMENTO: 21/01/2010

DATA RISOLUZIONE: agosto 2011

TIPOLOGIA: rifiuti INTERRATI NON PERICOLOSI



Il Comune di Rovato emette l'Ordinanza n.8 del 21/01/10 e n. 12 del 05/02/10 con la quale ordina alla Ditta G.S. Scavi di Quaresmini Mauro (legale rappresentante) e ai proprietari dei terreni interessati dall'attività di escavazione abusiva e ritombamento con terre e rocce da scavo non autorizzate, la sospensione immediata dei lavori di bonifica agricola, il recupero ambientale ed il ripristino dello stato dei luoghi, trasmette inoltre comunicazione al Comando di Polizia Locale.

Il Comune di Rovato, con l'Ordinanza n. 13 del 05/02/10 stabilisce inoltre il termine massimo per le operazioni di bonifica in 90 giorni.

Il Sig. Quaresmini della Ditta G.S. Scavi, inizialmente collabora con l'ente competente.

Successivamente interrompe i lavori ed intenta una causa contro il Comune di Rovato.

Il giorno 26/06/10 è prevista l'udienza al Tribunale Amministrativo che dovrà pronunciarsi in merito al ricorso del sig. Quaresmini contro l'Ordinanza di Ripristino emessa dal Comune di Rovato.

Contattato telefonicamente il Comune di Rovato informa il C.G. che il ricorso del sig. Quaresmini contro l'Ordinanza di Ripristino emessa dal Comune di Rovato è stato respinto e di conseguenza il Comune di Rovato ha trasmesso in data 29 luglio al Comando di Polizia Locale l'Accertamento di Inottemperanza alle Ordinanze n° 12 e 13 del 05/02/2010.

Il Comune ha emesso inoltre il Verbale di contestazione con cui indica la misura della sanzione amministrativa con scadenza 30 ottobre 2010.

L'Arch. Maurizio Roggero, in qualità di responsabile del Comune di Rovato, contattato telefonicamente, precisa che al 30/10/2010, termine di scadenza della sanzione amministrativa, non risulta essere pervenuto il pagamento della stessa.

In data 02/11/2010 il Comune, con Ordinanza di Ingiunzione n. 233, notifica alla Ditta G.S. Scavi di Quaresmini Mauro di provvedere al pagamento della somma di € 99.847,44 entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento.

L'Arch. Maurizio Roggero, in qualità di responsabile del Comune di Rovato, contattato telefonicamente, precisa che essendo scaduti tutti i termini per il pagamento della sanzione amministrativa, ha provveduto ad attivare la procedura di "iscrizione al ruolo del debito".

In data 29/04/2011 il C.G. invia una lettera al Comune di Rovato, nella quale chiede all'Amministrazione Comunale di comunicare la procedura che intende adottare al fine di effettuare il recupero ambientale ed il ripristino dello stato dei luoghi onde consentire l'inizio delle attività.

Con lettera datata 06/06/2011 il Comune di Rovato, in risposta alla lettera inviata dal C.G., comunica che nei confronti della Ditta G. S. Scavi, di Quaresmini Mauro, sono state promosse due procedure esecutive immobiliari al fine di procedere materialmente all'asta dei beni immobili pignorati. Il Comune di Rovato precisa inoltre che, essendo intervenuto nella procedura esecutiva, una volta entrato in possesso della somma ricavata dall'asta dei beni immobili pignorati, si farà carico di effettuare la bonifica del sito ed il ripristino dello stato dei luoghi.

In data 19/07/2011 il C.G., facendo seguito alla pregressa corrispondenza intercorsa, invia una lettera al Comune di Rovato, con la quale, oltre a rimarcare l'improcrastinabile urgenza di dare inizio alle attività di competenza del C.G. al fine di non pregiudicare il rispetto del crono programma di realizzazione dell'infrastruttura autostradale, comunica che il C.G. stesso a partire dal giorno 21/07/2011, salvo espressa determinazione contraria dell'Amministrazione Comunale, inizierà le attività di propria competenza su parte dell'area oggetto di escavazione abusiva. In data 21/07/2011 il C.G. ha iniziato le prime operazioni di pulizia sull'area oggetto di escavazione abusiva.

In accordo con il Comune di Rovato, il C.G. ha concluso nel mese di agosto tutte le operazioni di ripristino dei luoghi ed ha ripreso tutte le attività previste da progetto.

SITUAZIONE RISOLTA

2.1.4. Sito contaminato 13

Comune di ROVATO (BS): (Foglio 34 – Mappale 154, 156, 160 e 42 tra pk 3+200 circa, WBS: SOX25) Ritrovamento, durante le attività preliminari di realizzazione al collegamento autostradale, di terreno di riporto frammisto a materiale di varia natura sotto il sedime dell'attuale S.P.16 di Brescia.

DATA RINVENIMENTO: 13/07/2012

DATA RISOLUZIONE: 06/05/2013

TIPOLOGIA: rifiuti INTERRATI NON PERICOLOSI + rinvenimento amianto



In data 13/07/2012 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli Enti competenti, richiedendo/auspicando che le attività prescritte dalla normativa in materia siano effettuate con la maggiore sollecitudine possibile dagli Enti in indirizzo, per quanto di competenza, al fine di poter riprendere quanto prima i lavori di realizzazione dell'opera.

Durante il mese di agosto il C.G. ha contattata telefonicamente varie volte la Provincia di Brescia per sapere se l'Ente ha avviato le procedure amministrative, senza però avere riscontro dal referente della Provincia.

In data 30/10/2012 il C.G. trasmette agli Enti competenti il Piano di Indagine e comunica che in data 07/11/2012 verranno eseguiti i campionamenti previsti nel Piano presentato. Nella nota viene già comunicato che a seguito del risultato delle analisi del Piano presentato il C.G. intende adottare il seguente piano di azione:

- la Ditta incaricata dal GC presenterà regolare Piano di Rimozione/Smaltimento agli Enti territorialmente competenti e i rifiuti codificati con codice CER verranno inviati a smaltimento presso impianto autorizzato;
- nel caso di rinvenimento di materiali fibrosi contenenti Amianto si procederà alla rimozione degli stessi presentato, tramite Ditta specializzata regolare Piano di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/02.

In data 06/11/2012 il Comune di Rovato invia al C.G. e per conoscenza agli Enti territorialmente competenti riscontro della nota del 30/10/2012 informando che, ai sensi dell'Articolo 1 Comma 1 Lettere f) e dell'Articolo 15 del D.M. 161/12, l'Autorità competente a ricevere la documentazione inerente l'utilizzo dei materiali da scavo è quella individuata dall'Articolo 5, Comma 1, Lettera p) del D.Lgs 152/06, alla quale pertanto va inoltrata ogni eventuale richiesta.

In data 07/11/2012 il C.G. esegue tramite il laboratorio accreditato R&C Lab, i campionamenti previsti e comunicati con nota del 30/10/2012 prelevando complessivamente 8 campioni, 4 di materiale di riporto che viene classificato come rifiuto e 4 di terreno naturale sottostante al materiale di riporto (fondo scavo).

In data 09/11/2012 il C.G. invia a A.S. e D.L. il Piano di indagine inviato agli Enti competenti il 30/10/2012.

In data 09/11/2012 il C.G. invia al Comune di Rovato e per conoscenza agli Enti competenti specificando che all'interno del Piano di Indagine trasmesso in allegato alla nota del 30/10/2012, nel paragrafo "Normative di riferimento per le attività di indagine" è presente un refuso in riferimento alla disposizione normativa. In questo modo il C.G. chiarisce che vuole operare tramite rimozione e smaltimento del materiale riscontrato in situ e procederà correttamente ai sensi del D.Lgs 152/06 ovvero, in base agli esiti delle analisi, si valuterà e deciderà se operare ai sensi dell'Articolo 192 o ai sensi dell'Articolo 242. Il Consorzio BBM salvo diverse indicazioni degli Enti competenti procederà secondo la modalità operative sopra specificate.

In data 26/11/2012 il Laboratorio incaricato invia al C.G. i risultati delle analisi eseguite sui 4 campioni di terreno naturale di fondo scavo. Dal risultato delle analisi effettuate dal laboratorio R&C Lab, non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) per tutti i campioni analizzati di terreno naturale di fondo scavo. Al 30/11/2012 il C.G. resta in attesa dei certificati di analisi sui campioni di rifiuti prelevati il 07/11/2012.

In data 11/12/2012 il Laboratorio incaricato invia al C.G. i risultati delle analisi eseguite dal laboratorio R&C Lab, sui 4 campioni di rifiuto. Dal risultato delle analisi effettuate i rifiuti sono classificati non pericolosi e ammissibili in discarica per rifiuti inerti e codificati con codice CER 17 09 04.

In data 02/02/2013 il CG invia agli Enti competenti l'esito delle analisi e comunicazione di inizio attività di rimozione e conferimento dei rifiuti riscontrati in situ presso impianto autorizzato. Dal risultato delle analisi è emerso nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione per tutti i campioni analizzati di terreno naturale di fondo scavo mentre i campioni di riporto

classificati come rifiuti sono stati codificati con codice CER 170904 e dalle analisi eseguite sono risultati non pericolosi e conferibili presso impianto di recupero autorizzato. Il CG comunica che a far data dal 11/02/2013 provvederà alla rimozione e conferimento presso impianto autorizzato del rifiuto presente in situ e una volta terminate le operazioni di rimozione del materiale si procederà alla verifica del fondo scavo.

In data 02/02/2013 il C.G. inoltra a Bre.Be.Mi., A.S. e D.L. per opportuna conoscenza, la nota con l'esito delle analisi dell'indagine preliminare.

Iniziate in data 11/02/2013 le operazioni di rimozione e smaltimento.

In data 27/02/2013 il C.G. comunica agli Ente territorialmente che in data 26/02/2013 a seguito delle lavorazioni di rimozione e smaltimento del materiale di riporto, in una zona circoscritta e ben localizzata è stato riscontrato un materiale da demolizione contenente eternit. Il C.G. procederà alla rimozione e smaltimento del materiale contenente Amianto tramite Ditta specializzata e presentazione all'ASL competente di apposito Piano di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08.

In data 05/03/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti che in data 06/03/2013 termineranno le attività di rimozione e di smaltimento del materiale di riporto classificato come rifiuto mentre a breve inizieranno le attività di rimozione e di smaltimento del materiale da demolizione frammisto ad eternit.

Il C.G. richiede per l'area dove erano presenti il materiale di riporto classificato come rifiuto, di eseguire in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia il campionamento di fondo scavo.

In data 14/03/2013 il laboratorio R&C Lab ha eseguito, per conto del CG, il campionamento di fondo scavo sull'area dove è stato rimosso il materiale di riporto classificato come rifiuto. ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia era presente al campionamento ma non ha eseguito il contraddittorio perché il Comune di Rovato in qualità di Ente procedente non ha chiesto il supporto ad ARPA. ARPA ha redatto comunque un verbale di sopralluogo in qualità di vigilanza sulla realizzazione delle grandi opere.

In data 25/03/2013 il Comune di Rovato comunica al CG che, a seguito di una segnalazione pervenuta, sull'area in oggetto è stato abbandonato da ignoti un ingente quantitativo di rifiuti contenuti in sacchi di materiale plastico, che presumibilmente contengono Amianto. Alla luce di quanto segnalato il Comune richiede al C.G. di intervenire tempestivamente mediante azione di asporto e smaltimento dei sacchi abbandonati.

In data 06/04/2013 il C.G. risponde al Comune di Rovato precisando che non si tratta di materiale abbandonato ma di materiale rimosso e temporaneamente stoccato in un area di cantiere a seguito della procedura di rimozione e smaltimento regolarmente avviata e comunicata agli Enti competenti.

In data 13/04/2013 il C.G. comunica al Comune di Rovato e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia che sono terminate le attività di rimozione e smaltimento del materiale da demolizione frammisto ad eternit e che in data 16/04/2013 saranno effettuate le analisi di fondo scavo sull'area dove era presente il materiale contenente Amianto. Inoltre trasmette l'esito delle analisi di fondo scavo condotte sui campioni prelevati il 14/03/2013 sull'area dove erano presenti i materiali di riporto classificati come rifiuti. Dal risultato delle analisi non emerge nessuna criticità e nessun superamento delle CSC. Infine nella nota il C.G. comunica che a far data dal 16/04/2013 riprenderà

con le lavorazioni previste a progetto sulle aree non contaminate a seguito di indagine di verifica di fondo scavo (area del sito dove è stato rimosso il materiale di riporto/rifiuto).

In data 16/04/2013 si è svolto il campionamento di fondo scavo sull'area dove è stato rimosso il materiale da demolizione frammisto ad eternit. Al campionamento non era presente nessun Ente territorialmente competente per il contraddittorio. Nel verbale redatto dal Laboratorio R&C Lab incaricato dal CG, risulta che è stato eseguito un campione medio di terreno di fondo scavo sottostante ai riporti contenenti frammenti di Amianto rimossi.

In data 30/04/2013 il C.G. comunica al Comune di Rovato e per conoscenza ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia l'esito delle analisi di fondo scavo condotte sull'area dove è stato rimosso il materiale da demolizione frammisto ad eternit (campionamento del 16/04/2013). Dal risultato delle analisi non emerge nessuna criticità e nessun superamento delle CSC. Infine nella nota il C.G. comunica che a far data dal 06/05/2013 riprenderà con le lavorazioni previste a progetto anche sull'area dove è stato rimosso il materiale da demolizione frammisto ad eternit.

In data 06/05/2013 sono riprese le lavorazioni previste a progetto anche sull'area dove è stato rimosso il materiale da demolizione frammisto ad eternit.

SITUAZIONE RISOLTA.

2.1.5.Sito contaminato 01

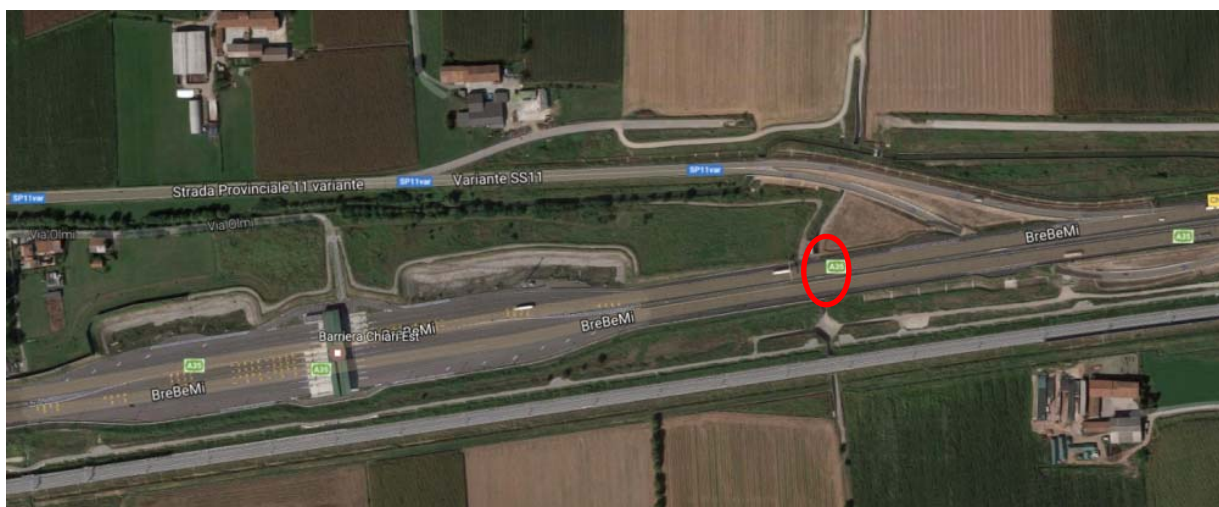
Comune di CHIARI: Foglio 35, Mappale 292– pk 6+550 (superficie 30 m²): Rinvenimento di cumuli di rifiuto di varia natura contenenti anche amianto, accumulati in prossimità di un sottopasso esistente.

DATA RINVENIMENTO: 23/02/2010

DATA RISOLUZIONE: 15/12/2010

TIPOLOGIA: rifiuto di varia natura contenenti anche amianto

QUANTITA': in capo al comune di Chiari



In data 23/02/2010 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli enti competenti.

Il 23/03/2010 i tecnici del Comune di Castrezzato, nell'effettuare il sopralluogo nella zona dello scarico abusivo dei rifiuti, constatavano che l'area in questione ricade in realtà nel territorio del Comune di Chiari.

Il 26/03/2010 il Comune di Castrezzato scrive al Comune di Chiari trasferendogli tutta la documentazione in possesso ed ai vari Enti, compreso BREBEMI, per informarli del passaggio delle competenze.

Il Comune di Chiari comunica che sosterrà il costo di smaltimento dei rifiuti.

Il C.G. constata che a tutto il 31/05/2010 i rifiuti non sono ancora stati rimossi.

In data 08/06/2010 La Regione Lombardia scrive al C.G. e al Comune di Chiari e stabilisce che i rifiuti rinvenuti sono da considerarsi Rifiuti Urbani e quindi ribadisce che la competenza per la relativa rimozione è del Comune di Chiari.

Nel mese di luglio il Comune di Chiari ha verificato la proprietà catastale del sito che quindi non ricade più su suolo pubblico ma privato e ha acquisito il preventivo per lo smaltimento dei rifiuti e la bonifica dell'area.

Da comunicazione telefonica, il C.G. apprende che il Comune di Chiari ha richiesto "Variazione a bilancio" per affidare a Ditta specializzata le operazioni di asportazione e smaltimento dei rifiuti.

Il C.G. ha provveduto ad informare il Comune che l'area interessata sarà oggetto di lavorazioni tra la fine dell'anno 2010 ed l'inizio dell'anno 2011, al fine di provvedere a pianificare, con la Ditta interessata, gli interventi di rimozione e smaltimento.

In data 15 dicembre 2010, il Comune di Chiari ha provveduto alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti.

SITUAZIONE RISOLTA.

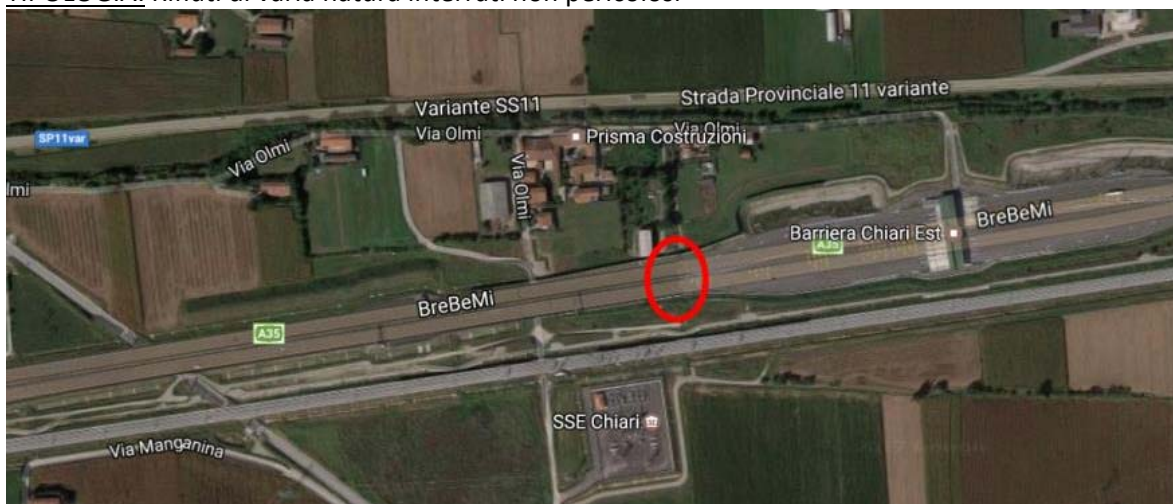
2.1.6.Sito contaminato 04

CHIARI Foglio 35, Mappale 188 – pk 7+300: Ritrovamento di rifiuti edili di varia natura abbancati in sito di escavazione abusivo. Comune di Chiari

DATA RINVENIMENTO: 22/03/2010

DATA RISOLUZIONE: 26/03/2012

TIPOLOGIA: Rifiuti di varia natura interrati non pericolosi



In data 22/03/2010 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli enti competenti.

Il comune aveva già emesso, in passato, un'ordinanza di ripristino per tale area prima dell'immissione in possesso da parte del C.G..

In data 23/03/2010 il Corpo di Polizia Locale ha provveduto ad ispezionare il sito denunciato.

Il C.G. rimane in attesa dell'ordinanza con la quale il Comune di Chiari richiede ai proprietari dell'area contaminata, Sig. Zani e Corsini, di eseguire la caratterizzazione, la rimozione e il ripristino dei luoghi.

In data 19/04/2010 ARPA Dipartimento di Brescia scrive al Comune di Chiari e richiede di adottare apposita ordinanza di rimozione dei rifiuti e ripristino dei luoghi.

In data 19/04/2010 il C.G. scrive a S.d.P. BREBEMI S.p.A. per richiedere sospensione lavori stante la necessità del ripristino dell'area e delle eventuali attività di bonifica sulla stessa prima della ripresa delle attività lavorative.

In data 29/04/2010 la S.d.P. BREBEMI S.p.a. scrive al C.G. per respingere la richiesta di sospensione lavori.

In data 17/05/2010 il C.G. scrive a SdP BREBEMI S.p.A. per richiedere, nuovamente, la sospensione dei lavori, ribadendo l'assenza di colpa e la corretta diligenza dei suoi tecnici incaricati.

In data 19/05/2010 la S.d.P. BREBEMI S.p.a. scrive al C.G. respingendo nuovamente la richiesta di sospensione lavori.

In data 18/07/2010 il Comune di Chiari ha emesso l'Ordinanza di smaltimento rifiuti e rimessa in ripristino, con la quale si concedono ai proprietari dell'area contaminata a partire dalla data di notifica dell'Ordinanza (27/07/2010):

- n° 15 gg per provvedere a proprie cure e spese alla caratterizzazione dei rifiuti;
- n° 20 gg per provvedere a proprie cure e spese a relazionare sui quantitativi e sulle tipologie di rifiuti movimentate;
- n° 30 gg per ripristinare a proprie cure e spese il sito contaminato, riportandolo alle condizioni originarie. Ultima scadenza 18/08/2010.

In data 28 luglio 2010 il Comune di Chiari anticipa via mail al C.G. l'Ordinanza emessa a carico dei proprietari dell'area contaminata, manifestando preoccupazione in quanto gli stessi rimangono irreperibili.

In data 28/09/2010 la Dott.ssa Federici, quale rappresentante dell'ufficio Ecologia del Comune di Chiari, conferma la difficoltà nel reperire i proprietari dell'aria in oggetto.

Al 30/10/2010 la Dott.ssa Federici, comunica al C.G. il perdurare di detta difficoltà.

Al 30/11/2010 il Comune conferma la difficoltà nel reperire i Sigg.ri Zani e Corsini proprietari dell'area contaminata.

In data 10/12/2010 il C.G. invia mail al Comune di Chiari segnalando l'urgente necessità di iniziare le lavorazioni sulle aree contaminate e richiedendo di ricevere quanto prima comunicazione in merito alla procedura che il Comune stesso intende adottare, al fine di effettuare la bonifica del sito.

Contattato telefonicamente a fine mese, il Comune di Chiari non è ancora in grado di fornire una risposta.

Contattato telefonicamente a fine gennaio il Comune comunica al C.G. che il sig. Zani ha dichiarato di aver rimosso i rifiuti, senza osservare l'Ordinanza emessa dal Comune stesso e che prevedeva di effettuare la caratterizzazione e successivamente la bonifica del sito ed il ripristino delle caratteristiche originali.

Dopo tale comunicazione il C.G. ha effettuato un sopralluogo sull'area non confermando quanto comunicato dal Comune. Nella scavo permangono circa 150 - 200 m³ di materiale da demolizione frammisto a rifiuti di varia natura.

In data 17/02/2011 il C.G. invia una comunicazione al Comune di Chiari, nella quale chiede all'Amministrazione Comunale di comunicare la procedura che intende adottare al fine di effettuare la bonifica del sito contaminato onde consentire l'inizio delle attività.

In data 08/04/2011 Il Comune di Chiari invia risposta al C.G.. In tale comunicazione il Comune di Chiari, rimarca la propria difficoltà di colloquio e reperibilità dei Sigg. Zani – Corsini e propone al C.G. di procedere direttamente in via autonoma alla esecuzione degli interventi (rimozione rifiuti e riempimento buca) necessari all'avvio delle opere di costruzione del collegamento autostradale, con rivalsa sul valore di esproprio.

In data 22/04/2011 il C.G. scrive al Comune di Chiari di non poter procrastinare ulteriormente le proprie attività competenti e comunica la volontà di accettare la proposta di procedere direttamente alla rimozione dei rifiuti e al tombamento degli scavi residui, fermo restando il diritto di rivalsa ad ogni effetto efficace sul valore di esproprio delle aree di proprietà dei Sigg. Zani – Corsini.

Con nota prot. 33/7 del 19 maggio 2011, la Stazione Carabinieri di Chiari comunica al Comune di Chiari di aver provveduto a porre sotto sequestro l'area contaminata da rifiuti edili di varia natura abbancati nel sito di escavazione abusivo.

Il Comune di Chiari in data 25 maggio 2011, emette un'ulteriore Ordinanza di "Smaltimento rifiuti e rimessa in pristino" ai danni dei Sig.ri Zani e Corsini con la quale si richiede, entro 15 gg dalla data di notifica dell'ordinanza, di caratterizzare i rifiuti e di smaltirli/recuperarli presso impianti autorizzati, ed entro 20 gg dalla data di notifica dell'ordinanza, di relazionare sui quantitativi e sulle tipologie dei rifiuti movimentate e di fornire copia dei formulari di trasporto e dei registri di carico e scarico.

In virtù delle intese intercorse con il Comune di Chiari e, stante l'urgente necessità di entrare nella disponibilità delle aree in argomento, il C.G. in data 16 giugno 2011 invia lettera al Tribunale di Brescia con la quale richiede il dissequestro delle aree contaminate e l'autorizzazione a procedere da parte del C.G. stesso, all'esecuzione delle attività di rimozione e bonifica del sito, finalizzate ed

indispensabili alla realizzazione, nei tempi stabiliti dell'Infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale.

In data 22 giugno 2011 il C.G. invia lettera al Comune di Chiari, manifestando le proprie perplessità in merito all'effettivo adempimento alle proposte di rimessa in pristino delle aree, avanzate dai Sig.ri Zani e Corsini e richiede che le attività di bonifica si debbano concludere inderogabilmente entro il 15 luglio 2011. In data 28 giugno 2011, la società di progetto BREBEMI invia lettera al Comune di Chiari con la quale sollecita un riscontro alla richiesta del C.G..

In data 27 giugno 2011 il Comune di Chiari emette un'Ordinanza di Proroga Smaltimento Rifiuti e rimessa in ripristino ai danni dei Sig.ri Zani e Corsini con la quale si dispone la proroga alla data del 10 luglio 2011 quale termine ultimo per completare definitivamente tutte le operazioni di bonifica previste dalle precedenti Ordinanze.

Al 30/09/2011 l'area rimane sotto sequestro e i Sig. Zani e Corsini non hanno iniziato alcuna attività di bonifica e rimessa in ripristino del sito contaminato.

Il C.G. in data 25/10/2011 invia all'Ill.mo Giudice Dott. Luciano Ambrosoli del Tribunale di Brescia, formale richiesta di poter conoscere l'esito delle indagini effettuate congiuntamente dalla PG e dai rappresentanti di ARPA, onde poter assicurare, eseguite le necessarie attività di bonifica e smaltimento ad opera dei soggetti a tal fine obbligati, alla ripresa dei lavori nelle aree in oggetto ad oggi sospese per le causali in argomento.

Il C.G. in data 08/11/2011 comunica formalmente all'Avv. Stefania Tursi (rappresentate legale della Sig.ra Corsini Marilena) di aver inoltrato all'Ill.mo Giudice Dott. Luciano Ambrosoli del Tribunale di Brescia, formale richiesta di poter conoscere l'esito delle indagini effettuate congiuntamente dalla P.G. e dai rappresentanti di ARPA, onde poter procedere, nel caso sia accertata la contaminazione, alla successiva redazione del "Progetto di bonifica" e del "Piano di ripristino dell'area e smaltimento dei rifiuti".

In data 13/12/2011 Il C.G. riceve da parte dell'Avv. Stefania Tursi (rappresentate legale della Sig.ra Corsini Marilena) comunicazione di avvenuto dissequestro dei terreni in comproprietà dei sigg.ri Zani e Corsini, disposta dal Tribunale di Brescia; lo stesso Tribunale autorizza inoltre il completamento delle procedure avviate.

Contattati telefonicamente sia il Sig. Zani che il suo Legale Avv. Tarasconi, si sono resi disponibili ad eseguire, con Ditta specializzata, la rimozione dei rifiuti ed il loro conferimento in discarica.

Il Maresciallo D'Aquila del Comando Carabinieri del Comune di Chiari, comunica al G.C., che a breve il Sindaco del Comune di Chiari emetterà un ordinanza, per far eseguire al Sig. Zani la rimozione del materiale in oggetto, previa comunicazione all'ARPA.

Al 31/01/2012 non è stata emessa alcuna ordinanza.

Contatto telefonicamente il Sindaco del Comune di Chiari precisa che non deve emettere nessuna Ordinanza Comunale nei confronti del Sig. Zani.

Il giorno 15/02/2012 il Sig. Zani trasmette ad ARPA Lombardia, al Comune di Chiari e al Comando dei Carabinieri di Chiari (Referente Maresciallo D'Aquila), un Piano di rimozione dei materiali, presenti sull'area in oggetto (relativo solo all'asportazione dei materiali presenti nella "buca"). L'inizio delle operazioni di rimozione dei materiali è fissato per lunedì 20/02/2012.

Nelle giornate di lunedì 20 e martedì 21 febbraio, in presenza del Maresciallo D'Aquila, di due tecnici ARPA Brescia e un tecnico del G.C., la Ditta Quarantini Luciano esegue la rimozione completa del materiale trasportando complessivamente 31 camion di materiale, presso l'impianto autorizzato Cava San Polo S.r.l.. ARPA Brescia ha redatto due verbali (uno per giorno di lavorazione) dove vengono descritte le attività lavorative.

A lavorazioni terminate (pomeriggio di martedì 21/02/2012) il Comandante D'Aquila redige un verbale di restituzione immediata dell'area al legittimo proprietario Sig. Zani.

Il giorno venerdì 24/02/2012, come riportato e richiesto dal verbale di sopralluogo ARPA Brescia n. 01-01/2/12RG del 21/02/2012, il Sig. Zani, consegna ad ARPA Brescia, al Comando dei Carabinieri di Chiari e al Comune di Chiari, una relazione descrittiva delle lavorazioni eseguite per la rimozione dei rifiuti. Con tale relazione (che in allegato riporta i FIR) si concludono tutte le pratiche amministrative avviate da ARPA e dal Comune di Chiari nei confronti del Sig. Zani.

In data 26/03/2012 l'Ufficio Ecologia del Comune di Chiari invia al C.G. e agli Enti competenti comunicazione di conclusione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti nell'area di proprietà del Sigg. Zani e Corsini individuata catastalmente del Foglio 35 Mappali 431-433.

SITUAZIONE RISOLTA.

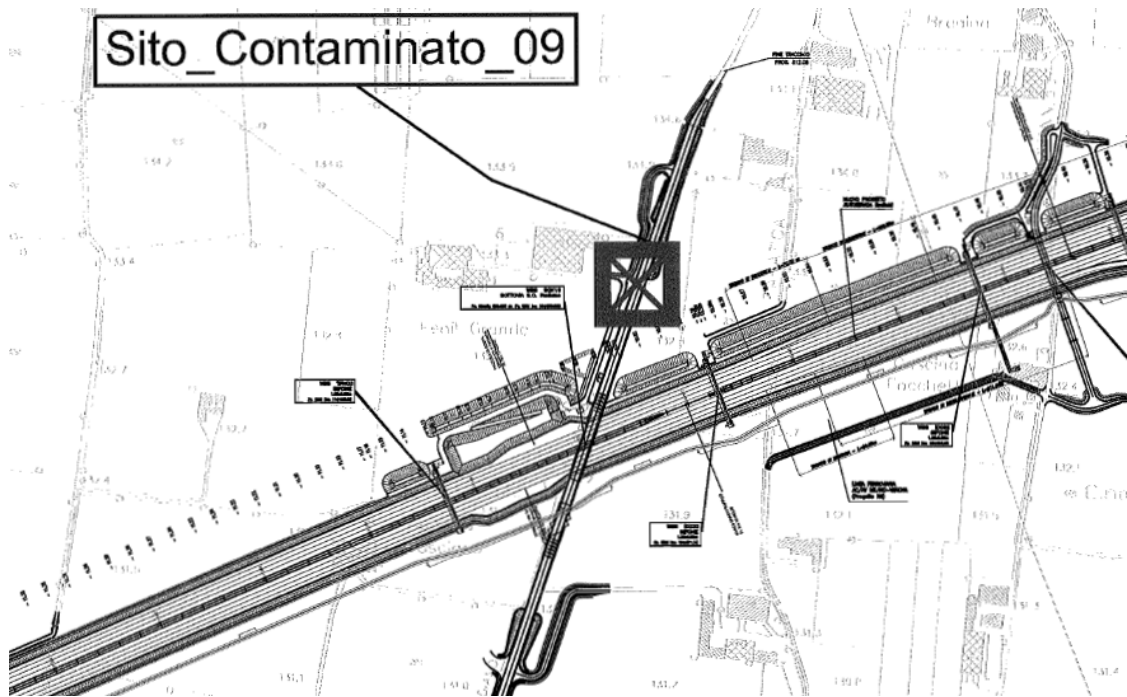
2.1.7.Sito contaminato 09

Strada comunale di Rudiano, Foglio 38, pk 10+990: Rinvenimento rifiuti abbandonati.

DATA RINVENIMENTO: 29/11/2010

DATA RISOLUZIONE: 30/06/2011

TIPOLOGIA: terreno di riporto frammisto a rifiuto



Durante le attività di Bonifica Ordigni Bellici sul sedime dell'attuale strada Comunale di Rudiano in Comune di Chiari, il G.C. rinviene, in un'area di circa 200 m², la presenza di terreno di riporto frammisto a rifiuti. Tale area ricade sul sedime della costruenda nuova viabilità di collegamento tra il Comune di Chiari e di Rudiano.

In data 29/11/2010 il G.C. comunica agli Enti ed alle parti interessate il succitato rinvenimento.

In data 10/12/2010 il Geom. Pasciuti Luigi della "Comunità di zona" con un tecnico della Ditta di rimozione e smaltimento rifiuti, entrambi incaricati dal Comune di Chiari, hanno eseguito un sopralluogo alla strada comunale di Rudiano interessata dal rinvenimento dei rifiuti, al fine di trasmettere al Comune di Chiari un'offerta per la bonifica del sito stesso.

ARPA Dipartimento di Brescia, con la comunicazione del 27/12/2010 inviata al Comune di Chiari, ribadisce le specifiche competenze in capo all'Amministrazione Comunale ed attende di essere informato sulle decisioni adottate per la soluzione della problematica in esame.

In data 03/01/2011 il C.G., in presenza dei rappresentanti del Comune (Arch. Maifreni Aldo e l'Ass. Piantoni Davide) e della Proprietà Cascina Olmi ha effettuato il sopralluogo sulla strada comunale di Rudiano.

L'Arch. Maifreni comunica che sono in corso le ricerche per l'individuazione del responsabile e nel caso in cui non venga trovato, informa che i tempi necessari al Comune per reperire il finanziamento per le spese di bonifica si dilaterrebbero di molto.

Ciò si ripercuoterebbe sulle tempistiche di caratterizzazione, bonifica e ripristino dei luoghi. La presenza dei rifiuti sull'area non permette di proseguire con le lavorazioni programmate.

Contattato telefonicamente il Comune di Chiari a fine febbraio, comunica al C.G. di aver richiesto un preventivo di spesa per la bonifica e smaltimento dei rifiuti rinvenuti in corrispondenza del sedime dell'attuale strada Comunale di Rudiano.

Nel mese di marzo il Comune ha effettuato la bonificata e il ripristino dell'area; il C.G. rimane in attesa di ricevere dal Comune di Chiari una comunicazione di avvenuta bonifica e ripristino dei luoghi.

In data 30/06/2011, il Comune di Chiari comunica al C.G. e agli Enti interessati, il completamento delle attività di bonifica del sito e autorizza il proseguo delle opere di realizzazione del collegamento autostradale.

SITUAZIONE RISOLTA

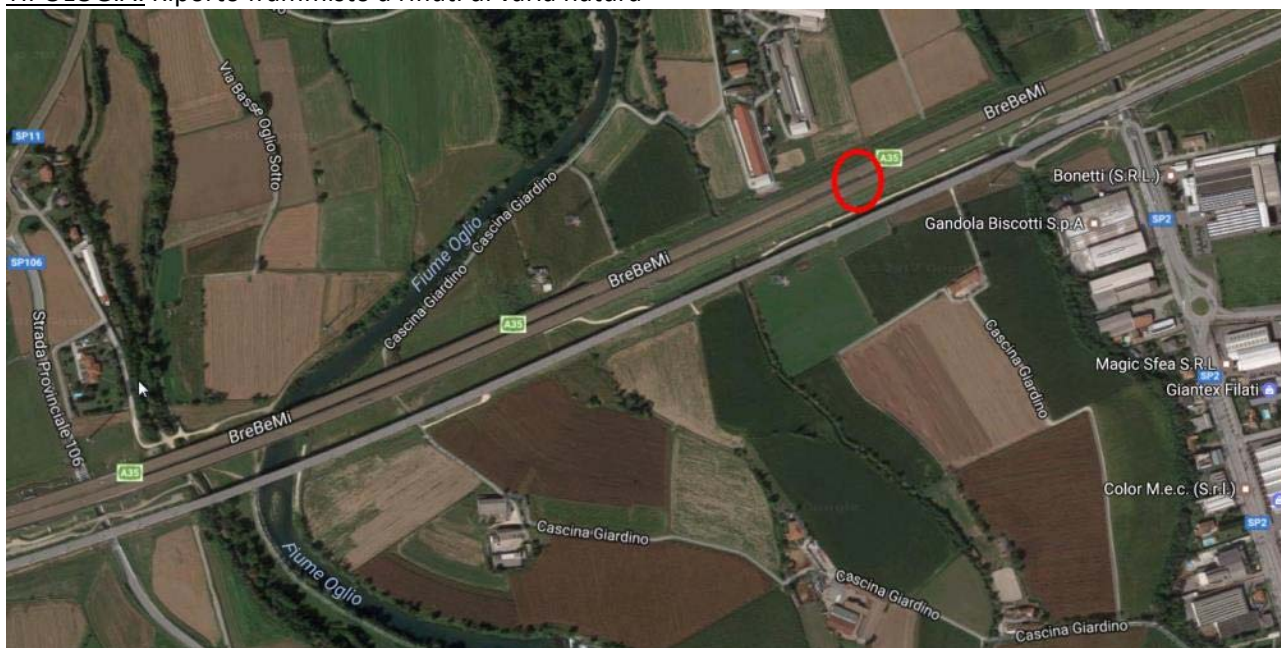
2.1.8.Sito contaminato 05

Comune di URAGO D'OGGIO: (Foglio 14 – Mappale 227, 229 e 42 tra pk 14+300 e pk 14+400, superficie di 5000 m²) Ritrovamento, durante l'attività di scavo per ricerche archeologiche, di terreno di riporto frammisto a rifiuti (metalli, demolizioni, plastica, imballaggi e probabili scorie di altoforno).

DATA RINVENIMENTO: 25/03/2010

DATA RISOLUZIONE: fine febbraio 2011

TIPOLOGIA: Riporto frammisto a rifiuti di varia natura



In data 25/03/2010 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli enti competenti.

In data 14/04/2010 il Corpo di Polizia Locale ha provveduto ad ispezionare il sito denunciato.

In data 04/05/2010 ricevuto p.c. la lettera con la quale ARPA Dipartimento di Brescia richiede al Comune di Urigo d'Oglio di adottare apposita ordinanza di rimozione dei rifiuti e ripristino dei

luoghi. Arpa evidenzia, inoltre, che dopo la loro rimozione il “soggetto obbligato” dovrà eseguire prove di laboratorio sui terreni sottostanti i rifiuti al fine di comprovarne l’assenza di contaminazione del suolo.

In data 22/06/2010 il Comune di Urago d’Oglio emette l’Ordinanza Sindacale n. 7 di rimozione e smaltimento rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, al proprietario sig. Zanini Fabio.

Con tale Ordinanza si concede al proprietario dell’area contaminata a partire dalla data di notifica dell’Ordinanza (22/06/2010):

- n° 10 gg per provvedere a proprie cure e spese a comunicare al Comune di Urago d’Oglio il nominativo del soggetto incaricato delle operazioni di rimozione e smaltimento;
- n° 30 gg per ottemperare a proprie cure e spese alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti nonché al ripristino dei luoghi previa classificazione dei rifiuti, caratterizzazione dell’area e progetto di bonifica. Ultima scadenza 22/07/2010.

In data 29/06/2010 il Comune di Urago d’Oglio invia lettera al C.G. comunicando e trasmettendo l’Ordinanza n.7 del 22/06/2010 di rimozione e smaltimento rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, al proprietario sig. Zanini Fabio.

In data 12/08/2010 il Comune di Urago d’Oglio invia lettera al C.G. comunicando e trasmettendo l’Ordinanza Sindacale n.12 del 04/08/2010 prot. 5822, di proroga dei tempi concessi al sig. Zanini Fabio, per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti rinvenuti e per il ripristino dello stato dei luoghi.

Tale Ordinanza stabilisce che il proprietario dell’area contaminata dovrà:

- depositare agli atti Comunali la risultanza delle analisi effettuate sui rifiuti rinvenuti e la proposta di piano di smaltimento degli stessi entro il giorno 30 agosto c.a.;
- procedere alla rimozione e smaltimento dei rifiuti entro il 10 ottobre c.a.;
- procedere al prelievo dei campioni del terreno di fondo per analisi chimiche di verifica di avvenuta bonifica delle aree, entro il 10 ottobre;
- comunicare al Comune d’Urago d’Oglio le risultanze delle analisi eseguite sul terreno di fondo entro il 10 ottobre c.a.;
- procedere, previa autorizzazione del Comune d’Urago d’Oglio, al ripristino dello stato dei luoghi entro il 30 ottobre c.a..

In data 30/09/2010 la Dott.ssa Ferrari, consulente del Comune d’Urago d’Oglio, conferma che il Sig. Zanini, ha provveduto a caratterizzare il rifiuto ed alla predisposizione di un piano di rimozione e smaltimento. Successivamente alla rimozione si provvederà alle analisi sul fondo. La Dott.ssa Ferrari ci informa che il Sig. Zanini, proprietario dell’area, ha richiesto alla Provincia l’autorizzazione alla rimozione e smaltimento del rifiuto per fasi successive.

In data 07/10/2010 il Comune d’Urago d’Oglio comunica al G.C. che in data 06/10/2010 è pervenuta dalla Provincia di Brescia la comunicazione di avvio procedimento amministrativo relativo ad una

“Campagna di attività” richiesta dall’Impresa Vezzola S.p.A., Ditta incaricata da Zanini Fabio, per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti ubicati nelle aree interessate.

Si chiede, inoltre, al G.C. di presentare al Comune eventuali osservazioni in merito alla documentazione tecnica di riferimento depositata agli atti Comunali; in particolare il progetto di bonifica prevede per il ritombamento il riutilizzo di materiale inerte ivi presente non inquinato.

In data 19/10/2010, in considerazione della documentazione tecnica di riferimento, il G.C. comunica formalmente le proprie osservazioni al Comune d’Urago d’Oglio e alla S.d.P. BreBeMi S.p.A..

Le osservazioni precisano la necessità di utilizzare, per il ritombamento delle aree in oggetto, un materiale dalle caratteristiche litologiche e meccaniche simile a quello presente in epoca antecedente al deposito illegittimo di rifiuti, al fine di evitare una ulteriore eventuale asportazione di materiale inadeguato per la realizzazione dell’Opera.

In data 20/10/2010 la Vezzola S.p.A., su incarico del Sig. Zanini, alla presenza del consulente tecnico comunale Ing. Valentina Ferrari e del Comandante della Polizia Locale Sig. Marcello Tripodi, procede all’esecuzione di n. 28 sondaggi all’interno dell’area interessata, che evidenziano la presenza di un’area inquinata di dimensioni ridotte rispetto a quelle previste.

In data 12/11/2010 la Ditta Vezzola S.p.A. completa le attività di bonifica dell’area contaminata.

In data 15/11/2010 la proprietà in contraddittorio con ARPA effettua dei prelievi sul fondo scavo alla presenza dei tecnici del Comune e dei rappresentanti del G.C..

In data 30/11/2010 l’Ing. Valentina Ferrari, in qualità di rappresentante del Comune di Urago D’Oglio, contattata telefonicamente informa che i risultati delle analisi sui prelievi effettuati dalla proprietà non riscontrano alcuna contaminazione del fondo scavo. Al fine di ricevere il nulla osta per l’inizio delle lavorazioni si rimane in attesa delle analisi sui prelievi effettuati da ARPA.

ARPA di Brescia il 30/12/2010 comunica che l’esito delle analisi di prova sul terreno di fondo conferma l’assenza di contaminazione.

Il 31/01/2011 il Comune di Urago d’Oglio dispone che il sig. Zanini Fabio e l’Impresa Vezzola S.p.A. dovranno provvedere al riempimento dello scavo entro il limite di 30 giorni, nel rispetto di tutti gli adempimenti in materia di terre e rocce da scavo, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L’Amministrazione Comunale di Urago d’Oglio si ritiene sollevata da eventuali controversie che dovessero nascere con il Consorzio BBM circa le caratteristiche meccaniche dei luoghi dopo l’intervento di ripristino.

In ottemperanza a quanto disposto dal Comune di Urago d’Oglio, a fine febbraio il Sig. Zanini Fabio e l’Impresa Vezzola S.p.A. hanno provveduto ad ultimare i lavori di riempimento dello scavo con idoneo materiale.

SITUAZIONE RISOLTA

2.2. Cantiere 2:

2.2.1. Sito contaminato 06

Comune di CARAVAGGIO zona sottopasso di via Zibetti - Foglio 14, Mappale 1509-:
(tra le pk 33+860 e 33+910). Rinvenimento, durante le attività propedeutiche alla cantierizzazione, di anomalo innalzamento di una porzione di area con dislivello di circa 50 cm rispetto alle aree circostanti.

DATA RINVENIMENTO: già noto in sede di PE_accertamento in data 31/05/2010

DATA RISOLUZIONE: 13/09/2013

TIPOLOGIA: rifiuti INTERRATI NON PERICOLOSI + rinvenimento AMIANTO



Il sito é stato oggetto di una specifica richiesta CIPE di accertamento, attraverso prelievo del materiale da pozzetto esplorativo e caratterizzazione dello stesso per verificarne la potenziale contaminazione.

In data 31/05/2010 il C.G. esegue un sopralluogo e un rilievo topografico che confermano entrambi la presenza sull'area di cumuli di materiale probabilmente contaminato.

In data 04/06/2010 il C.G. scrive a S.d.P. BREBEMI S.p.A. per richiedere per l'area indagata l'emissione di un Decreto di Occupazione d'Urgenza di Immobili, preordinata all'esproprio, per poter eseguire con urgenza i sondaggi necessari per l'accertamento della possibile contaminazione.

In data 08/07/2010 è stato redatto il Verbale di Consistenza dello stato dei luoghi e di immissione in possesso.

In data 03/09/2010 sono stati eseguiti i saggi, che evidenziano la presenza di terreno di riporto frammisto a rifiuti non ben identificati.

In data 03/09/2010 il G.C. comunica formalmente a S.d.P. BREBEMI S.p.A. e alla D.L., stante la modificazione dello stato dei luoghi dell'area interessata (presenza di terreno di riporto frammisto a rifiuto ricoperto da coltre vegetale superficiale), l'impossibilità a proseguire le lavorazioni nell'area in questione. Il C.G. chiede inoltre a BREBEMI se provvedere esso stesso, alle attività di bonifica necessarie ai sensi del D.Lgs. 22/97, previa approvazione di apposita variante e di concerto con gli Enti competenti ex lege.

In data 13/09/2010 il C.G. ha provveduto a comunicare il rinvenimento del sito agli enti competenti.

In data 30/09/2010 la Polizia Locale, durante un sopralluogo effettuato alla presenza del Commissario Bisagnani, del Sindaco Prevedini, del vice sindaco Botti, riscontra in un'area circoscritta, la presenza di "rifiuti non meglio identificati". Durante il sopralluogo la Polizia redige verbale, richiedendo al Consorzio BBM di trasmettere i verbali di immissione in possesso e se disponibili, le aerofotogrammetrie della zona.

In considerazione dei riscontri effettuati, in data 28 ottobre 2010 in un primo incontro, avvenuto presso il Comune di Caravaggio, l'amministrazione Comunale comunicava ai proprietari dell'area di proporre un Piano di Caratterizzazione in collaborazione con il Consorzio BBM.

Aggiornamenti della conferenza vengono previsti entro la metà del mese di novembre.

In data 12/11/2010 il G.C., previa condivisione informale della Provincia e dell'Arpa di Bergamo, ha trasmesso al Comune ed al proprietario una proposta del Piano di Caratterizzazione per conto del proprietario e le offerte recapitate per la predisposizione dello stesso.

Il Comune alla fine di novembre 2010, contattato telefonicamente, comunica di rimanere in attesa della trasmissione ufficiale, da parte dei proprietari, del Piano di caratterizzazione dell'area contaminata.

In data 17/12/2010 il C.G. riceve convocazione dal Comune di Caravaggio per incontro tecnico programmato il giorno 28/12/2010 presso il Municipio per la valutazione della Proposta di indagine Preliminare presentata dai proprietari dell'area in data 14/12/2010.

In data 28/12/2010 si è regolarmente svolta la riunione tecnica presso il Comune di Caravaggio durante la quale è stata completamente approvata la proposta di Piano di Indagine ed è stato indicativamente fissata per la settimana che va dal 18/01/2011 al 22/01/2010, la data per l'esecuzione dei campionamenti.

In data 19/01/2011 il C.G. ha eseguito n. 6 campionamenti. Si prevede di ricevere l'esito delle analisi chimiche entro metà febbraio.

In data 17/02/2011 il C.G. riceve informalmente dal Comune di Caravaggio i risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati nell'area contaminata di Caravaggio dal laboratorio Waste & Life Lab, incaricato dal Proprietario dell'area. Il Comune di Caravaggio rimane in attesa di ricevere l'esito delle analisi effettuate in contraddittorio da ARPA in modo da potere poi convocare in

riunione le varie parti interessate al fine di confrontare/valutare i risultati e definire le azioni conseguenti.

Il Comune di Caravaggio convoca per il giorno 7 aprile le parti interessate al fine di confrontare/analizzare i risultati delle analisi effettuate in contraddittorio con ARPA e definire le azioni conseguenti.

In data 15/04/2011 il Comune di Caravaggio invia al C.G. e ai Soggetti interessati il verbale dell'incontro tenutosi in data 07/04/2011 presso il Municipio di Caravaggio nel quale si dichiara che dalle analisi eseguite dal laboratorio/studio del Dott. Nicolini (incaricato dai Proprietari) e confermate dalle analisi eseguite in contraddittorio da ARPA:

- le acque sotterranee di falda non risultano contaminate;
- i terreni di copertura del corpo dei rifiuti e il terreno di fondo scavo non risultano contaminati;
- il corpo eterogeneo dei rifiuti è costituito da materiali non tossici e non pericolosi, in prevalenza terreno frammisto a materiali di demolizione, materiali litoidi e rifiuti di natura urbana.

A conclusione dell'incontro la Proprietà si impegna a:

- realizzare un terzo piezometro di controllo richiesto da ARPA;
- svolgere una valutazione merceologica approssimativa del corpo dei rifiuti;
- effettuare test di cessione sui campioni di rifiuto e assegnare il codice CER di classificazione dei rifiuti.

Il C.G. si impegna ad esaminare, in via preliminare, possibili azioni/soluzioni ingegneristico/geotecnico onde consentire la realizzazione dell'Opera autostradale.

Prossimo aggiornamento del tavolo tecnico previsto per venerdì 13 maggio.

In data 03/05/2011 il C.G., in risposta alla lettera del Comune di Caravaggio del 15/04/2011 e, come richiesto nell'incontro tecnico tenutosi il 07/04/2011 c/o il Comune, invia le proprie valutazioni in merito al possibile recupero geotecnico/ambientale della discarica di Caravaggio. L'aggiornamento del tavolo tecnico previsto per venerdì 13 maggio è stato rimandato a data da destinarsi in attesa di ricevere l'esito di tutte le analisi chimiche attualmente in corso.

In data 10 giugno 2011 l'ARPA Dipartimento di Bergamo trasmette nota di commento agli esiti analitici dei campioni di acqua di falda prelevati dal terzo piezometro in data 10 maggio 2011, confermando la non contaminazione dell'acqua di falda.

In data 20 giugno 2011, il Comune di Caravaggio convoca un nuovo tavolo tecnico per il giorno 24/06/2011 per la valutazione finale degli esiti di tutte le analisi e per definire le azioni conseguenti.

Durante la riunione del 24 giugno 2011 tutte le parti interessate concordano nell'eseguire ulteriori indagini esplorative con l'impiego di escavatore, al fine di stabilire indicativamente la percentuale

di materiale potenzialmente recuperabile, da una eventuale operazione di trattamento in situ tramite vagliatura e selezione manuale.

In data 08/07/2011 il Comune di Caravaggio invia formalmente alle parti interessate il verbale dell'incontro tenutosi in data 24/06/2011.

In data 13 luglio 2011 il C.G. invia, a tutte le parti interessate, comunicazione di imminente inizio realizzazione sondaggi integrativi previsto per giovedì 14 luglio.

In data 14 luglio 2011 sono stati regolarmente realizzati i 9 sondaggi integrativi programmati.

In data 26 luglio 2011 il C.G. comunica a tutte le parti interessate ed agli Enti competenti, l'esito delle indagini integrative.

Stante l'obiettivo configurarsi del rinvenimento quale causa di Forza Maggiore, la cui responsabilità non è imputabile al C.G., il C.G. stesso comunica che in assenza di parere contrario del Concessionario, procederà ad eseguire direttamente le attività di bonifica indispensabili, i cui oneri e costi dovranno trovare riconoscimento da parte del Concessionario.

In data 03 agosto 2011 il C.G. riceve lettera di risposta dal Concessionario BREBEMI che comunica che al momento non sussistono i presupposti per l'accoglimento della proposta del C.G. di intervenire personalmente nelle operazioni di bonifica.

In data 08/09/2011 il C.G. invia comunicazione scritta ai proprietari dell'area in esame, con la quale sollecita un loro intervento, al fine di assicurare la bonifica delle aree interessate, riconoscendo i proprietari stessi responsabili di quanto rinvenuto. Tale comunicazione viene inviata per conoscenza anche al Comune di Caravaggio, affinché provveda all'emanazione degli eventuali e necessari provvedimenti al fine di agevolare il sopracitato intervento dei proprietari dell'area.

In data 08/09/2011 il C.G. invia comunicazione scritta al Concessionario, nella quale puntualizza di avere ottemperato alle raccomandazioni della Delibera CIPE 42/2009 ed invita il Concessionario stesso ad inoltrare congiuntamente una missiva al proprietario delle aree ed al Comune di Caravaggio, con la quale denunciare lo stato dei fatti e sollecitare un pronto intervento, ciascuno per quanto di propria competenza. Comunica inoltre, che nel caso di intervento di bonifica delle aree da parte del C.G. a proprie cure e spese, gli oneri sopportati dovranno trovare riconoscimento da parte del Concessionario.

In data 15/09/2011 il Concessionario invia comunicazione scritta al C.G., ad A.S., ed al D.L., nella quale ribadisce che al momento non sussistono i presupposti per l'accoglimento della proposta del C.G., di intervenire personalmente nelle operazioni di bonifica. Con la stessa comunicazione il Concessionario invita l'A.S. e la D.L. a predisporre apposita relazione in merito alla presunta impossibilità di eseguire i lavori alla perfetta regola d'arte per la presenza di "contaminazioni".

In data 05/10/2011 il C.G. invia comunicazione formale ai proprietari dell'area in esame, con la quale sollecita un loro intervento, al fine di assicurare la bonifica delle aree interessate, riconoscendo i proprietari stessi responsabili di quanto rinvenuto. Tale comunicazione viene inviata per conoscenza

anche al Comune di Caravaggio, affinché provveda all'emanazione degli eventuali e necessari provvedimenti al fine di agevolare il sopracitato intervento dei proprietari dell'area.

In data 05/10/2011 il C.G. riscontra la nota del 15/09/2011 del Concessionario, con la quale segnala al Concessionario stesso di aver provveduto a sollecitare per l'ennesima volta i proprietari, informandone per opportuna conoscenza il Comune di Caravaggio, In assenza di esauriente riscontro da parte degli anzidetti proprietari e amministrazione comunale alle necessarie attività di bonifica delle aree, i relativi oneri saranno debitamente richiesti al Concessionario.

In data 06/10/2011 l'Alta Sorveglianza invia comunicazione scritta al C.G., nella quale fa presente che il medesimo C.G., in quanto responsabile unico della progettazione dell'intera Opera, dovrà sopportare gli oneri derivanti dalle mancate previsioni progettuali; segnala inoltre di essere in attesa del piano di lavoro richiesto alla D.L..

In data 11/10/2011 il C.G. risponde formalmente alla nota di A.S., precisando che il sito in argomento è stato oggetto di opportuna valutazione del C.G. in sede di elaborazione della progettazione esecutiva e sin dal 13/09/2010 è stato oggetto di formale comunicazione agli enti, nonché al Concessionario, ad A.S., e alla D.L., con la quale il C.G. informava la sussistenza di rifiuti non meglio identificati che avrebbero ostato l'esecuzione delle attività di realizzazione del costruendo collegamento autostradale; inoltre comunica che, stante l'inerzia dell'amministrazione comunale coinvolta, nonché la carenza di cooperazione da parte del Concessionario, il C.G. onde evitare ulteriori pregiudizi sull'andamento dei lavori provvederà ad eseguire le attività necessarie a far sì che lo stato dei luoghi sia idoneo ai lavori ivi previsti, non senza reiterare la richiesta di riconoscimento dei maggiori oneri, costi e danni ad essi conseguenti, in ragione delle altrui responsabilità.

In data 25/10/2011 il C.G. comunica formalmente a tutti gli enti interessati l'avvenuta esecuzione dei sondaggi integrativi eseguiti in data 14/07/2011 ed illustra i risultati (in termini di estensione dell'area, tipologia dei terreni e acque di falda) che i detti sondaggi hanno evidenziato. Comunica inoltre che il C.G. sta predisponendo, ai sensi dell'Art. 192 del D.Lgs 152/06, un "Piano operativo di trattamento, recupero e smaltimento dei terreni frammisti a materiali da demolizione dell'area di via Guzzasete (Foglio 14 Mapp. 1509) nel Comune di Caravaggio (BG).

In data 26/10/2011 il Comune di Caravaggio convoca il C.G., BREBEMI S.p.A. e gli enti interessati alla riunione del 02/11/2011 presso il Municipio di Caravaggio per la valutazione degli aspetti previsti nel verbale dell'incontro del 24/06/2011.

In data 02/11/2011 si tiene la riunione presso il Municipio di Caravaggio, nel quale si conclude che le parti interessate concordano di esaminare una proposta tecnica definitiva su tutta l'area, che verrà sottoposta agli Enti, entro e non oltre il 15/11/2011.

In data 15/11/2011 il C.G. trasmette al Concessionario, A.S. e D.L. l'anticipazione del "Piano operativo di trattamento, recupero e smaltimento di terreni frammisti a materiali di varia natura", informando gli stessi dell'intenzione di trasmetterlo successivamente, salvo diverso parere, agli Enti competenti.

In data 17/11/2011 il C.G. trasmette formalmente agli Enti competenti "Piano operativo di trattamento, recupero e smaltimento di terreni frammisti a materiali di varia natura".

In data 25/11/2011 il C.G. riceve formale convocazione di un nuovo incontro da parte del Comune di Caravaggio, previsto per il giorno 06/12/2011.

In data 06/12/2011 si è tenuto l'incontro sopracitato tra gli enti convenuti, dal quale è emerso che il piano operativo proposto dal C.G. è approvato, con la richiesta di apportare alcune integrazioni le quali verranno trasmesse dal C.G. agli enti per l'ottenimento dell'approvazione definitiva. Il C.G. rimane in attesa di ricevere ufficialmente dal Comune di Caravaggio ed in condivisione con gli Enti competenti, il verbale dell'incontro suddetto con l'indicazione delle integrazioni richieste.

In data 20/01/2012 su sollecitazione da parte del C.G., il Comune di Caravaggio (Ufficio Ecologia) riferisce, tramite e-mail, che l'Ente è in attesa di un pronunciamento definitivo da parte della Provincia di Bergamo e dell'ARPA in merito ad aspetti procedurali legati all'intervento proposto. Il Comune di Caravaggio, inoltre, sottolinea che si è attivato per giungere ad una definizione anche con i livelli Regionali.

Al 29/02/2012, il G.C. a seguito di numerosi solleciti telefonici non ha ricevuto alcun riscontro da parte degli Enti interessati e rimane ancora in attesa di ricevere ufficialmente il verbale dell'incontro del 06/12/2011 con l'indicazione delle integrazioni richieste.

Il 30/03/2012 il C.G. e gli Enti competenti ricevono per mezzo e-mail dalla Regione Lombardia, comunicazione con la quale si propone al Comune di chiudere la Conferenza dei Servizi e di dare mandato al C.G. di chiedere autorizzazione alla Provincia al trattamento dei rifiuti presenti nell'area. La Regione ritiene tale percorso preferibile alla richiesta di autorizzazione a procedure semplificata. La Regione richiede inoltre agli Enti interpellati un riscontro entro il 04/04/2012 sottolineando che in assenza di una risposta si attuerà la proposta suddetta.

In data 24/04/2012 il C.G. riceve il verbale dell'incontro del Tavolo Tecnico del 11/04/2012 (riunione dove il C.G. non era presente).

Dal verbale è emerso che gli aspetti amministrativi sono subordinati alla definizione della data di abbandono dei rifiuti nel suolo.

L'Articolo 28 della Legge Regionale 94/80 sancisce che se l'abbandono dei rifiuti nel suolo è antecedente al 25/09/1980 non sussiste l'obbligo di rimozione dei rifiuti, considerato il conclamato stato di non contaminazione del sito e solo nel caso di escavazione del materiale, si ha l'obbligo di rimozione e/o trattamento dei rifiuti.

In questo caso, il trattamento del materiale scavato deve seguire un Piano di Trattamento ai sensi dell'Articolo 208 del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. agosto 2009 n. 8/10098 approvato dalla Provincia competente e in tale ambito, la Provincia stessa fornirà le prescrizioni per la corretta caratterizzazione del materiale trattato da mantenere in sito.

Qualora invece, l'abbandono dei rifiuti sia accertata dopo il 25/09/1980 si dovrà procedere alla rimozione e/o trattamento di tutti i rifiuti presenti sull'intera area seguendo la procedura sancita del Articolo 192 del D.Lgs 152/06.

Per avere una data certa dell'avvenuto abbandono dei rifiuti sull'area interessata, il Tavolo Tecnico ha dato 15 giorni al Proprietario per fornire una adeguata documentazione.

Al 30/04/2012 non è ancora giunta nessuna comunicazione ufficiale dal Comune di Caravaggio sulla documentazione che doveva presentare il Proprietario delle aree in oggetto.

In data 09/05/2012 l'Ufficio Ecologia invia agli Enti competenti la documentazione fornita del Sig. Morandi dove si evince che l'abbandono dei rifiuti è antecedente alla data del 25/09/1980 e quindi ai sensi dell'Art. 28 della L.R. 94/80, non sussiste l'obbligo di rimozione dei rifiuti verificato il conclamato stato di non contaminazione del sito.

In data 10/05/2012 il Comune di Caravaggio invia al C.G. e agli Enti territorialmente competenti convocazione in data 17/05/2012 per un Tavolo Tecnico presso il Municipio di Caravaggio.

Il 17/05/2012 si è tenuto presso il Comune di Caravaggio, il Tavolo Tecnico con gli Enti competenti dove ARPA invita il Consorzio B.B.M. a procedere, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 7 agosto 2009 n. 8/10098 con la presentazione alla Provincia di Bergamo dell'istanza per l'utilizzo di impianto mobile per la rimozione dei rifiuti ai fini del recupero sull'impronta del sedime autostradale.

Invece per l'area esterna all'impronta autostradale Bre.Be.Mi. il Comune di Caravaggio invierà alla Regione Lombardia, quesito se l'area può essere oggetto di mantenimento in sito dei rifiuti, con recupero ambientale e messa in sicurezza. Il riscontro che si avrà dalla Regione sarà formalmente assunto dall'Amministrazione Comunale in coerenza con le competenze previste dall'Art. 192 del D.Lgs 152/06.

In data 22/05/2012 il Comune invia agli Enti territorialmente competente il verbale dell'incontro del 17/05/2012 svolto presso il Municipio di Caravaggio.

In data 23/05/2012 il C.G., come richiesto nel Tavolo Tecnico del 17/05/2012 invia agli Enti competenti il Piano Operativo di trattamento, recupero e smaltimento dei terreni frammisti a materiali di varia natura precisando che a breve la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Waste & Works S.r.l. presenterà, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 7 agosto 2009 n. 8/10098, istanza alla Provincia di Bergamo per l'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile previsto per il trattamento e il recupero dei materiali rinvenuti in corrispondenza del sedime autostradale.

In data 11/06/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Waste & Works S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 7 agosto 2009 n. 8/10098, istanza alla Provincia di Bergamo e agli Enti competenti per l'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile previsto per il trattamento e il recupero dei materiali rinvenuti in corrispondenza del sedime autostradale.

In data 05/07/2012 il CG riceve dalla Provincia di Bergamo la nota Protocollo n. 54139 del 26/06/2012, trasmessa anche al Comune di Caravaggio e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, con la quale la Provincia stessa precisa alcuni aspetti sul Piano Operativo del Trattamento presentato dal CG in data 23/05/2012 e nello specifico:

- per il materiale definito come tipologia 1 (terreno limo sabbioso) la caratterizzazione deve avvenire con frequenza di 3.000 m³ al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna B dell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- con riferimento al materiale definito come tipologia 2 (terreno limo sabbioso in prevalenza, frammisto a materiale da demolizione) relativamente al quale è prevista una campagna di frantumazione/vagliatura, viene evidenziato che, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (Art. 184 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), il materiale edile grossolano separato del resto del materiale e sottoposto a triturazione/macinazione mediante impianto mobile, dovrà soddisfare i requisiti previsti dalla normativa vigente, cioè che le materie prime per l'edilizia ottenute devono avere caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente per la specifica destinazione;
- la caratterizzazione analitica del materiale classificato con tipologia 1, tipologia 2 e derivante dal trattamento da impianto mobile dovrà essere effettuata per lotti;
- deve essere comunicato alla Provincia e al Comune competente i quantitativi di MPS ottenute e dei rifiuti residui avviati a smaltimento/recupero indicandone la destinazione;
- il materiale scavato (terreno/rifiuti), depositati in cumuli prima dell'eventuale riutilizzo e/o vagliatura/frantumazione dovrà essere mantenuto in condizioni di sicurezza anche prevedendone la protezione da agenti atmosferici.

L'inizio lavori è previsto per fine agosto, primi di settembre.

In data 13/07/2012 la Ditta Edil Cinquarla di Cinquarla Cestino & C. S.n.c. consegna alla Provincia di Bergamo e agli Enti competenti documentazione integrativa all'istanza del 11/06/2012 per l'autorizzazione dell'impianto mobile. Tale integrazione, richiesta dalla Provincia di Bergamo, non implica nessun azzeramento dell'iter procedurale già avviato precedentemente.

In data 24/08/2012 il C.G. invia alla Ditta Bonifiche Ambientali Waste & Wors, comunicazione a procedere con l'avvio dei lavori a far data dal 27/08/2012.

In data 31/08/2012 il C.G. riceve dalla Ditta Bonifiche Ambientali Waste & Wors copia del nulla osta autorizzativo per l'impianto mobile (documento emesso dalla Provincia di Bergamo in data 22/08/2012).

In data 03/09/2012 la Ditta incaricata ha iniziato le operazioni di cantierizzazione e predisposizione dell'area.

In data 14/09/2012 il C.G. comunica al Comune di Caravaggio e agli Enti competenti che sono iniziate le attività di canterizzazione e predisposizione dell'area per le successive attività di escavazione del materiale interrato.

In data 01/10/2012 la Ditta incaricata comunica alla Provincia di Bergamo e al Comune di Caravaggio che in data 02/10/2012 verrà trasferito presso il cantiere dell'area in oggetto, l'impianto mobile e far data del 03/10/2012 avrà inizio la campagna di trattamento.

In data 03/10/2012 la Ditta incaricata comunica alla Provincia di Bergamo e al Comune di Caravaggio che l'inizio della campagna di trattamento con impianto mobile autorizzata dalla Provincia stessa è rimadato a data da destinarsi, causa rinvenimento di materiali contenenti Amianto.

In data 04/10/2012 la Ditta incaricata invia all'ASL Distretto di Treviglio il Piano di lavoro per lavori di bonifica da Amianto a matrice compatta, a seguito del ritrovamento di Amianto avvenuto il 03/10/2012.

In data 04/10/2012 l'ASL competente, vista l'urgenza dei lavori, concede il nulla osta autorizzativo al piano presentatato della Ditta incaricata con alcune osservazioni da considerare nella messa in atto di detto Piano.

Il 15/10/2012 la Ditta incaricata comunica che in recepimento delle osservazioni poste nel nulla osta autorizzativo dell'ASL precisa che:

- ove il materiale contenente Amianto risultasse presente in elevate quantità si procederà con le attività d'insaccamento immediato;
- ove il materiale contenente Amianto risultasse presente in modeste/scarse quantità si procederà con una minuziosa cernita manuale dei frammenti e insaccamento degli stessi;
- ove il terreno non presentasse materiale contenente Amianto si proseguirà con le operazioni di scavo previsto da Progetto Operativo.

In data 17/10/2012 il C.G. trasmette al Concedente, A.S., e D.L. la comunicazione del 04/10/2012 inviata dalla Ditta incaricata all'ASL competente.

In data 13/12/2012 l'ASL ha eseguito un sopralluogo per verificare le operazioni di scavo, la metodologia adottata e le dotazioni DPI degli operatori senza obiettare nulla. Vista la regolarità delle operazioni svolte l'ASL non ha rilasciato nessun verbale.

Il laboratorio R&C Lab per conto del CG, in data 21/01/2013 esegue, in contraddittorio con la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali Wast&Works S.r.l., un campionamento sul cumulo di materiale individuato con tipologia T2, formato a seguito delle lavorazioni di cernita manuale del materiale rimosso dall'area corrispondente all'impronta autostradale.

In data 29/01/2013 il laboratoria R&C Lab. Invia il rapporto di prova eseguito sul campione rappresentativo prelevato il 21/01/2013. Dal risultato delle analisi non emerge nessun superamento del CSC riferiti alla Colonna B Tabella 1 dell'Allegato 5 del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs 152/06. Il materiale quindi risulta idoneo al recupero/riempimento all'interno dell'invaso previa parziale operazione di vagliatura meccanica.

In data 04/02/2013 il C.G. invia agli Enti territorialmente competenti richiesta di indire una CdS al fine di dare evidenza delle attività finora svolte e per condividere le attività di campionamento proposte nel Piano di verifica di fondo scavo che stato inviato allegato alla lettera.

In data 04/02/2013 il Comune di Caravaggio convoca la CdS richiesta dal C.G. per l'11/02/2013.

In data 11/02/2013 si è svolta la CdS alla quale ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo non partecipa per sopraggiunti impegni ma tramite comunicazione via FAX trasmette valutazione tecnica favorevole al Piano di indagine ambientale per la verifica di fondo scavo nel rispetto delle seguenti osservazioni/integrazioni: dovranno essere caratterizzati anche i terreni delle pareti dello scavo e se si riscontrassero evidenza di contaminazione o eventuale anomalie organolettiche si dovrà integrare il numero dei punti di campionamento.

In data 13/02/2013 il Comune di Caravaggio trasmette al C.G. e agli Enti competenti il verbale della CdS svolta il 11/02/2013.

In data 15/02/2013 il C.G. invia agli Enti competenti (e con separata nota ad A.S. e a D.L.) comunicazione che salvo avverse condizioni meteo, in data 22/02/2013 sono programmate, in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo i campionamenti previsti nel Piano di verifica approvato nella CdS del 11/02/2013.

In data 22/02/2013 il C.G. invia agli Enti competenti (e con separata comunicazione alla A.S. e D.L.) comunicazione che i campionamenti programmati, in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo sono stati rimandati a causa di mal tempo a martedì 26/02/2012.

(si precisa che causa impegni improrogabili di ARPA i campionamenti sono stati rimandati al 08/03/2013, prima data utile proposta da ARPA BG).

In data 08/03/2013 il laboratorio R&C Lab ha eseguito in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, per la parte di area dove sono terminate le operazioni di bonifica, le analisi di fondo scavo e pareti di scavo. È stato campionato anche il cumulo tipologia T1. ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo a operazioni concluse, ha verbalizzato il campionamento eseguito.

In data 15/04/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti l'esito delle analisi dei campioni prelevati l'08/03/2013, dal risultato delle analisi non emergono nessuna criticità e nessun superamento delle CSC per tutti i campioni analizzati di fondo scavo, pareti di scavo e dei cumuli di terreno tipologia T1. Il C.G., in pendenza delle controanalisi di ARPA BG, intende procedere con il previsto ritombamento dell'area soggetta a verifica di fondo scavo e parete di scavo, impiangando il materiale denominato T1 risultato conforme.

In data 22/04/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo invia agli Enti Competenti, al C.G. e al Concessionario l'esito delle contranalisi eseguite sui campioni prelevati l'08/03/2013. I rapporti di prova trasmessi, per i parametri ricercati evidenziano il non superamento dei limiti di cui alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06.

Il 06/05/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti e a Bre.Be.Mi. (e con nota disgiunta ad A.S. e D.L.), che lunedì 13/05/2013 sono in programma, in contraddittorio con ARPA BG, le attività di completamento dei restanti campionamenti previsti nel Piano presentato e approvato il 11/02/2013. Tali attività interesseranno la restante porzione del fondo scavo e pareti di scavo non ancora indagate e i cumuli denominati T1 non ancora sottoposti a verifica analitica.

In data 13/05/2013, come comunicato con nota del 06/05/2013, il laboratorio INDAM ha eseguito i restanti campionamenti. Dal verbale di campionamento di ARPA BG viene evidenziato che è stato prelevato un unico campione del fondo scavo perché l'area dell'invaso si presentava allagata per la presenza di falda subaffiorante. A seguito di alcune trincee esplorative sul fondo scavo non sono stati riscontrati anomalie del materiale presente in situ.

In data 27/05/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti l'esito delle analisi condotte sui campioni prelevati il 13/05/2013. Dal risultato delle analisi non emerge nessuna criticità e nessun superamento della concentrazioni di soglia di contaminazione. In virtù di ciò il C.G. intende procedere a far data dal 29/05/2013 con il previsto ritombamento dell'interno vaso sottoposto a verifica con l'impiego del materiale denominato T1 risultato conforme.

In data 29/05/2013 sono iniziate le attività di ritombamento dell'interno vaso.

In data 18/06/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti e per conoscenza al Concessionario (e con nota disgiunta alla D.L. e A.S.) che in data 24/06/2013 sono in programma i campionamenti dei cumuli E, F, G, H del materiale tipologia T1 non ancora analizzati. Tali campionamenti seguiranno le procedure e modalità previste nel Piano Operativo e saranno eseguite in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo.

In data 24/06/2013 il laboratorio INDAM ha eseguito, in contraddittorio con ARPA BG, i restanti campionamenti sui cumuli di tipologia T1 .

In data 06/07/2013 il C.G. comunica agli Enti Competenti (e con nota disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), l'esito delle analisi condotte sugli ultimi campioni prelevati il 24/06/2013 dal laboratorio INDAM. Dal risultato delle analisi non emerge nessuna criticità e nessun superamento della concentrazioni di soglia di contaminazione. In virtù di ciò il C.G. comunica l'intenzione di procedere a far data dal 09/07/2013 ed in pendenza di ricevere l'esito delle controanalisi di ARPA Bergamo, con il previsto ritombamento dell'interno vaso sottoposto a verifica con l'impiego del materiale denominato T1 risultato conforme.

In data 30/07/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo invia agli Enti Competenti, al C.G. e al Concessionario l'esito delle contranalisi eseguite sui campioni prelevati il 13/05/2013. I rapporti di prova trasmessi, per i parametri ricercati evidenziano il non superamento dei limiti di cui alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06.

In data 02/09/2013 la Ditta incaricata dal C.G., Bonifiche Ambientali Wast&Works S.r.l in ATI con Buonaterra S.r.L. comunica all'ASL Distretto di Treviglio, la data di ultimazione dei lavori di cui al Piano di lavoro approvato dall'ASL con nota prot n° UO119578/III.7.90 del 4 ottobre 2012.

In data 13/09/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo invia agli Enti Competenti, al C.G. al Concessionario e.p.c. alla Regione Lombardia, l'esito delle ultime contranalisi eseguite sui campioni prelevati il 24/06/2013 con allegati i rapporti di prova che per i parametri ricercati evidenziano il non superamento dei limiti di cui alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06. Nella medesima comunicazione ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo demanda al Comune di Caravaggio le opportune valutazioni in merito al proseguo del procedimento in riferimento alla presenza dei rifiuti interrati esternamente all'impronta autostradale.

SITUAZIONE RISOLTA

2.3. Cantiere 3:

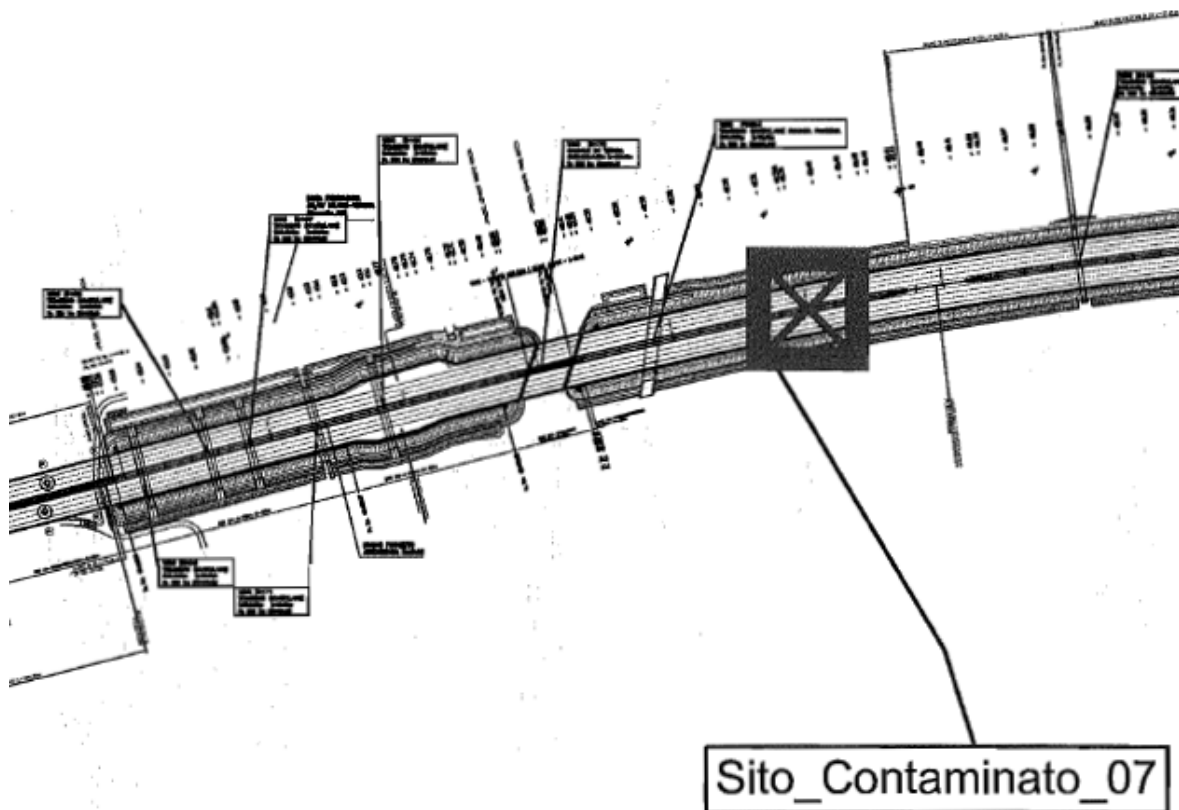
2.3.1. Sito contaminato 07

Comune di CASSANO d'ADDA: Località Cascina S. Pietro, Foglio 28, Mappale 45 – pk 42+700:
Rinvenimento cumuli di materiale di varia natura.

DATA RINVENIMENTO: 07/09/2010

DATA RISOLUZIONE: 11/06/2011

TIPOLOGIA: cumuli di materiale di varia natura + presenza di amianto



Il giorno 07/09/2010 sono stati rinvenuti, presso l'area di cantiere ubicata a Nord del campo di prefabbricazione di Cassano d'ADDA, identificata al Foglio 28 Mappale 45, alcuni cumuli di materiale, abbandonati da ignoti, di varia natura compresi alcuni frammenti di materiale fibroso. Alle ore 8:15 del medesimo giorno il Consorzio BBM ha provveduto ad esporre denuncia al Comando dell'Arma dei Carabinieri della Lombardia, presso la stazione di Cassano d'Adda. In data 13/09/2010 il G.C. comunica alle parti interessate quanto accaduto.

In data 29/11/2010 il Comune notifica al G.C., con Ordinanza n° 224 del 20/11/2010, di provvedere alla rimozione dei rifiuti entro 20 giorni, precisando che l'eventuale presenza di fibre di amianto comporta l'attivazione preliminare della procedura prevista dal D.Lgs. 81/2008 con conseguente comunicazione lavori da presentare all'ASL MI 2 entro 15 giorni dalla notifica stessa. In considerazione delle disposizioni ricevute il G.C. pianifica la procedura per la bonifica da attuare in considerazione della classificazione merceologica del rifiuto.

In data 03/12/2010 è stato eseguito da Chemiricerche il campionamento dei cumuli di materiale contaminato al fine di determinare, tramite analisi chimiche, la classificazione merceologica del rifiuto.

In data 14/12/2010 il C.G. riceve i risultati delle analisi di laboratorio che evidenziano che il materiale analizzato risulta essere contaminato esclusivamente dalla presenza di amianto.

In data 20/12/2010 il C.G. comunica alle parti interessate l'esito delle analisi eseguite sui rifiuti abbandonati evidenziando la presenza di amianto riscontrata e segnalando di provvedere ad avviare l'iter procedurale richiesto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

È fissato per il 04/02/2011 il sopralluogo in cantiere dell'ASL nel punto in cui è ubicato il cumulo di materiale contaminato, al fine di poter valutare l'operazione di bonifica più adeguata.

In seguito al sopralluogo del 04/02/2011 l'ASL ha richiesto analisi separate sul campione di eternit e sulla matrice terrosa. In seguito all'esito delle analisi, ed in base ai risultati, la Ditta incaricata dal C.G. dovrà presentare all'ASL competente il piano di bonifica.

In seguito al risultato delle analisi chimiche, la Ditta incaricata dal C.G. ha presentato in data 28/04/2011 all'ASL di Trezzo, il piano di lavoro per l'esecuzione della bonifica amianto. I lavori potranno iniziare decorsi 30 gg da tale data previo comunicazione 3-4 giorni prima all'ASL competente per territorio.

In data 31/05/2011 la Ditta incaricata dal C.G. ha provveduto a comunicare, all'ASL competente, l'inizio delle attività di rimozione del cumulo di terra con la presenza di amianto, previste per il giorno mercoledì 8 giugno 2011.

In data 08/06/2011, in accordo con ASL di Trezzo sull'Adda, sono iniziate le attività di bonifica del cumulo contaminato da amianto tramite vagliatura meccanica e separazione manuale dell'amianto stesso. Tali attività si sono concluse in data 11/06/2011.

Come previsto dal piano di bonifica autorizzato, al termine dei lavori la Ditta incaricata dal C.G., ha provveduto allo smaltimento dell'amianto presso impianto autorizzato, ed ha inviato il formulario all'USL competente.

In data 19/10/2011 il C.G. invia comunicazione formale a tutti gli Enti interessati (p.c. al Concessionario ed alla D.L.) con la quale informa:

- di aver concluso le attività di bonifica del cumulo contaminato tramite vagliatura meccanica e separazione manuale dell'amianto in data 11/06/2011;
- di avere successivamente ottenuto il conferimento dell'amianto presso l'impianto, come previsto dal piano di bonifica autorizzato;
- di avere inviato, tramite la Ditta incaricata Vitali S.p.A., il formulario di smaltimento materiali contenente amianto all'USL competente.

Allega alla lettera il certificato inerente le analisi eseguite sul cumulo, dopo la bonifica.

SITUAZIONE RISOLTA

2.3.2.Sito contaminato 02

Località Cascina Seriole, Foglio 27 Mappali 3 (parziale) e 4 (parziale), sponda sx fiume Adda superficie circa 5500 m² – pk 43+500: Rinvenimento di area contaminata presumibilmente da terre e rocce provenienti da scavo.

DATA RINVENIMENTO: 02/03/2010 (presa in possesso delle aree da parte del CG)

DATA RISOLUZIONE: 30/03/2012

TIPOLOGIA: terre e rocce non autorizzate - C.E.R. 17.05.04



Il Tribunale di Milano, su istanza del C.G., con l'Ordinanza del 19/01/2009, autorizza la redazione del Verbale di Consistenza e l'Immissione in Possesso relativamente alle aree suddette prescrivendo che lo svolgimento di ulteriori attività sarebbe stato oggetto di autorizzazione ad hoc all'esito per lo

svolgimento delle operazioni di bonifica dell'area a seguito di indagine ambientale geomorfologica ed idrogeologica.

Il Consorzio BBM prende possesso delle aree in data 02/03/2010 ed in accordo con gli Enti preposti predispone il piano della caratterizzazione dell'area.

Il 29 marzo 2010 la società specializzata Europrogetti ha provveduto ad un campionamento di rifiuti, di terreno naturale sottostante ai rifiuti interrati e di acqua del Fiume Adda.

Tali campioni verranno analizzati in contraddittorio sia dal laboratorio autorizzato di Europrogetti, sia dal laboratorio di ARPA di Milano.

Il C.G. chiede di poter intervenire nell'area interessata al fine di realizzare una pista di cantiere strettamente funzionale al collegamento dell'intera dorsale di cantiere ed un piazzale per il montaggio e la realizzazione della spalla del ponte Bailey di scavalco del Fiume Adda.

In data 14/04/2010 il C.G. anticipa via e-mail ad ARPA Lombardia Sede Milano i risultati delle analisi eseguite dalla società specializzata Europrogetti sui campioni di rifiuti, di terreno naturale sottostante ai rifiuti interrati e di acqua del Fiume Adda.

In data 16/04/2010 il C.G. invia ufficialmente ad ARPA Lombardia Sede Milano i certificati delle analisi di laboratorio ad esclusione delle analisi per la ricerca dell'amianto in fase di ultimazione.

Con comunicazione del 20/04/2010 il Tribunale di Milano Sezione Distaccata di Cassano d'Adda revoca la nomina dell'imputato Quadrio Antonio quale custode giudiziario dell'area oggetto della procedura ablativa e nomina in sua vece l'Ing. Sabino Del Balzo. Successivamente è stato richiesto al tribunale di nominare, quale custode giudiziario, l'Ing. Daniele Cappellino.

In data 26/04/2010 il C.G. invia ufficialmente ad ARPA Lombardia Sede Milano i certificati delle analisi di laboratorio per la ricerca dell'amianto.

In data 10/05/2010 il C.G. riceve, da parte del Comune di Cassano d'Adda, lettera di convocazione per la cds del 18/05/2010. OdG: Definizione dei provvedimenti conseguenti alle verifiche analitiche.

In data 10/05/2010 il C.G. invia lettera al Comune di Cassano d'Adda con la quale comunica l'intenzione di realizzare una pista di cantiere alternativa e adiacente alle aree oggetto del sequestro preventivo evitando, in tal modo, ogni tipo di ingerenza con i terreni sequestrati.

Durante la CdS del 18 maggio 2010 presso il Comune di Cassano d'Adda è emerso che le indagini analitiche eseguite in contraddittorio da ARPA confermano in toto le analisi della caratterizzazione eseguite dal C.G.. In tale occasione ARPA, con lettera del 18/05/2010 stesso, consegna i risultati delle analisi di laboratorio e le loro considerazioni in merito.

La proposta della pista alternativa avanzata dal C.G. non ha sollevato obiezioni, pertanto il C.G. procederà come annunciato non appena le condizioni idriche dell'Adda lo permetteranno.

Per procedere allo svincolo dell'area è stato chiesto al C.G. un Progetto di Bonifica con misure di Messa in Sicurezza Operativa dell'area corredato di Analisi del Rischio.

Il documento, redatto secondo le richieste formulate, è stato consegnato agli Enti competenti in data 27/05/2010.

In data 28/05/2010 si è tenuta la CdS presso il Comune di Cassano d'Adda ed in questa occasione ARPA ha consegnato il proprio parere tecnico positivo per il Piano di Bonifica e Messa in Sicurezza con Analisi del Rischio presentato dal C.G..

In data 11/06/2010 il C.G. ritira brevimano, presso il Comune di Cassano, la Determina di Approvazione dei verbali di CdS del 18/05/2010.

In data 15/05/2010 il C.G. invia al Giudice del Tribunale la richiesta di Ripresa dei lavori come da Determina.

In data 28/06/2010 il Comune di Cassano d'Adda invia lettera al C.G. nella quale si richiede computo metrico estimativo ai fini del rilascio dell'autorizzazione del piano di bonifica e messa in sicurezza e della quantificazione della prescritta polizza fideiussoria.

In data 16/07/2010 il C.G. riceve, dal Tribunale di Milano – Sezione distaccata di Cassano d'Adda – l'autorizzazione a procedere con le opere di cantierizzazione (piste, piazzali e ponte Bailey) e con i lavori di realizzazione del viadotto Adda.

In data 28/07/2010 il C.G. invia lettera alla Polizia Prov. Di Milano – Comando di Trezzo sull'Adda – per comunicare l'inizio delle opere di cantierizzazione (piste, piazzali e ponte Bailey), previsto per il giorno 29 luglio 2010, a seguito dell'autorizzazione a procedere del Tribunale di Milano – Sezione distaccata di Cassano d'Adda.

Al 30/11/2010 risultano ancora in corso le lavorazioni necessarie per la realizzazione del ponte Bailey, ed iniziate quelle per la realizzazione della pila n.5 (jet-grouting), entrambe autorizzate dal Tribunale di Milano in data 16/07/2010.

In data 22/12/2010 è stato eseguito il collaudo del ponte Bailey.

Proseguono le attività di sistemazione idraulica del F. Adda.

In data 19/03/2012 il C.G. invia al Tribunale di Milano - Sezione distaccata di Cassano d'Adda, istanza per eseguire, come previsto da Progetto Esecutivo, le lavorazioni di rimodulazione della sponda sinistra del Fiume Adda sulle area oggetto di sequestro preventivo.

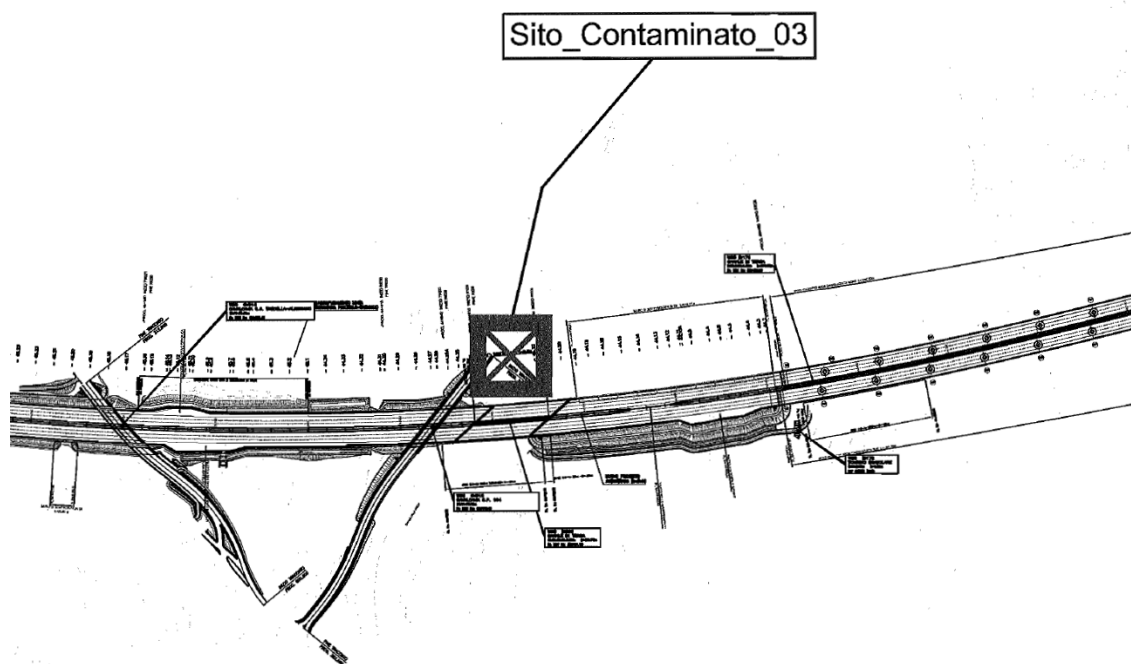
In data 30/03/2012 il C.G. riceve, dal Tribunale di Milano – Sezione distaccata di Cassano d'Adda – l'autorizzazione a procedere per la realizzazione delle opere di rimodulazione spondale del Fiume Adda.

SITUAZIONE RISOLTA

2.3.3. Sito contaminato 03

Comune di TRUCCAZZANO località ALBIGNANO:

Località Albignano, Foglio 1 Mappale 124-480-570 – pk 44+750 (superficie 25 m²): *Rinvenimento di cumuli di materiali provenienti da demolizioni e da rifiuti di varia natura, accumulati in prossimità dell'accesso del cantiere ubicato a lato del cavalcavia ferrovia lungo la SP 104.*



In data 11/03/2010 il C.G. inoltra denuncia al Comando dell'Arma dei Carabinieri della Lombardia.

In data 17/03/2010 il C.G. invia comunicazione ai vari enti di "rinvenimento rifiuti abbandonati".

In data 11/05/2010 La Regione Lombardia scrive al C.G. e al Comune di Truccazzano e stabilisce che i rifiuti rinvenuti sono da considerarsi Rifiuti Urbani su suolo pubblico e quindi ribadisce che la competenza per la relativa rimozione è del Comune di Truccazzano.

A fine ottobre 2010, il G.C. viene a conoscenza dal Comune, che in data 27/05/2010, il Comune stesso, contravvenendo anche a quanto dichiarato dalla Regione, comunica formalmente alle parti interessate, ad esclusione del G.C., che i rifiuti non sono ubicati in area pubblica ma all'interno di un terreno di proprietà privata. Si rimanda al Consorzio BBM, in qualità di autorità espropriante, la competenza della rimozione dei rifiuti in oggetto.

Attualmente per "proteggere" l'area dall'eventuale apporto di altro materiale di rifiuto, il G.C. ha realizzato una duna naturale di altezza pari a circa 1,5 m in modo da impedirne l'accesso.

In data 30/11/2010 in risposta alla nota n. 6319 del Comune di Truccazzano, la D.L. comunica al Comune ed alle parti interessate (Regione Lombardia e G.C.) considerazioni circa i soggetti

responsabili dell'abbandono e rimozione dei rifiuti nell'area contaminata, evidenziando che tale responsabilità non può ascriversi alla condotta del Consorzio BBM che ha esclusivamente constatato e denunciato uno stato di fatto preesistente all'immissione in possesso delle aree.

In data 31/12/2010 il C.G. non ha ricevuto dal Comune di Truccazzano alcuna risposta in merito.

In data 12/01/2011 il Comune di Truccazzano comunica al C.G. che il Comune stesso non intende farsi carico della rimozione dei rifiuti in oggetto, precisando che tali rifiuti non sono situati in area pubblica; comunica inoltre che la suddetta rimozione deve essere di competenza del Consorzio BBM.

In seguito alle comunicazioni ricevute dal Comune di Truccazzano, il C.G., in accordo con la D.L., ha provveduto alla selezione del materiale accumulato ed allo smaltimento presso le aree ecologiche.

SITUAZIONE RISOLTA

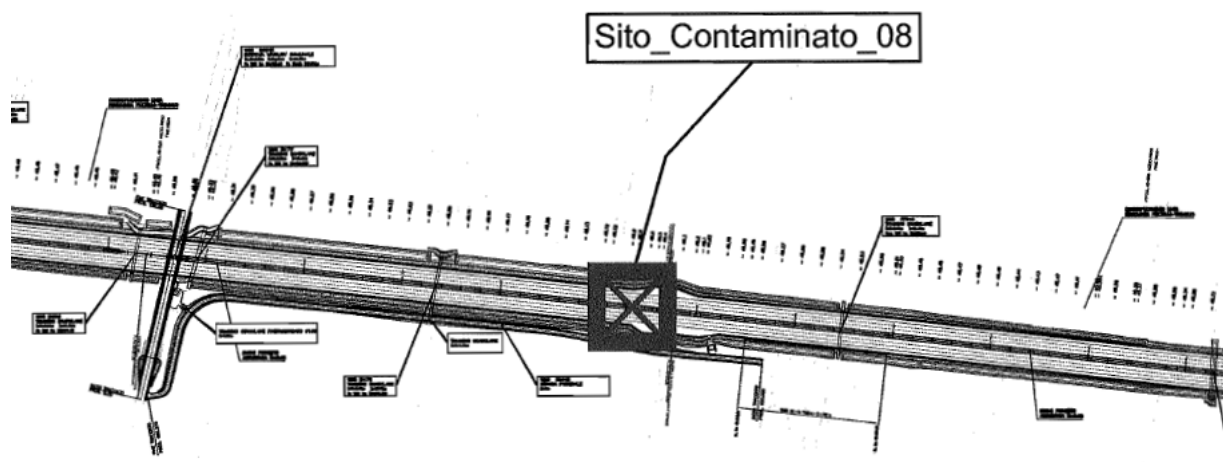
2.3.4. Sito contaminato 08

Comune di POZZUOLO MARTESANA: (da pk 45+770 a pk 46+260) Segnalazione di passata attività operativa sull'area con movimentazione e possibile contaminazione del terreno in situ.

DATA RINVENIMENTO: 25/03/2010

DATA RISOLUZIONE: 11/10/2011

TIPOLOGIA: terreno di riporto costituito da terre e rocce da scavo frammisto a materiale proveniente da lavorazioni di costruzioni



Il C.G., da sopralluogo effettuato in data 25/03/2010, riscontra in prossimità del sottopasso esistente una quota dell'attuale piano campagna maggiore di 50 cm rispetto alla quota assoluta delle aree circostanti.

Già nella richiesta di immissione in possesso dell'area si fa presente il sospetto di possibile area contaminata.

L'area in cui si sospetta ritombamento con materiale contaminato è stata acquisita in data 4 maggio c.a.

L'area ricade in una zona, segnalata dalla Soprintendenza, ad Elevato Rischio Archeologico e quindi i primi accertamenti per verificare la potenziale contaminazione inizieranno in concomitanza con l'indagine di BOB profonda e Assistenza Archeologica previste per metà giugno.

In data 17/06/2010 sono terminate le indagini di BOB profonda e i saggi eseguiti con escavatore hanno evidenziato la presenza di terreno di riporto costituito da terre e rocce da scavo frammisto a materiale proveniente da lavorazioni di costruzioni solo in corrispondenza delle zone a ridosso del sottopasso esistente quale materiale di riempimento del manufatto stesso.

Il 15 settembre 2010 sono state ultimate le immissioni in possesso delle aree nei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Sono in corso ulteriori accertamenti per valutazione estensione aree interessate da terreni di riporto.

In data 09/11/2010 il G.C. comunica agli Enti ed alle parti interessate il rinvenimento di terreno di riporto frammisto a frammenti di calcestruzzo e muratura, laterizi ed altri materiali non meglio identificati in corrispondenza del sottopasso esistente, ricadente nell'area di sedime della costruenda autostrada.

In data 31/12/2010 il C.G. non ha ricevuto dal Comune di Pozzuolo Martesana alcuna comunicazione in merito.

Contattato telefonicamente il Comune comunica di aver iniziato gli accertamenti per risalire ai proprietari e agli eventuali responsabili; si rende comunque disponibile a collaborare con il C.G. per arrivare nel più breve tempo possibile, attraverso una caratterizzazione del sito, alla classificazione merceologica del materiale individuato.

Il C.G., in attesa di ricevere comunicazione ufficiale dal Comune, inizia ad elaborare una proposta di piano di caratterizzazione.

In data 31/03/2011 il Comune di Pozzuolo Martesana invia ai proprietari delle aree contaminate e per c.a. al C.G., la comunicazione di avvio del procedimento di verifica della presenza di deposito di rifiuti nelle aree identificate catastalmente ai mappali 469, 470, 472, 479, 480, 490, 491, 492, 493, 502, e 503 del Foglio 10.

In data 12/05/2011 il C.G. riceve, per conoscenza, la lettera inviata in data 10/05/2011 dallo studio Tributario e Legale TEP & ASSOCIATI a nome della proprietaria del terreno identificato catastalmente al Mapp. 493 del Foglio 10 ed indirizzata al Comune di Pozzuolo Martesana. In tale lettera si rileva che il deposito di materiale non naturale è avvenuto ad insaputa della proprietà e si segnala che quest'ultimo è senz'altro da ricondurre ai lavori di ampliamento della rete ferroviaria lungo la tratta Milano-Treviglio-Brescia-Verona.

In data 18/05/ 2011 il C.G. riceve per conoscenza la lettera inviata in data 11/05/2011 dall'Istituto per il sostentamento del Clero della diocesi di Milano, quale proprietario del terreno identificato catastalmente ai Mapp. 502 e 503 del Foglio 10 ed indirizzata al Comune di Pozzuolo Martesana, nella quale si evidenzia che nell'anno 2005 due ampie porzioni di terreno sono state utilizzate dalla Ditta ITALFER, come aree di cantiere ed area di scavo e deposito di materiale di risulta, e si propone di programmare un sopralluogo congiunto al fine di chiarire e concordare le eventuali operazioni di smaltimento dei materiali rinvenuti.

In data 03/06/2011, il C.G. riceve per conoscenza la lettera inviata in data 23/05/2011 da ITALFER-Area operativa NORD, ed indirizzata all'Istituto per il sostentamento del Clero della diocesi di Milano, nella quale si precisa che le aree in questione (Mapp. 502 e 503 del Foglio 10) sono state a suo tempo occupate direttamente dall'Impresa "Costruzioni Napoletane S.r.l." (già De Luieto Costruzioni) declinando ogni responsabilità su quest'ultima.

In data 13/09/2011 Il Comune di Pozzuolo Martesana invia comunicazione al C.G., Istituto Diocesano, Tep & Associati ed Italferr, con la quale invita a partecipare i soggetti citati ad un sopralluogo congiunto, previo incontro presso il Municipio di Pozzuolo Martesana.

In data 22/09/2011, a seguito di convocazione del Comune di Pozzuolo Martesana del 13/09/2011, si tiene l'incontro presso il Municipio di Pozzuolo Martesana; all'incontro sono presenti l'Arch. I. Baccilieri (Comune di Pozzuolo Martesana), l'Ing. C. Collenghi (C.G.), i legali rappresentanti la proprietà e conduttore.

A seguito di ricognizione della vicenda, i presenti concordano con l'Amministrazione Comunale di procedere, tramite le strutture del C.G. esistenti sul posto, ad effettuare sondaggi, finalizzati all'accertamento o meno dell'esistenza di quanto denunciato, nei limiti delle necessità progettuali del C.G. e della costruenda autostrada.

In data 28/09/2011 si tiene il sopralluogo presso le aree in oggetto. Sono presenti al sopralluogo l'Arch. I. Baccilieri (Comune di Pozzuolo Martesana), il Dott. M. Rustichelli (C.G.), i rappresentanti dell'Istituto Diocesano, ed i legali rappresentanti la proprietà e conduttore. In tale occasione si realizzano sei sondaggi esplorativi con l'ausilio di un escavatore, nelle aree del sedime della costruenda autostrada BreBeMi. L'osservazione visiva ha evidenziato in tutti i sondaggi realizzati assenza di materiale ascrivibile alla tipologia dei rifiuti. Il materiale riscontrato appare conforme alle caratteristiche tipiche del sottosuolo ed è classificabile come matrice naturale. Pertanto si concorda, con verbale redatto in situ e controfirmato da tutte le parti interessate, che il C.G. può riprendere immediatamente le attività di scotico superficiale, ed il Comune di Pozzuolo Martesana può procedere all'archiviazione del procedimento avviato.

In data 11/10/2011 il C.G. riceve dal Comune di Pozzuolo Martesana, comunicazione formale di conclusione del procedimento ed archiviazione della pratica.

SITUAZIONE RISOLTA

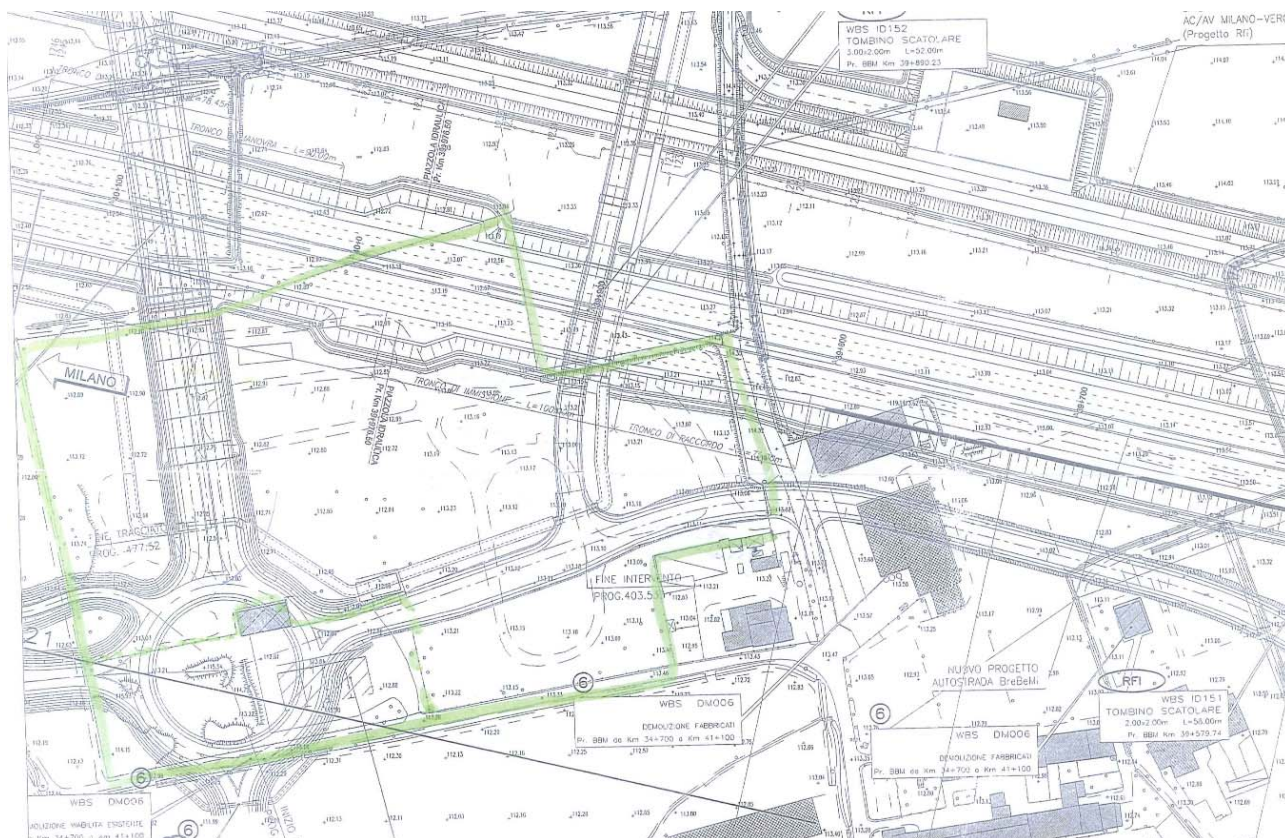
2.3.5. Sito contaminato 14

Comune di CASIRATE D'ADDA – Ex centro di raccolta di Malossa: (Foglio 5 Mappale 3975 Via Brolo).

DATA RINVENIMENTO: 07/09/2012

DATA RISOLUZIONE: 13/09/2013

TIPOLOGIA: detriti in area ex centro raccolta rifiuti con presenza anche di amianto sull'area



In data 07/09/2012 il C.G., al fine di non arrecare ritardi nell'avanzamento dei lavori, stipula una convenzione con il Comune di Casirate d'Adda per l'attuazione di un piano di rimozione detriti in area ex centro raccolta rifiuti. In tale convenzione si evidenzia che il Comune ha già individuato la Ditta per eseguire i lavori di rimozione, smaltimento e ripristino dei luoghi, ma al momento non è in grado di impiegare la cifra per eseguire le lavorazioni richieste e con Delibera di Giunta Comunale n°44 del 27/07/2012 chiede al C.G. "L'intervento sostitutivo e collaborativo", volto a sostituire il Comune stesso per l'affidamento a ditta specializzata delle operazioni necessarie oltre che farsi carico di anticipare integralmente gli oneri di competenza della Ditta che eseguirà i lavori previsti. Nella convenzione il Comune di Casirate d'Adda s'impegna a corrispondere al C.G. a titolo di "rimborso" la somma preventivata a contratto dalla Ditta esecutrice e qualora l'intervento comportasse ulteriori oneri, il Comune, previo idoneo impiego di spesa e individuazione della necessaria somma, se ne farà carico.

In data 13/09/2012 il C.G. comunica al Comune di Casirate d'Adda che le attività di rimozione dei materiali giacenti nell'area in oggetto, avranno inizio lunedì 17/09/2012 e saranno eseguiti dalla Ditta ECOTECNO S.r.l. individuata dal Comune stesso, come pattuito dalla convenzione stipulata.

In data 14/09/2012 il C.G. comunica alla Ditta Esecutrice l'inizio dei lavori previsti da contratto per il giorno lunedì 17/09/2012.

In data 17/09/2012 la Ditta incaricata notifica ai sensi dell'Art.250 del D.L. 81/08 all'A.S.L. competente, l'esecuzione dei lavori comportanti l'esposizione ad amianto.

In data 17/09/2012 la Ditta esecutrice come pattuito ha iniziato i lavori di cantierizzazione dell'area.

In data 18/09/2012 il C.G. invia richiesta di procedura d'urgenza all'A.S.L. competente per la rimozione e smaltimento dell'amianto presente nell'area in oggetto.

In data 19/09/2012 la Ditta esecutrice comunica al C.G. la sospensione dei lavori bonifica causa avverse condizioni meteorologiche. I lavori riprenderanno nella giornata di giovedì 20/09/2012.

In data 19/09/2012 l'A.S.L. di Bergamo comunica alla Ditta esecutrice e per conoscenza al C.G. di aver ricevuto la notifica inviata il 17/09/2012.

In data 19/09/2012 la Ditta incaricata comunica all'A.S.L. di Bergamo che nella giornata di giovedì 20/09/2012 inizierà con le operazioni di confezionamento dell' Amianto presente sul sito in oggetto.

In data 13/11/2012 il G.C. invia al Comune di Casirate d'Adda comunicazione che in data 13/11/2012 è ultimata la rimozione dei materiale giacenti presso l'area in oggetto e richiede, in ottemperanza all'Articolo 4 della Convenzione tra il C.G. e il Comune stesso, convocazione di un sopraluogo per giovedì 15/11/2012. Tale sopraluogo ha il fine di verificare lo stato qualitativo dei terreni sottostanti ai materiale giacenti, nella nota il CG anticipa, che a seguito di un'indagine preliminare è emersa la presenza di ulteriore materiale di diverso genere nel terreno sottostante i materiali giacenti.

In data 16/11/2012 il C.G. comunica al Comune di Casirate d'Adda che a seguito del sopraluogo effettuato il 15/11/2012 si è accertato congiuntamente che sono state ultimate la rimozione e smaltimento dei materiali giacenti presso l'area in oggetto e come anticipato già nella nota del 13/11/2012, si è congiuntamente riscontrata la presenza di ulteriore materiale di diverso genere nel terreno sottostante i materiali precedentemente giacenti. In base agli accordi della Convenzione sottoscritta si procederà alla rimozione e allo smaltimento degli ulteriori materiali rinvenuti.

Verso metà dicembre la Ditta incaricata ha terminato tutte le attività di rimozione e di smaltimento dell'ulteriore materiale riscontrato a seguito del sopraluogo congiunto del 15/11/2012.

In data 21/12/2012 il C.G. trasmette agli Enti territorialmente competenti, in ottemperanza a quanto previsto nel verbale di sopraluogo del 26/06/2012, il Piano di Indagine Ambientale, redatto dalla Ditta incaricata, per la verifica di eventuali contaminazioni del terreno naturale sottostante ai materiali rimossi/fondo scavo.

In data 22/12/2012 il Comune di Casirate d'Adda invia al G.C. e agli Enti competenti convocazione della Conferenza dei Servizi per il 08/01/2013 al fine di valutare e condividere il Piano di Indagine Ambientale proposto.

In data 08/01/2013 si è svolta, presso il Comune di Casirate d'Adda la Conferenza dei Servizi per condividere il Piano di Indagine Ambientale per il campionamento di fondo scavo. Il Piano viene valutato favorevolmente dagli Enti territorialmente competenti ed integrato con alcune prescrizioni e precisazioni.

In data 10/01/2013 si sono eseguiti, in contraddittorio con ARPA BG, i campionamenti previsti dal Piano condiviso in CdS del 08/01/2013. Nel verbale di ARPA BG viene evidenziato che alcune aree non sono state indagate per la presenza di pavimentazioni ancora da demolire, al di sotto delle quali sono stati rinvenuti ulteriori rifiuti da rimuovere; pertanto presso tali aree verrà eseguita un'integrazione di indagine non appena il C.G. avrà provveduto a rimuovere le pavimentazioni e i rifiuti riscontrati.

In data 15/01/2013 il C.G. invia al Comune di Casirate d'Adda il verbale di campionamento redatto da ARPA BG il 10/01/2013 facendo presente l'impossibilità di eseguire tutti i campionamenti previsti per la presenza di rifiuti sottostanti alle pavimentazioni esistenti. Il C.G. provvederà alla demolizione delle suddette pavimentazioni e alla rimozione dei rifiuti sottostanti al fine di poter procedere al completamento delle indagini di fondo scavo.

In data 19/01/2013 il Segretario Generale del Comune di Casirate d'Adda comunica al C.G. che ulteriori interventi non previsti dovranno essere oggetto di specifica e preventiva deliberazione di approvazione e conseguente ulteriore impegno di spesa, previa verifica della sussistente disponibilità.

In data 28/01/2013 il G.C. risponde alla nota del Segretario Comunale di Casirate d'Adda informandolo che il Consorzio BBM ha sempre messo a conoscenza il Comune di Casirate d'Adda degli interventi effettuati sull'area e delle relative voci di spesa. Il C.G. si rende disponibile a fornire la cooperazione necessaria per consentire di poter dare seguito agli impegni assunti nella Convenzione stipulata il 07/09/2012. Inoltre nella lettera il C.G. trasmette l'esito delle analisi dei terreni sottostanti alla pavimentazione rimossa e un preventivo di costi rilasciato dalla Ditta che ha eseguito le lavorazioni di rimozione dei materiali giacenti.

In data 31/01/2013 il Segretario comunale di Casirate d'Adda risponde alla nota del 28/01/2013 del C.G. ribadendo quanto aveva già precisato nella nota del 19/01/2013 e invita il CG a non impegnarsi in attività altrimenti non riferibili al Comune di Casirate d'Adda.

Al 31/01/2013 il C.G. rimane in attesa di ricevere l'esito delle analisi chimiche di verifica della prima porzione di fondo scavo.

A fine febbraio la Ditta incaricata trasmette al C.G. le analisi di fondo scavo eseguite il 10/01/2013 in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo. Dalla relazione di sintesi delle analisi eseguite, redatta dalla Ditta ECOTECNO, si evidenzia che per tutti i punti campionati, ad

eccezione dei punti di campionamento ubicati in corrispondenza delle solette dove non è stato possibile prelevare il campione, le analisi non hanno evidenziato nessun superamento.

In data 18/02/2013 è stato effettuato un sopralluogo di verifica con il Comune di Casirate d'Adda per constatare quanto rinvenuto durante le operazioni di demolizione della platea in cemento e delle vasche dell'ex piazzola ecologica.

In data 20/02/2013 il Comune di Casirate d'Adda invia all'ENI S.p.A. comunicazione di rinvenimento al di sotto della platea in cemento, a suo tempo realizzate da ENI, di materiali visibilmente contaminati da idrocarburi e non riconducibili ad attività connesse all'isola ecologica del Comune di Casirate. Con tale comunicazione il Comune di Casirate richiede un sopralluogo congiunto con ENI S.p.a. e ritiene di esclusiva pertinenza di quest'ultima, l'attività di bonifica dell'area.

In data 27/02/2013 il C.G., il Comune di Casirate d'Adda, la Ditta incaricata che ha eseguito la rimozione dei materiali giacenti e l'ENI S.p.a., eseguono un sopralluogo per verificare, attraverso saggi esplorativi, la tipologia e l'estensione del materiale rinvenuto.

In data 01/03/2013 il Comune trasmette il verbale del sopralluogo del 27/02/2013.

In data 01/03/2013 ENI ha svolto specifici campionamenti sul materiale rinvenuto per le opportune verifiche nelle aree A, B e C e per la caratterizzazione del materiale stesso. I prelievi sono stati eseguiti sulle aree non indagate dal campionamento del 10/01/2013 per la verifica di eventuali superamenti delle CSC e sui cumuli già scavati durante le fasi di demolizione delle vasche esistenti.

In data 13/03/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta ad A.S. e D.L.) l'esito delle analisi di fondo scavo effettuate in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo il 10/01/2013. Per tutti i campioni analizzati non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione. Lo Scrivente rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione a riprendere le lavorazioni previste da progetto. Invece sulle aree dove non è stato possibile eseguire il campionamento sono in corso gli accertamenti da parte della Società ENI responsabile dei materiali rinvenuti.

In data 18/03/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo trasmette alla Provincia di BG, al C.G. a ENI S.p.A. e per conoscenza al Concessionario i referti analitici delle controanalisi del campionamento del 10/01/2013. I rapporti di prova trasmessi, per i parametri ricercati evidenziano il non superamento dei limiti di cui alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06. ARPA BG rimane in attesa di ricevere gli accertamenti in corso da parte della Società ENI S.p.A. sulle aree non ancora indagate da verifica di fondo scavo.

In data 25/03/2013 ENI S.p.A. comunica agli Enti competenti e al C.G. e al Concessionario l'esito dell'indagine eseguita il 01/03/2013, dal risultato delle analisi emerge che su due punti di campionamento dell'area A si sono riscontrati superamenti di idrocarburi pesanti. ENI S.p.A. puntualizza che il materiale che ha registrato il superamento è materiale riportato ai tempi di realizzazione delle vasche e non terreno naturale in situ. ENI S.p.A. rimane in attesa della convocazione di un incontro tecnico con Provincia e ARPA per definire la procedura da seguire.

In data 29/03/2013 il Comune di Casirate d'Adda trasmette a ENI S.p.A., alla Provincia di BG, ad ARPA BG, al C.G.e al Concessionario la convocazione di un Tavolo Tecnico per mercoledì 10 aprile ore 10:00 presso la Sede del Municipio di Casirate d'Adda. L'incontro ha il fine di inquadrare gli interventi necessari alla rimozione dei materiali individuati e non compatibili.

In data 10/04/2013 si è svolto il Tavolo Tecnico alla presenza dei referenti tecnici del Comune di Casirate d'Adda, di ENI S.p.A., del Concessionario e di A.S. (assenti Provincia di BG e ARPA BG). Nel verbale dell'incontro viene richiamata una nota di ARPA BG in cui si evidenzia che i rapporti di prova fatti eseguire da ENI S.p.A. sulla matrice terreno evidenziano, nei punti denominati SV3 e SV5, superamenti dei limiti normativi e ritiene che debbano essere applicate le procedure di cui all'Articolo 242 del D.Lgs 152/06. In virtù di ciò l'ENI precisa che nelle zone dei superamenti si è riscontrata evidente presenza di materiale di riporto pur essendo i certificati analitici emessi con la dicitura generica "terreno". L'ENI S.p.A. riemetterà i certificati analitici e li invierà agli Enti competenti con lettera di trasmissione. Il Comune di Casirate d'Adda concorda con quanto detto da ENI S.p.A., infatti trattandosi di materiale di riporto ritiene corretto procedere ai sensi dell'Articolo 192 del D.Lgs 152/06 procedendo con la rimozione dei rifiuti all'interno del procedimento in corso.

In data 29/04/2013 ENI S.p.A. trasmette agli Enti competenti e per conoscenza al C.G. e al Concessionario, la ri-emissione dei rapporti di prova con la dicitura concordata nel tavolo tecnico del 10/04/2013.

In data 11/05/2013 il Comune di Casirate d'Adda richiede ad ARPA BG, alla Provincia di BG di esprimere parere tecnico in merito ai rapporti di prova ri-emessi da ENI S.p.A. specificando che in caso di nessuna risposta entro 15 giorni, il Comune procederà con l'emissione del parere favorevole in ordine alla prosecuzione delle attività da parte di ENI S.p.A. ritenendo che possa procedere ai sensi dell'Articolo 192 del D.Lgs 152/2006 come già previsto nel verbale del tavolo tecnico del 10/04/2013.

In data 17/05/2013 ARPA BG risponde alla nota del 11/05/2013 del Comune di Casirate d'Adda precisando che è impossibilitata ad esprimere valutazioni in merito, in quanto ARPA BG non ha presenziato alle operazioni di campionamento del materiale indicato nei rapporti di prova, operazioni che sono state eseguite da ENI S.p.A. in completa autonomia.

In data 17/05/2013 il Comune di Casirate d'Adda risponde ad ARPA BG non comprendendo la presa di distanza di ARPA BG a fronte di un parere preso in precedenza.

In data 28/05/2013 ARPA BG risponde alla nota del 17/05/2013 del Comune di Casirate d'Adda precisando che al tavolo tecnico del 10/04/2013 ARPA non era presente per impegni già programmati e in quella sede ENI S.p.A. ha espresso una diversa valutazione in merito alla natura giuridica del materiale campionato e al riguardo ARPA BG ribadisce che non può esprimere un giudizio in merito alla natura giuridica di un materiale campionato in autonomia da terzi.

In data 29/05/2013 ENI S.p.A. richiede al C.G. al Concessionario l'autorizzazione ad accedere nelle aree dove ricadono i materiali riscontrati con propri mezzi e personale al fine di eseguire le attività di carico su bilici del materiale già escavato dal C.G. durante i lavori di demolizione dei malufatti e

l'escavazione e carico su bilici dei materiali di riporto che hanno evidenziato superamenti della Colonna B.

In data 19/06/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti, al Concessionario e a ENI S.p.A. (e con nota disgiunta a D.L. e A.S.) che la Ditta ENI S.p.A. ha terminato con le operazioni di rimozione e smaltimento dei materiali di riporto rinvenuti al di sotto della pavimentazioni rimosse. Il C.G. fa presente che nella mattinata del 24/06 sono i programma i restanti campionamenti del fondo scavo e pareti di scavo (area denominate A, B , C sul verbale di campionamento ARPA del 10/01/2013).

In data 24/06/2013 si sono eseguiti, in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo, i campionamento del fondo scavo e pareti di scavo sulle aree sottostanti alle pavimentazioni rimosse.

In data 09/07/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti, al Concessionario e a ENI S.p.A. (e con nota disgiunta a D.L. e A.S.), l'esito delle analisi condotte sui campioni prelevati il 24/06/2013. Dal risultato delle analisi non emerge nessuna criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC). In virtù di ciò il C.G. comunica, in pendenza di ricevere l'esito delle controanalisi di ARPA Bergamo e salvo diverse disposizioni, l'intenzione di riprendere le lavorazioni previste da progetto a far data dal 15/07/2013.

In data 11/07/2013 ENI S.p.A. in riscontro alla lettera inviata dal C.G. in data 09/07/2013, comunica al C.G. e al Comune di Casirate e.p.c. agli Enti competenti e al Concessionario, l'ultimazione delle attività di escavazione e smaltimento dei riporti contaminati avvenuta in data 27/06/2013 e precisa che gli scavi recintati sono stati lasciati aperti nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento del campionamento del 24/06/2013. Nella lettera ENI S.p.A. precisa inoltre che nel caso le controanalisi di ARPA Bergamo non dovessero confermare la non contaminazione del fondo scavo e/o pareti, sarà cura del C.G. ripristinare la condizione iniziale del fondo scavo se modificata.

In data 17/07/2013 il C.G. riceve comunicazione dalla Provincia di Bergamo indirizzata anche al Comune di Casirate d'Adda e ad ARPA Dipartimento di Bergamo e.p.c. al Concessionario e a ENI S.p.A., con la quale si richiede, in riscontro alla lettera inviata dal C.G. il 09/07/2013, che i lavori di progetto riprendano prioritariamente nelle sub aree risultate non contaminate, ovvero le porzioni esterne alle aree A,B e C. e nel caso si rendesse necessaria la ripresa dei lavori nelle aree oggetto di controanalisi di verifica, si dovrà posizionare un tessuto non tessuto sul fondo scavo originario per garantirne la rintracciabilità. Viene precisato inoltre che nel caso le controanalisi di ARPA dovessero evidenziare superiori delle CSC, dovranno essere attivate le necessarie procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs.152/06.

In data 13/09/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo invia agli Enti Competenti, al C.G. al Concessionario e a ENI SPA, l'esito delle ultime contranalisi eseguite sui campioni prelevati il 24/06/2013 con allegati i rapporti di prova che per i parametri ricercati evidenziano il non superamento dei limiti di cui alla colonna B Tabella 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06.

SITUAZIONE RISOLTA

2.3.6. Sito contaminato 21

Comune di LISCATE – Demolizione di Cascina Castellazzo – rinvenimento di materiale da demolizione contenente Amianto: (Foglio 10 Mappale 17, 18, 19, 20, 21, 22).

DATA RINVENIMENTO: 03/04/2013

DATA RISOLUZIONE: 06/11/2013

TIPOLOGIA: materiale da demolizione frammisto ad eternit



Il 03/04/2013 il C.G. comunica al Comune di Liscate, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e all'ASL competente che durante le attività di demolizione di Cascina Castellazzo è stato rinvenuto materiale da demolizione frammisto ad eternit. Il C.G. intende procedere alla rimozione e smaltimento del materiale contenente Amianto tramite Ditta specializzata.

In data 08/04/2013 la Ditta incaricata Ecotecno S.r.l. ha inviato all'ASL territorialmente competente la notifica, ai sensi dell'Articolo 250 del D.Lgs 81/08 per le attività di confezionamento, raccolta, trasporto e smaltimento di lastre in Cemento - Amianto.

In data 15/04/2013 la Ditta incaricata ECOTECNO ha iniziato con le operazioni di rimozione e smaltimento del materiale contenente Amianto.

Nel mese di settembre 2013 si sono concluse le operazioni di rimozione e smaltimento del materiale contenente Amianto.

In data 06/11/2013 la Ditta incaricata Ecotecno S.r.l. ha inviato all'ASL territorialmente competente la Comunicazione di FINE LAVORI a seguito del completamento dell'avvio a smaltimento del materiale misto a frammenti di cemento-amianto.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4. Opere Connesse:

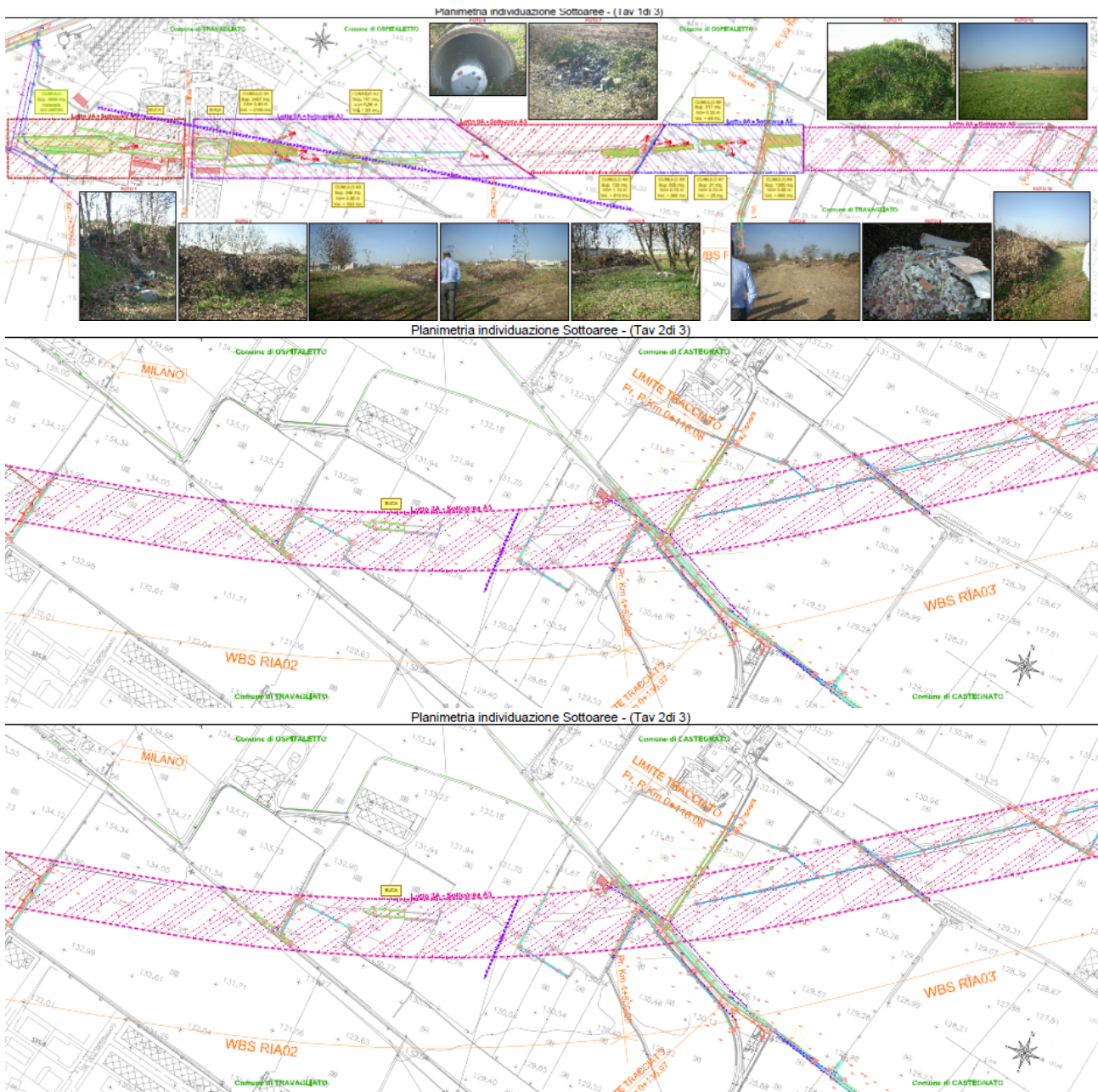
2.4.1. Sito contaminato 15

LOTTO 0A - Comune di TRAVAGLIATO Via Mulini (COINE UNO)

DATA RINVENIMENTO: 05/09/2012

DATA RISOLUZIONE: 24/04/2014

TIPOLOGIA: rifiuti INTERRATI NON PERICOLOSI + lastre superficiali d'amianto



In data 29/02/2012 COINE UNO (Ditta appaltatrice per la realizzazione del Lotto 0A) comunica al CG, che a seguito di un sopralluogo congiunto con il Consorzio BBM e D.L., sono stati riscontrati sull'area in oggetto, situazioni ostative al corretto svolgimento e al normale prosieguo dei lavori. In

particolare sono state rilevate zone interessate dalla presenza di rifiuti e cumuli di materiali di provenienza e composizione non nota.

In data 02/04/2012 il CG invia a COINE UNO riscontro alla nota del 29/02/2012, invitando l'Appaltatore a gestire direttamente la situazione riscontrata, attivandosi nel fare denuncia agli Enti territorialmente competenti del rinvenimento evidenziato e avviare l'iter relativo alle azioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti presenti sull'area in oggetto.

In data 03/05/2012 COINE UNO invia al CG (in riferimento alla nota del Consorzio BBM del 02/04/2012) per approvazione la relazione relativa alla procedura di gestione dei rifiuti rinvenuti sulle aree di cantiere e alla gestione delle terre in area di Ordinanza del Comune di Brescia.

In data 22/05/2012 il CG risponde alla nota del 03/05/2012 di COINE UNO rammentando che in caso di rinvenimento di rifiuti illegittimamente abbandonati sarà cura della Ditta appaltatrice procedere alla comunicazione del rinvenimento riscontrato. Il CG richiede a COINE UNO di attivarsi con le procedure per la segnalazione dei rifiuti abbandonati e comunica che per la nota inviata dalla Ditta appaltatrice il 02/04/2012, non ha facoltà di approvare la documentazione trasmessa.

In data 05/09/2012 COINE UNO comunica al Comune di Travagliato, che durante le attività preliminari di realizzazione del collegamento autostradale, ha rilevato la presenza di materiale di varia natura abbancato sull'asse stradale del futuro collegamento autostradale.

In data 12/09/2012 COINE UNO invia ai Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino comunicazione di voler effettuare una prova sperimentale della durata massima di 60 giorni sulle terre e rocce da scavo provenienti dal tratto del Lotto 0A nei pressi della S.P. 19. Il materiale verrà inviato all'impianto di Fallimento di Cave Pedrocca S.r.l. al fine di effettuare prove di lavorazione e di laboratorio sul materiale stesso a partire dal giorno 17/09/2012.

In data 18/09/2012 il Comune di Travagliato diffida COINE UNO a iniziare i lavori fino al rilascio dell'Autorizzazione necessarie e se ne risulteranno i presupposti. Il Comune stesso richiede inoltre il Progetto di utilizzo terre da scavo e le prove di lavorazione e di laboratorio che si intendono effettuare sul materiale con la presentazione di una specifica relazione.

In data 19/09/2012 i Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino fa presente, con lettera congiunta agli Enti territorialmente competenti, che COINE UNO ha presentato la comunicazione di eseguire prove "sperimentali" presso un impianto situato sul territorio di Cazzago San Martino. Le prove di lavorazione sperimentale interesseranno circa 8.000 m³ di terre e rocce da scavo e tale materiale verrà riutilizzato in cantiere. I comuni richiedono agli Enti interpellati:

- se sia necessaria un'autorizzazione specifica per le lavorazioni "sperimentali" e il riutilizzo dei materiali;
- se gli impianti di cava presenti su un'area in cui non è autorizzata l'escavazione sia compatibili con la lavorazione "sperimentale";
- se le terre e rocce da scavo provenienti da attività di scavo a seguito di lavorazione sperimentale possano essere riutilizzate per l'esecuzione dei lavori stradali;

- l'opera da realizzarsi è una opera pubblica di interesse nazionale sottoposta a V.I.A. e se l'utilizzo di terre e rocce da scavo deve risultare da un apposito progetto unitario che deve essere approvato dall'Autorità titolare del relativo procedimento e non singolarmente dai Comuni di volta in volta interessati.

In data 20/09/2012 il CG risponde alla comunicazione di diffida del Comune di Travagliato del 18/09/2012 inviata a COINE UNO, manifestando il più ampio stupore e dissenso alla diffida stessa perché non risulta nessuna prescrizione normativa cogente che subordini l'esecuzione della attività. Quanto manifestato è anche confermato dal fatto che il Comune di Travagliato, con lettera congiunta con il Comune di Cazzago San Martino, ha inoltrato in data 19/09/2012 agli Enti territorialmente competenti richiesta di parere sulla correttezza della condotta assunta.

Il base a quanto esposte il CG chiede al Comune di Travagliato di revocare immediatamente la diffida emessa.

In data 11/10/2012 il CG comunica che le attività "sperimentali" proposta da COINE UNO sono pienamente coerenti con le previsioni contenute nel Progetto Definitivo, approvato con delibera C.I.P.E. e anche la tavola di progetto richiesta e inviata con nota di COINE UNO in data 12/09/2012, focalizza le fasi di indagini previste in sede di PD eseguite su aree considerate potenzialmente a rischio contaminazione. Il CG ribadisce che nessuna ulteriore autorizzazione sarà necessaria ai fini delle attività in argomento e ne deriva che una volta eseguite le prove necessarie sui materiali da riutilizzare, produrrà la relativa documentazione di supporto. Il CG ritiene quindi di aver chiarito la situazione e che non sussistano cause ostative all'esecuzione della attività di competenza dell'Appaltatore.

In data 12/10/2012 COINE UNO invia risposta al Comune di Travagliato alla nota del 18/09/2012 fornendo le seguenti precisazioni:

- le attività devono considerarsi coerenti con il Progetto Definitivo, approvato con delibera C.I.P.E. e l'area oggetto di scavo appartiene alle opere denominate interferenze;
- le prove di lavorazione e di laboratorio sono conformi alle prove di controllo dei vari materiali del Capitolato Speciale BBM. I risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno sono stati confrontati con le rispettive CSC e le concentrazione degli inquinanti non è risultata superiore ai limiti imposti dalla normativa.

In data 15/10/2012 il C.G. riceve via e-mail dalla Regione Lombardia il report che sintetizza le principali osservazioni discusse e decisioni assunte nel corso del Tavolo Tecnico del 09 ottobre 2012 con gli Enti competenti per affrontare le problematiche emerse nell'area in oggetto.

In data 17/10/2012 COINE UNO invia ai Comuni di Travagliato e Cazzago San Martino a integrazione di quanto già comunicato, la relazione descrittiva degli impianti presenti presso la cava che intende utilizzare al fine di fornire maggiori dettagli ed informazioni in merito agli impianti autorizzati esistenti presso la cava stessa.

In data 19/10/2012 il Comune di Travagliato risponde alle note del 12/10/2012 e del 17/10/2012 inviate da COINE UNO evidenziando che nel corso della riunione tenutasi il 09/10/2012 è stato

definito che le tematiche relative alle terre e rocce da scavo non è di competenza dei Comuni ma del C.I.P.E..

In data 19/10/2012 COINE UNO richiede ad ARPA BS e al Comune di Travagliato di concordare e fissare una data per eseguire in contraddittorio il campionamento sull'area dell'interferenza del ossigenodotto.

In data 23/10/2012 ARPA Lombardia risponde al CG alla nota del 21/09/2012 precisando che l'attività relative alle prove sperimentale per l'utilizzo di terre e rocce da scavo, non rientra formalmente né tra le procedure previste dell'ex Art. 186 del D.Lgs 152/06, né tra le procedure previste dal nuovo regolamento di cui al DM 161/2012. ARPA Lombardia specifica che nel caso proposto si configura, per il materiale riscontrato in situ, un trattamento di rifiuti ai fini del successivo riutilizzo. Per tale trattamento è necessaria un'autorizzazione preventiva e concorda pertanto con l'operato del Comune di Travagliato che ha emesso la Diffida.

In data 25/10/2012 COINE UNO invia ad ARPA BS e ai Comuni di Travagliato e Ospitaletto comunicazione che intende eseguire un Indagine Preliminare sull'area segnalata il 05/09/2012 al fine di definire eventuali contaminazione dei materiali di varia natura abbancati in situ. I campionamenti inizieranno il 31/10/2012. COINE UNO comunica inoltre che è stata avviata, ai sensi della normativa vigente, la pratica per lo smaltimento di alcune lastre di eternit presenti in situ.

In data 29/10/2012 il CG invia al Concedente, alla Regione Lombardia e a CAL S.p.A. la nota del 19/10/2012 inviata dal Comune di Travagliato.

Il Consorzio BBM a riguardo ritiene che quanto riportato nella nota del Comune di Travagliato non sia rispondente a quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico tenutasi il 09/10/2012. Il CG ritiene che il Comune di Travagliato tenta di prevaricare la Delibera C.I.P.E. 42/2009 e quanto proposto da COINE UNO non necessita di ulteriori autorizzazioni e/o pareri comunque denominati e/o connessi. In merito a ciò il Consorzio BBM ritiene e richiede un intervento chiarificatore congiunto nei confronti del Comune di Travagliato.

In data 30/10/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali invia all'ASL competente notifica ai sensi dell'Art. 250 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. per l'attività di incapsulamento/insaccamento/trasporto e smaltimento di manufatti contenuti amianto.

In data 31/10/2012 l'ASL competente prende atto della richiesta di procedura d'urgenza per le attività incapsulamento/insaccamento/trasporto e smaltimento di manufatti contenuti Amianto e richiama l'obbligo di comunicare la data di inizio lavori.

In data 31/10/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali invia all'ASL competente la comunicazione che l'attività incapsulamento/insaccamento/trasporto e smaltimento di manufatti contenuti Amianto avrà inizio il giorno 05/11/2012.

In data 31/10/2012 l'ASL prende atto della richiesta di Ditta incaricata Bonifiche Ambientali e richiama l'obbligo di comunicare la data e l'ora di inizio lavori.

In data 09/11/2012 (sulla nota ricevuta viene riportato il 09/10/2012) ARPA Dipartimento di Brescia in risposta alla comunicazione del 19/10/2012 di COINE UNO trasmette alla Ditta incaricata e agli Enti competenti, la relazione tecnica esplicativa relativa alla modalità operativa intrapresa, comprensiva di crono programma di esecuzione dei lavori.

In data 09/11/2012 COINE UNO invia agli Enti territorialmente competenti e al C.G. risposta alla nota del 23/10/2012 di ARPA Dipartimento di Brescia, comunicando l'intenzione di non procedere ad alcuna prova sperimentale, facendo venir meno la propria istanza del 12/09/2012.

In data 12/11/2012 ARPA Dipartimento di Brescia comunica a COINE UNO che il giorno 15/11/2012, presso l'U.O. Laboratorio ARPA di Brescia avverrà l'apertura e l'inizio analisi dei campioni di terreno prelevati da personale ARPA BS presso il sito in oggetto.

In data 27/11/2012 ARPA Dipartimento di Brescia invia al C.G., COINE UNO e Provincia di Brescia, la relazione tecnica esplicativa di aggiornamento, comprensiva delle richieste di chiarimento ai fini del buon esito del procedimento amministrativo. Nella relazione ARPA BS dichiara: *"... che l'eventuale ritrovamento sotto il piano campagna di materiale inerte di origine antropica come definito dall'Articolo 1 Comma 1 Lettera c) Decreto Ministeriale del 10 agosto 2012 n. 161 comporta così come in caso di ritrovamento di rifiuti, comporta l'attivazione della procedura di cui all'Articolo 242 del D.Lgs 152/06; questo poiché il sistema previgente (Articolo 186) non prevede la presenza di "riporto" ma solamente di terreno allo stato naturale."*

In data 20/12/2012 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali comunica all'ASL competente la fine dei lavori di bonifica trasmettendo, in allegato alla nota, la 4° copia dei FIR.

In data 15/01/2013 COINE UNO comunica al C.G. e alla D.L. che i materiali provenienti dagli scavi realizzati in cantiere verranno trasportati presso l'impianto di lavorazione inerti sito in Località "Cava Pedrocca".

In data 11/02/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia invia ai Comuni di Travagliato e Ospitaletto e per conoscenza a COINE UNO risposta alle note dei Comune di Travagliato del 19/12/2012 nr. 18024 e di Ospitaletto del 04/02/2013 nr. 2596 esprimendo propria valutazione tecnica sul Piano di rimozione rifiuti presentato da COINE UNO. ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia valuta favorevolmente il piano con le seguenti prescrizioni:

- qualora la Ditta intendesse avvalersi dell'Art. 15 del D.M. 161/12 deve provvedere a inoltrare la relativa istanza;
- qualora invece la Ditta non intenda avvalersi dell'Art. 15 del D.M. 161/12, ma intendesse giustificare il mantenimento sul posto degli eventuali riporti qualificandoli giuridicamente come matrice ambientale, deve presentare alle Autorità competenti un Piano di indagine che verifichi le condizioni di equiparazione riporto/matrice ambientale;
- a seguito dell'asportazione del rifiuto si renderà necessario verificare che il fondo e le pareti di scavo siano conformi alle CSC;
- qualora si accertino nel fondo e/o pareti di scavo valori superiori alla CSC vi è obbligo di effettuare la comunicazione di cui all'Articolo 242 del D.Lgs 152/06.

In data 22/02/2013 il Comune di Travagliato, in riferimento alla nota di ARPA BS del 11/02/2013, richiede a COINE UNO se la Ditta appaltatrice intenda o meno avvalersi dell'Articolo 15 del D.M. 161/12. Nel contempo il Comune precisa che i rifiuti presenti nel Lotto OA non possono essere rimossi.

In data 01/03/2013 COINE UNO invia al C.G. comunicazione specificando che non intende avvalersi dell'Articolo 15 del D.M. 161/12 ma di avvalersi dell'autorizzazione contenuta nella Delibera CIPE N. 42/2009 (uso delle terre e rocce da scavo come previsto nel Progetto Definitivo). COINE UNO riferisce che il materiale abbancato, oggetto dei Piani di rimozione rifiuti, è stato considerato ed analizzato in contraddittorio con ARPA come rifiuto e non come materiale di riporto. L'alternativa proposta da ARPA BS e cioè considerare il materiale come matrice ambientale, necessiterebbe di un nuovo procedimento finalizzato alla classificazione del materiale stesso.

In data 07/03/2013 COINE UNO invia al Comune di Travagliato, ARPA BS e al C.G. risposta alla nota del Comune del 22/02/2013 evidenziando che COINE UNO non intende avvalersi dell'Articolo 15 del D.M. 161/12 ma di avvalersi dell'autorizzazione contenuta nella Delibera CIPE 42/2009, tant'è che il materiale abbancato lungo il tracciato è stato considerato ed analizzato in contraddittorio con ARPA come rifiuto e non come materiale di riporto e quindi non intende mantenere in sito detto materiale.

In data 18/03/2013 COINE UNO trasmette ad Arpa Dipartimento di Brescia la "Relazione Stato dei luoghi Marzo 2013" relativo al cumulo A1 appartenente alla sottoarea A2-Lotto OA del Pinao di rimozione rifiuti, in ottemperanza a quanto richiesto nel verbale di sopralluogo Arpa del 4/03/2013.

In data 21/03/2013 prot. n. 5196 il Comune di Travagliato invia a COINE UNO e per conoscenza al C.G., al Concessionario e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia autorizzazione ai n. 4 Piani di rimozione rifiuti presentati da COINE UNO con il vincolo del rispetto delle valutazioni trasmesse da ARPA e che prima degli smaltimenti dovranno essere comunicati le denominazione e gli estremi autorizzativi dei trasportatori e impianti di destino.

In data 27/03/2013 Arpa trasmette al Comune di Travagliato e a COINE UNO, nulla osta ad effettuare il collaudo della sottoarea in due fasi distinte come da documento trasmesso da COINE in data 18/03/2013.

In data 08/04/2013 COINE UNO trasmette al C.G. e per conoscenza alla D.L. l'analisi relativa agli oneri da sostenere per lo smaltimento dei rifiuti coerentemente alle prescrizioni ricevute dagli Organi di competenza per le quantità ad oggi ipotizzabili. Tali attività avranno inizio a partire dai prossimi giorni.

In data 08/04/2013 il Comune di Ospitaletto invia a COINE UNO e per conoscenza al C.G., al Concessionario e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia autorizzazione al Piano di rimozione rifiuti presentato da COINE UNO con il vincolo del rispetto delle valutazioni trasmesse da ARPA e che prima degli smaltimenti dovranno essere comunicati le denominazione e gli estremi autorizzativi dei trasportatori e impianti di destino.

In data 08/04/2013 COINE UNO comunica ai comuni di Travagliato e Ospitaletto e ad Arpa dipartimento di Brescia le denominazione e gli estremi autorizzativi dei trasportatori e impianti di destino, cronoprogramma, ecc.

In data 10/04/2013 Arpa dipartimento di Brescia trasmette al Comune di Travagliato e a COINE UNO i certificati analitici e le schede di classificazione dei rifiuti prelevati in contraddittorio in data 31/10/2012 e 2/11/2011.

In data 15/04/2013 COINE UNO trasmette al C.G. e per conoscenza alla D.L. la documentazione inviata in data 8/04/2013 ai Comuni di Travagliato ed Ospitaletto e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia inerente all'inizio delle attività di rimozione dei rifiuti.

In data 09/05/2013 ARPA BS effettua un sopralluogo per verificare la rimozione dei cumuli di rifiuti ricadenti sul territorio del Comune di Travagliato (lato Ovest di Via Mulini) (SOTTOAREA A1 – come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196) e dei cumuli ricadenti sul territorio del Comune di Ospitaletto (SOTTOAREA A3- come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 8/04/2013 prot.n. 7248) e per eseguire il contraddittorio dei campioni ai fini del collaudo dei piani di appoggio dei medesimi.

In data 31/05/2013 lo Studio Associato Ingegneria ed ambiente, su incarico del consorzio COINE UNO; trasmette al Comune di Travagliato, ad Arpa dipartimento di Brescia, e p.c. al C.G., la relazione finale del direttore lavori relativa alla sottoarea A1 –lotto OA (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196).

In data 31/05/2013 lo Studio Associato Ingegneria ed ambiente, su incarico del consorzio COINE UNO; trasmette al Comune di Ospitaletto, ad Arpa dipartimento di Brescia, e p.c. al C.G., la relazione finale del direttore lavori relativa alla sottoarea A3 –lotto OA (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 8/04/2013 prot.n. 7248).

In data 24/05/2013 Arpa di Brescia effettua sopralluogo per verificare la rimozione dei cumuli rifiuti ricadenti sul territorio del Comune di Travagliato (Lotto OA sottoarea A4), causa le avverse condizioni meteo il campionamento di collaudo è stato posticipato al 29/05/2013.

In data 29/05/2013 ARPA BS effettua un sopralluogo per verificare la rimozione dei cumuli di rifiuti ricadenti sul territorio del Comune di Travagliato (SOTTOAREA A4) e per eseguire il contraddittorio dei campioni ai fini del collaudo dei piani di appoggio dei medesimi.

In data 28/06/2013 lo Studio Associato Ingegneria ed ambiente, su incarico del consorzio COINE UNO; trasmette al Comune di Travagliato, ad Arpa dipartimento di Brescia, e p.c. al C.G., la relazione finale del direttore lavori relativa alla sottoarea A4 –lotto OA (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196).

In data 31/07/2013 Arpa dipartimento di Brescia trasmette a COINE UNO, ai Comuni di Travagliato ed Ospitaletto e p.c. allo studio Associato Ingegneria ed ambiente relazione tecnica relativa ai collaudi del 9/05/2013 Lotto OA - sottoarea A1 e A3 e validazione dei campioni prelevati in contraddittorio.

In data 2/08/2013 il Comune di Travagliato trasmette a COINE UNO, e p.c ad Arpa Dip. di Brescia e allo studio Ass.to Ingegneria ed ambiente atto conclusivo in merito all'intervento di rimozione rifiuti relativo al Lotto OA sottoarea A1 (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196).

In data 13/08/2013 Arpa dipartimento di Brescia trasmette a COINE UNO, al Comune di Travagliato e p.c. allo studio Associato Ingegneria ed ambiente relazione tecnica relativa al collaudo del 29/05/2013 – Lotto OA sottoarea A4 e validazione dei campioni prelevati in contraddittorio.

In data 21/08/2013 ARPA BS effettua un sopralluogo per verificare la rimozione dei cumuli di rifiuti ricadenti sul territorio del Comune di Travagliato (SOTTOAREA A2 – 1FASE) e per eseguire il contraddittorio dei campioni ai fini del collaudo dei piani di appoggio dei medesimi.

In data 23/08/2013 il Comune di Travagliato trasmette a COINE UNO, e p.c ad Arpa Dip. di Brescia e allo studio Ass.to Ingegneria ed ambiente atto conclusivo in merito all'intervento di rimozione rifiuti relativo al Lotto OA sottoarea A4 (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196).

In data 11/11/2013 lo Studio Associato Ingegneria ed Ambiente, su incarico del consorzio COINE UNO; trasmette al Comune di Travagliato, ad Arpa dipartimento di Brescia, e p.c. a BBM, la relazione finale del direttore lavori relativa alla sottoarea A2 –lotto OA FASE 1 (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196) secondo la “relazione Stato dei luoghi Marzo 2013” trasmessa ad Arpa in data 18/03/2013 ed approvata dalla stessa in data 27/03/2013.

In data 27/02/2014 ARPA BS effettua un sopralluogo per verificare la rimozione dei cumuli di rifiuti ricadenti sul territorio del Comune di Travagliato (SOTTOAREA A2 – 2 FASE) e per eseguire il contraddittorio dei campioni ai fini del collaudo dei piani di appoggio dei medesimi.

In data 11/03/2014 Arpa dipartimento di Brescia trasmette a COINE UNO, al Comune di Travagliato e p.c. allo studio Associato Ingegneria ed ambiente relazione tecnica relativa al collaudo del 21/08/2013 – Lotto OA sottoarea A2 FASE1 e validazione dei campioni prelevati in contraddittorio.

In data 17/03/2014 il comune di Travagliato trasmette a COINE UNO, e p.c ad Arpa Dip. di Brescia e allo studio Ass.to Ingegneria ed ambiente l'atto conclusivo in merito all'intervento di rimozione rifiuti relativo al Lotto OA sottoarea A2 fase 1 (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196).

In data 24/04/2014 lo Studio Associato Ingegneria ed Ambiente, su incarico del consorzio COINE UNO; trasmette al Comune di Travagliato e ad Arpa dipartimento di Brescia la relazione finale del direttore lavori relativa alla sottoarea A2 –lotto OA FASE 2 (come da documento presentato al Comune in data 6/12/2012, da parere Arpa del 11/02/2013 prot. n° 19693/13 e approvazione del comune stesso del 21/03/2013 prot.n. 5196) secondo la "relazione Stato dei luoghi Marzo 2013" trasmessa ad Arpa in data 18/03/2013 ed approvata dalla stessa in data 27/03/2013.

In data 29/04/2015 Arpa Dip. di Brescia trasmette i referti analitici, la validazione dei risultati e la valutazione tecnica a proposito del piano di indagine preliminare del lotto OA, sottoarea A2, fase 2. Tale nota conferma l'assenza di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione nei campioni analizzati ed attesta la conformità dei terreni analizzati alla destinazione d'uso prevista.

SITUAZIONE RISOLTA

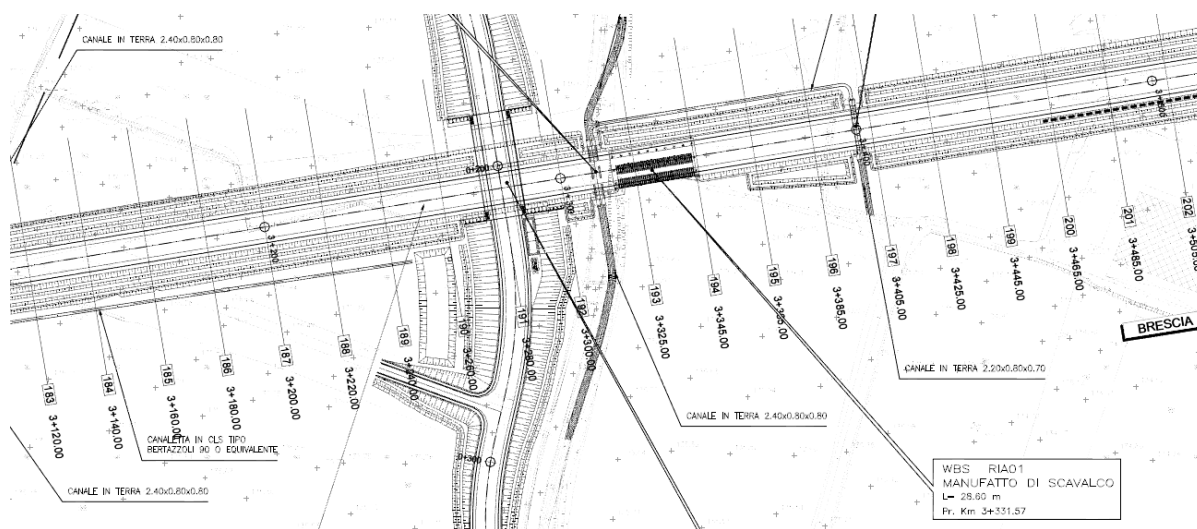
2.4.2.Sito contaminato xx

LOTTO OA - Discarica di Inerti ASO Siderurgica in Località C.na Rodolfo Comune di Travagliato (Piano A32 Foglio 4 Mappale 178):

DATA RINVENIMENTO: 26/10/2012

DATA RISOLUZIONE: LUGLIO 2013

TIPOLOGIA: DISCARICA DI INERTI



In data 26/10/2012 il C.G. richiede a ASO Siderurgica Group S.r.l. copia degli elaborati grafici planimetrici che permettano la ricostruzione dell'area di discarica inerti in fase di post-gestione.

In data 23/11/2012 ASO Siderurgica Group S.r.l. invia al C.G. e per conoscenza alla Provincia di Brescia e al Comune di Travagliato segnalando che in data 28/10/2012 è stato redatto il verbale di immissione in possesso della area identificata al Piano A32 Foglio 4 Mappale 178 del Nctr del Comune di Travagliato. Nello stato di consistenza è stato evidenziato che si tratta di un area facente parte di una discarica di rifiuti inerti autorizzata in fase di post-gestione e si specifica che all'interno di detta area la presenza di un piezometro il quale è utilizzato per il monitoraggio mensile del sito. Tale piezometro, che è posto sul tracciato della costruenda Bre.Be.Mi., potrà essere soppresso solo dopo la realizzazione di un nuovo piezometro. Tale nuova posizione dovrà essere autorizzata e concordata con l'Ente competente.

In data 10/02/2013 il C.G. risponde alla nota di ASO Siderurgica Group S.r.l. del 23/11/2012 confermando che tutti i manufatti ricadenti sull'area saranno indennizzati e nell'ambito delle valutazioni estimative si terrà conto della presenza del piezometro e rendendosi disponibile a condividere, nelle aree non interessate dalla occupazione, la realizzazione del nuovo pozzo piezometrico.

In data 07/03/2013 il Comune di Travagliato richiede alla Provincia un Tavolo Tecnico al fine di definire la terebrazione del nuovo piezometro di monte.

In data 21/03/2013 la Provincia di Brescia convoca ASO Siderurgica S.r.l., il Comune di Travagliato, il C.G. e il Concessionario il tavolo richiesto dal Comune di Travagliato per l'08/04/2013.

In data 08/04/2013 si è svolto il Tavolo Tecnico a cui hanno partecipato la Provincia di BS, il Comune di Travagliato, la Ditta ASO Siderurgica S.r.l., il C.G., il Concessionario e A.S.. Nella riunione viene individuato la nuova localizzazione del piezometro di monte della discarica. Il C.G. fa presente che la richiesta della Provincia di ripristinare la recinzione potrà essere effettuata solo al termine dell'approvazione di una variante di Progetto stradale Bre.Be.Mi. attualmente in istruttoria, mentre la piantumazione nell'area Nord-Ovest della discarica non potrà essere effettuata per un interferenza con un elettrodotto a servizio della TAV. Il C.G. richiede infine di poter effettuare almeno 1 o 2 analisi sul vecchio o nuovo piezometro.

In data 07/06/2013 ASO Siderurgica comunica alla Provincia di Brescia, al C.G. e per conoscenza al Comune di Travagliato che l'ipotesi di collocazione del nuovo piezometro di monte della discarica di inerti, deciso nel Tavolo Tecnico del 08/04/2013, potrebbe non essere percorribile perchè tale localizzazione non rappresenta il monte idrogeologico della discarica. A fronte di ciò lo Scrivente ha preso contatti con il C.G. affinché il Consorzio BBM individui una nuova area che sia rappresentativa del monte idrogeologico della discarica.

In data 05/07/2013 viene raggiunto e verbalizzato un accordo sul campo fra il C.G. e ASO Siderurgica, per il posizionamento del piezometro di monte della discarica di inerti.

Nel mese di ottobre sono iniziati i lavori di scavalco della Discarica ASO Siderurgica.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.3.Sito contaminato 16

LOTTO 0L – Riqualficazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di rifiuti sul Mappale 32 Foglio 7 del Comune di Pioltello – Area Denominata: Area Ex Fontanile Trecco (TRL01)

DATA RINVENIMENTO: 22/11/2012

DATA RISOLUZIONE: 23/09/2014

TIPOLOGIA: rifiuti RSU INTERRATI NON PERICOLOSI



In data 20/11/2012 Cassanese S.c.A.r.l. (Ditta appaltatrice per la realizzazione del Lotto 0L) comunica al C.G. e a D.L., che durante gli scavi della TRL01 in corrispondenza dei conci T11 e T12 ha rinvenuto rifiuti presumibilmente di tipo RSU per uno spessore di circa 3 metri dal piano di campagna. La Ditta incaricata procederà alla caratterizzazione del rifiuto e alla verifica del materiale rinvenuto tramite test di cessione.

In data 22/11/2012 Cassanese S.c.A.r.l. comunica agli Enti competenti e per conoscenza al C.G. e a D.L., che durante gli scavi propedeutici alla realizzazione della tratta Riqualficazione S.P. 103 Cassanese, ha rinvenuto rifiuti riconducibili a RSU ricadenti sul Mappale 32 Foglio 7 del Comune di Pioltello e rifiuti misti di demolizioni ricadenti sul Mappale 113 Foglio 7 del Comune di Pioltello. La Ditta incaricata richiede agli Enti competenti un sopralluogo congiunto al fine di definire le modalità di gestione di tali rifiuti.

In data 29/11/2012 il Comune di Pioltello risponde alla nota della Ditta appaltatrice Cassanese S.c.A.r.l. del 22/11/2012 comunicando che con l'esproprio delle aree la Ditta appaltatrice ha acquisito anche l'onere, per gli effetti dell'Articolo 192 del D.Lgs 152/06, della rimozione dei rifiuti eventualmente ritrovati in loco. Di fatto Cassanese S.c.A.r.l. è tenuto alla rimozione, avvio e recupero o smaltimento e al ripristino dello stato dei luoghi.

In data 03/12/12, ARPA Milano ha eseguito un sopralluogo sull'area alla presenza di un referente della Ditta Appaltatrice e della D.L.. e a conclusione della visita ha verbalizzato la richiesta di eseguire la caratterizzazione del materiale rinvenuto e conseguente presentazione del Piano di smaltimento.

In data 06/12/2012 il C.G. comunica e conferma al Concessionario, A.S. e D.L. il rinvenimento nel sottosuolo di materiali di diversa natura sul lato Sud della Cassanese dalla pk 0+870 alla 1+000 e dalla pk 1+130 alla pk 1+160 circa, riscontrati durante le operazioni di pre-scavo della trincea TRL01. Tale evento di forza maggiore comporterà maggiori oneri, costi e danni in via diretta e se ne richiede il giusto ristoro.

In data 06/12/2012 eseguiti, in contraddittorio con A.S. e D.L., i campionamenti per la caratterizzazione dell'area.

In data 14/01/2013 la D.L. con Ordine di servizio n. 17 del 14/01/2013, ordina all'A.T.I. l'invio del Piano di rimozione e verifica del fondo scavo, richiesto da ARPA nel sopralluogo del 03/12/2012 e che doveva essere consegnato entro il 21/12/2012.

In data 22/01/2013 la D.L. con Ordine di servizio n. 20 del 22/01/2013 richiede all'A.T.I. di dare evidenza entro 5 giorni della documentazioni richiesta nel Verbale ARPA di sopralluogo del 03/12/2012.

In data 24/01/2013, la Cassanese Sc.ar.l. invia agli Enti competenti, C.G., D.L. la documentazione richiesta da ARPA con verbale del 03/12/2012.

Nel mese di luglio, la gestione del sito passa sotto la competenza diretta del C.G., che si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire i materiali riscontrati in situ.

In data 09/10/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.) l'inizio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti a far data dal 14/10/2013 e verifica del fondo scavo a lavorazioni concluse in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano.

In data 05/12/2013, il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), la conclusione delle attività di rimozione dei rifiuti in corrispondenza dell'impronta autostradale in progetto, precisando che i rifiuti interrati proseguono sulla parete SUD dello scavo, al di fuori dell'area di esproprio e ricadenti nel territorio del Comune di Pioltello. Con stessa nota il C.G. comunica la data di verifica del fondo scavo preventivamente concordata con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano, prevista in contraddittorio con ARPA stessa per il giorno 09/12/2013 e precisa inoltre che durante la fase di campionamento per l'omologa di un cumulo di materiale rimosso, sono stati rinvenuti alcuni frammenti di eternit e quindi procederà alla rimozione del materiale contenente amianto tramite ditta specializzata, secondo le modalità descritte nel Piano di Lavoro che sarà trasmesso all'ASL territorialmente competente.

In data 09/12/2013, il laboratorio accreditato e certificato R&C Lab per conto del CG ha regolarmente svolto il campionamento per la verifica del fondo scavo in contraddittorio con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano.

In data 24/12/2013, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano e p.c. al Consorzio BBM, le ossevazioni tecniche relative al sopralluogo e al

campionamento del 09/12/2013 effettuato per la verifica del fondo scavo, relazionando il corretto svolgimento delle attività.

In data 14/01/2014 il C.G. comunica, agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), l'esito delle proprie indagini di fondo scavo, evidenziando che dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato R&C Lab, non sono emerse criticità e nessun superamento delle CSC e in pendenza di ricevere le controanalisi di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, il C.G. comunica che salvo diverse disposizioni degli Enti Competenti, a far data del 16/01/2014 riprenderanno i lavori previsti in progetto.

In data 04/02/2014, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano comunica al Comune di Pioltello, alla Provincia e per conoscenza al CG, la propria valutazione tecnica in merito alle risultanze analitiche dell'Agenzia stessa che confermano nessun superamento delle CSC.

In data 05/02/2014 il C.G. trasmette al Comune di Pioltello, il rilievo topografico dei rifiuti affioranti sulla parete di scavo SUD che si estendono esternamente all'impronta stradale oltre il limite di esproprio.

In data 26/02/2014, il Comune di Pioltello richiede al CG di inviare nuovamente i mappali e i Fogli catastali del sito in questione con indicazione puntuale delle aree dei rifiuti rimossi.

In data 05/03/2014, il Comune di Pioltello richiede al CG di redigere e inviare in un unico elaborato grafico, l'indicazione puntuale delle zone contaminate dell'area Ex Oleodotto di Pioltello, della zona con rinvenimento rifiuto dell'area Ex Fontanile Trecco e rispettivi mappali di appartenenza.

In data 22/03/2014, il C.G. trasmette al Comune di Pioltello l'elaborato grafico richiesto con l'indicazione puntuale delle zone contaminate dell'area Ex Oleodotto di Pioltello, della zona con rinvenimento rifiuto dell'area Ex Fontanile Trecco e rispettivi mappali di appartenenza.

Nel mese di marzo 2014 la ditta HTR Bonifiche S.r.l. si è aggiudicata la gara indetta dal CG per le attività di cernita, incapsulamento, carico e smaltimento dei rifiuti rinvenuti.

In data 18/04/2014 la ditta incaricata HTR Bonifiche S.r.l. ha trasmesso il Piano di Lavoro all'ASL competente e in data 27/05/2014 sono iniziate le attività di cernita ed incapsulamento.

In data 16/09/2014 si sono concluse le ultime attività di rimozione e conferimento dei rifiuti rinvenuti, e in data 23/09/2014 la ditta incaricata HTR Bonifiche S.r.l. ha trasmesso la Comunicazione di avvenuto smaltimento dell'amianto all'ASL competente con allegati i rispettivi formulari necessari per la chiusura del procedimento.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.4. Sito contaminato 18

LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di materiali da demolizione sul Mappale 116 Foglio 7 del Comune di Pioltello - Area Denominata: Area Parcheggio

DATA RINVENIMENTO: 22/11/2012

DATA RISOLUZIONE: 04/02/2014

TIPOLOGIA: rifiuti RSU INTERRATI NON PERICOLOSI



In data 22/11/2012 Cassanese S.c.A.r.l. comunica agli Enti competenti e per conoscenza al C.G. e a D.L., che durante gli scavi propedeutici alla realizzazione della tratta Riqualificazione S.P. 103 Cassanese, ha rinvenuto rifiuti riconducibili a RSU ricadenti sul Mappale 32 Foglio 7 del Comune di Pioltello e rifiuti misti di demolizioni ricadenti sul Mappale 113 Foglio 7 del Comune di Pioltello. La Ditta incaricata richiede agli Enti competenti un sopralluogo congiunto al fine di definire le modalità di gestione di tali rifiuti.

In data 29/11/2012 il Comune di Pioltello risponde alla nota della Ditta appaltatrice Cassanese S.c.A.r.l. del 22/11/2012 comunicando che con l'esproprio delle aree la Ditta appaltatrice ha acquisito anche l'onere, per gli effetti dell'Articolo 192 del D.Lgs 152/06, della rimozione dei rifiuti eventualmente ritrovati in loco. Di fatto Cassanese S.c.A.r.l. è tenuto alla rimozione, avvio e recupero o smaltimento e al ripristino dello stato dei luoghi.

In data 03/12/12, ARPA Milano ha eseguito un sopralluogo sull'area alla presenza di un referente della Ditta Appaltatrice e della D.L.. e a conclusione della visita ha verbalizzato la richiesta di eseguire la caratterizzazione del materiale rinvenuto e conseguente presentazione del Piano di smaltimento.

In data 06/12/2012 il C.G. comunica e conferma al Concessionario, A.S. e D.L. il rinvenimento nel sottosuolo di materiali di diversa natura sul lato Sud della Cassanese dalla pk 0+870 alla 1+000 e dalla pk 1+130 alla pk 1+160 circa, riscontrati durante le operazioni di pre-scavo della trincea TRL01. Tale evento di forza maggiore comporterà maggiori oneri, costi e danni in via diretta e se ne richiede il giusto ristoro.

In data 06/12/2012 eseguiti, in contraddittorio con A.S. e D.L., i campionamenti per la caratterizzazione dell'area.

In data 14/01/2013 la D.L. con Ordine di servizio n. 17 del 14/01/2013, ordina all'A.T.I. l'invio del Piano di rimozione e verifica del fondo scavo, richiesto da ARPA nel sopralluogo del 03/12/2012 e che doveva essere consegnato entro il 21/12/2012.

In data 22/01/2013 la D.L. con Ordine di servizio n. 20 del 22/01/2013 richiede all'A.T.I. di dare evidenza entro 5 giorni della documentazioni richiesta nel Verbale ARPA di sopralluogo del 03/12/2012.

In data 24/01/2013, la Cassanese Sc.ar.l. invia agli Enti competenti, C.G., D.L. la documentazione richiesta da ARPA con verbale del 03/12/2012.

Nel mese di luglio, la gestione del sito passa sotto la competenza diretta del C.G., che si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire i materiali riscontrati in situ.

In data 09/10/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.) l'inizio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti a far data dal 14/10/2013 e verifica del fondo scavo a lavorazioni concluse in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano.

In data 05/12/2013, il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), la conclusione delle attività di rimozione dei rifiuti in corrispondenza dell'impronta autostradale in progetto e la data di verifica del fondo scavo, preventivamente concordata con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano, prevista in contraddittorio con ARPA stessa per il giorno 09/12/2013.

In data 09/12/2013, il laboratorio accreditato e certificato R&C Lab per conto del CG ha regolarmente svolto il campionamento per la verifica del fondo scavo in contraddittorio con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano.

In data 24/12/2013, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano e p.c. al Consorzio BBM, le ossevazioni tecniche relative al sopralluogo e al campionamento del 09/12/2013 effettuato per la verifica del fondo scavo, relazionando il corretto svolgimento delle attività.

In data 14/01/2014 il C.G. comunica, agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), l'esito delle proprie indagini di fondo scavo, evidenziando che dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato R&C Lab, non sono emerse criticità e nessun superamento delle CSC e in pendenza di ricevere le controanalisi di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, il C.G. comunica che salvo diverse disposizioni degli Enti Copmpetenti, a far data del 16/01/2014 riprenderanno i lavori previsti in progetto.

In data 04/02/2014, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano comunica al Comune di Pioltello, alla Provincia e per conoscenza al CG, la propria valutazione tecnica in merito alle risultanze analitiche dell'Agenzia stessa che confermano le analisi del CG e cioè nessun superamento delle CSC.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.5. Sito contaminato 17

LOTTO 0L – Riqualificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di rifiuti durante le operazioni di BoB sul territorio del Comune di Pioltello, Cernusco S/N, Vignate e Melzo– Area Denominata: Ampliamento SUD della Cassanese, tratto da pk 5+680 a pk 6+760

DATA RINVENIMENTO: 28/11/2012

DATA RISOLUZIONE: 16/01/2014

TIPOLOGIA: rifiuti INTERRATI NON PERICOLOSI e rinvenimento in una porzione di amianto



In data 28/11/2012 il C.G. comunica al Concessionario, A.S. e D.L. il rinvenimento su diverse aree interessate dalla attività di BOB, di materiali di varia natura. Il C.G. ritiene necessario procedere alla rimozione del materiale rinvenuto, come previsto dal Capitolato BCM, attraverso l'esecuzione di una attività, più onerosa e originariamente non prevista né prevedibile, di scavo di accertamento con vaglio. Tale evento di forza maggiore comporterà maggiori oneri, costi e danni in via diretta e se ne richiede il giusto ristoro. Tale nota è da intendersi come formale riserva formulata ai sensi degli Articoli 26 e 33 del Contratto di Affidamento.

In data 04/12/2012 il C.G. comunica ad ARPA e ai Comuni di Pioltello e Cernusco S/N che procederà alla caratterizzazione del terreno in sito e qualora ci dovessero essere evidenze di contaminazione del terreno si procederà all'asportazione dello stesso ed al suo smaltimento.

In data 03/01/2013 il laboratorio R&C Lab per conto del CG ha eseguito i campionamenti per la caratterizzazione dell'area.

Al 31/01/2013 il C.G. rimane in attesa di ricevere i certificati delle analisi chimiche. Da quanto anticipato dal laboratorio R&C Lab risulta che per tutti i campioni analizzati di terreno frammisti a materiali di varia natura, non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC).

In data 05/02/2013 il Laboratorio R&C Lab invia il risultato delle analisi chimiche. Dal responso dei referti di analisi non risulta nessuna criticità e nessun superamento dei limiti delle CSC.

In data 15/02/2013 il C.G. invia alla D.L. richiesta di emissione di O.d.S. per la rimozione e il conferimento/smaltimento presso Impianto autorizzato del terreno rimosso e abbancato a margine della S.P.103. Nella stessa nota alla DL, viene riportato l'esito delle analisi chimiche effettuate dove

si riscontra nessuna criticità e nessun superamento delle CSC e segnalato, in un'area delimitata e circoscritta, il rinvenimento di frammenti di eternit. Anche per quest'area si richiede alla D.L. di emettere O.d.S. per la rimozione e lo smaltimento del materiale contaminato rinvenuto.

In data 18/02/2013 la D.L. emette l'O.d.S. n.22 ordinando all'ATI, Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. e De Sanctis Costruzione S.p.A., la rimozione e lo smaltimento del terreno abbancato a margine della S.P.103.

In data 19/02/2013 la D.L. emette l'O.d.S. n.23 ordinando all'ATI, Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. e De Sanctis Costruzione S.p.A., la rimozione e lo smaltimento del materiale contenente Amianto riscontrato in una zona circoscritta e delimitata a margine della S.P.103.

In data 04/03/2013 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. comunica alla D.L. e per conoscenza alla C.G. che in riferimento all'O.d.S. n.22 del 18/02/2013, la Ditta incaricata nella realizzazione del lotto per il tratto da pk 1+380 a pk 5+600 ritiene che il terreno limitrofo alla Cassanese risulta essere "terre e rocce da scavo" pertanto intende procedere con le attività previste da Progetto. Mentre per l'area individuata dalla pk 5+600 alla pk 6+807 lato Sud verrà individuata una Ditta autorizzata specializzata per eseguire la rimozione e lo smaltimento del materiale riscontrato.

In data 07/03/2013 Bonifiche Ambientali Waste & Works invia all'ASL territorialmente la notifica del Piano di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 per la rimozione dei frammenti di eternit rinvenuti.

In data 19/03/2013 Bonifiche Ambientali Waste & Works comunica all'ASL territorialmente competente che il 15/03/2013 ha terminato l'attività di rimozione del materiale contenente frammenti di amianto presso il sito in oggetto, allegando alla nota i relativi formulari.

In data 22/03/2013 Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. invia alla D.L. e per conoscenza alla C.G. che in riferimento all'O.d.S. n. 23 del 19/02/2013 la Ditta incaricata Bonifiche Ambientali ha eseguito e terminato lo smaltimento del materiale contenente amianto.

Nel mese di luglio, la gestione del sito passa sotto la competenza diretta del C.G., che si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire i materiali riscontrati in situ.

In data 09/10/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.) l'esito delle analisi dell'indagine preliminare e l'inizio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti a far data dal 14/10/2013 e verifica del fondo scavo a lavorazioni concluse in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, secondo quanto previsto nel "Piano di rimozione e smaltimento rifiuti" trasmesso anch'esso in allegato alla medesima comunicazione.

In data 05/12/2013, il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), la conclusione delle attività di rimozione dei rifiuti in corrispondenza dell'impronta autostradale in progetto e la data di verifica del fondo scavo, preventivamente concordata con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano, prevista per il giorno 09/12/2013.

In data 09/12/2013 si è svolto regolarmente con il laboratorio R&C Lab, il campionamento per la verifica del fondo scavo.

In data 14/01/2014 il C.G. comunica, agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), l'esito delle indagini di fondo scavo, evidenziando che dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato R&C Lab, non sono emerse criticità e nessun superamento delle CSC. Con medesima nota il C.G. comunica la ripresa dei lavori previsti a progetto a far data del 16/01/2014.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.6.Sito contaminato 20

**LOTTO 0M – Riqualificazione S.P. 14 Rivoltana – Oleodotto Continentale Italiana Foglio 13
Mappali 226-242 ubicato sul territorio del Comune di Pioltello:**

DATA RINVENIMENTO: 05/03/2013

DATA RISOLUZIONE: 03/10/2014

TIPOLOGIA: riporto contaminato da mercurio



In data 05/03/2013 il Comune di Pioltello convoca gli Enti competenti, le Ditte interessate e i proprietari catastali in un incontro tecnico per definire le azioni da intraprendere sulla situazione di potenziale inquinamento da Mercurio riscontrata a seguito di indagini chimiche conclusive sul materiale di scavo per la risoluzione dell'interferenza di un oleodotto dismesso di proprietà di Continentale Italiana S.p.A.. Nell'incontro tecnico vengo evidenziati i seguenti aspetti:

- Tale criticità è emersa solo nel tratto n. 3 dell'oleodotto dismesso sul materiale in cumulo scavato mentre per il terreno di fondo scavo e per i tratti 1 e 2 le analisi hanno evidenziato nessuna criticità e nessun superamento delle CSC. Il Comune, previo parere favorevole di ARPA sul Piano di utilizzo presentato da URS (Ditta incaricata da Continentale Italiana), svincola i tratti 1 e 2;

- Il C.G. si rende disponibile ad approfondire ulteriormente le indagini presentando un Piano integrativo di indagine preliminare per circoscrivere l'area dei superamenti e per analizzare gli strati di terreno presenti in situ.

In data 06/03/2013 il Comune di Pioltello trasmette ai partecipanti del tavolo tecnico il verbale dell'incontro, sottolineando che eventuali osservazioni dovranno pervenire entro il 07/03/2013.

In data 08/03/2013 il C.G. invia ai partecipanti dell'incontro tecnico il verbale con le proprie proposte integrative.

In data 08/03/2013 Continentale Italiana S.p.A. invia ai partecipanti dell'incontro tecnico il verbale con le proprie proposte integrative.

In data 11/03/2013 il C.G. invia ai partecipanti del tavolo tecnico il Piano integrativo di Indagine preliminare e resta in attesa di ricevere condivisione del Piano stesso ed evidenza la disponibilità a programmare nel breve, le attività di indagine integrative previste nel Piano.

In data 11/03/2013 Continentale Italiana S.p.A. comunica al Comune di Pioltello e al C.G. che per i tratti 1 e 2 (tratti nei quali non sono emerse criticità e nessun superamento delle CSC) riprenderà al più presto i lavori previsti e richiede al Comune di emettere una comunicazione ufficiale.

In data 13/03/2013 il Comune di Pioltello trasmette ai partecipanti dell'incontro tecnico del 05/03/2013, il verbale definitivo.

In data 14/03/2013 l'Avvocato Genoroso a nome del proprietario catastale invia integrazione del verbale definitivo.

In data 14/03/2013 Continentale Italiana invia osservazioni in merito al Piano Integrativo d'indagine preliminare inviato dal C.G., con la richiesta di estendere l'area di indagine oltre la zona su cui insiste l'infrastruttura e di intensificare con un maggior numero di trincee il Piano proposto. Continentale Italiana ritiene opportuno che le indagini siano svolte anche con la presenza del proprio consulente ambientale URS S.p.A. e la definizione di "terreno potenziale di riporto" presente più volte nel Piano presentato appare non corretta e prematura.

In data 15/03/2013 Continentale Italiana comunica ai partecipanti dell'incontro tecnico del 05/03/2013 che il verbale definitivo non riporta i commenti proposti e la posizione espressa a riguardo e ribadisce che intende partecipare tramite il proprio consulente alle analisi integrative.

In data 19/03/2013 il C.G. invia ai partecipanti dell'incontro tecnico del 05/03/2013 la REV01 del Piano integrativo di Indagine preliminare che annulla e sostituisce il Piano precedentemente inviato l'11/03/2013. Il C.G. resta in attesa di ricevere la condivisione della proposta e/o eventuali osservazioni in merito e si rende disponibile di programmare nel breve le indagini integrative previste nel Piano presentato.

Al 31/03/2013 il C.G. resta in attesa di ricevere riscontro sul Piano presentato il 19/03/2013.

In data 30/04/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette ai partecipanti dell'incontro tecnico del 05/03/2013 il parere sul Piano Integrativo di Indagine Preliminare REV01. ARPA Mi approva favorevolmente il Piano presentato dal C.G. esprimendo alcune considerazioni in merito di seguito riportate:

- il numero dei punti di indagine potrà subire variazioni durante le attività di campionamento;
- concordare le metodiche delle analisi da effettuare con il laboratorio ARPA
- tutte le attività devono essere concordate preventivamente con il personale di ARPA Mi;
- tutte le attività svolte da ARPA sono da ritenersi a pagamento a carico della parte.

In data 03/05/2013 il C.G. comunica ai partecipanti del tavolo tecnico che l'attività di indagine integrativa è programmata per venerdì 10/05/2013.

In data 10/05/2013 causa avverse condizioni meteo il campionamento viene rimandato al 15/05/2013.

In data 15/05/2013 il laboratorio R&C Lab per conto del CG ha eseguito, in contraddittorio con ARPA MI, i campionamenti previsti nel Piano trasmesso e concordato con gli Enti competenti.

In data 21/05/2013 ARPA MI invia ai partecipanti del tavolo tecnico la relazione di sopralluogo nella quale vengono descritte le attività svolte durante il campionamento. Dal verbale emerge che le operazioni si sono attenute al Piano approvato e condiviso con gli Enti competenti e viene evidenziato che nel terreno riportato per la realizzazione del fondo stradale (zona adiacente al sito dell'indagine integrativa) sono stati evidenziati materiali simili a eternit o fibro cemento. ARPA MI ha richiesto di effettuare un campionamento per poter escludere la presenza di fibre di amianto.

Al 31/05/2013 il C.G. resta in attesa del responso delle analisi sui campioni prelevati il 15/05/2013.

In data 25/06/2013 il C.G. invia ai partecipanti del tavolo tecnico (e con nota disgiunta del 28/06/2013 a D.L. e A.S.) l'esito delle analisi dei campioni prelevati il 15/05/2013. Dal risultato delle analisi chimiche effettuate dal laboratorio R&C Lab sono stati riscontrati in alcuni campioni di materiale di riporto, superamenti dei limiti normativi vigenti (CSC) per l'elemento Mercurio.

Il C.G. intende procedere alla rimozione e smaltimento del materiale di riporto risultato contaminato tramite Ditta specializzata. Infine la nota sottolinea che l'analisi condotta sui materiali in fibrocemento prelevati alla presenza di ARPA MI, del riciclato riportato in corrispondenza dell'ingresso al cantiere della rotatoria di Pioltello ha escluso la presenza di Amianto.

In data 18/07/2013, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano comunica al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano e per conoscenza al CG, la propria valutazione tecnica in merito alle risultanze analitiche dell'Agenzia stessa che confermano pienamente le analisi trasmesse dal CG.

Nel mese di luglio, il C.G. si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire il terreno di riporto contaminato da mercurio rinvenuto in situ.

In data 25/07/2013, il CG trasmette al Comune di Pioltello, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e per conoscenza alla Provincia di Milano, URS Italia S.p.A., Immobiliare Venere, BREBEMI e Continentale Italiana, il Piano di rimozione e Smaltimento” dei riporti contaminati.

In data 02/09/2013 Continentale Italiana trasmette nota al C.G., al Comune di Pioltello ad ARPA Milano e.p.c. alla Provincia e ai soggetti interessati per ribadire la non responsabilità della contaminazione riscontrata nei terreni di riporto e per richiedere nuovamente di essere informata in merito alla data del campionamento per la verifica del fondo scavo.

In data 09/10/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a A.S. e D.L.) l’inizio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti a far data dal 14/10/2013 e verifica del fondo scavo a lavorazioni concluse in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, secondo quanto previsto nel “Piano di rimozione e smaltimento rifiuti” trasmesso in data 25/07/2013 prot.BB/BBMR/0032626/13.

In data 17/10/2013 Continentale Italiana trasmette nota al C.G., al Comune di Pioltello ad ARPA Milano e.p.c. alla Provincia e ai soggetti interessati richiedendo nuovamente di essere informata in tempo utile sulla data di esecuzione del campionamento per la verifica del fondo scavo in modo da poter inviare un proprio incaricato.

In data 08/11/2013, la Provincia di Milano settore Rifiuti Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali, trasmette nota al C.G e per conoscenza al Comune di Pioltello ad ARPA Milano e a tutti i soggetti interessati, comunicando che da verifiche interne non risulta pervenuta la documentazione richiamata nell’ultima comunicazione ricevuta dal C.G. e ne viene quindi richiesta la trasmissione.

In data 08/11/2013 il C.G., in riscontro alla lettera della Provincia settore Rifiuti Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali del 08/11/2013, ritrasmette quanto richiesto alla Provincia stessa mettendo per conoscenza gli Enti e i soggetti interessati, precisando e documentando che la stessa documentazione era già stata correttamente trasmessa con nota prot. BB/BBMR/0032626/13 del 25/07/2013.

In data 13/11/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti e ai soggetti interessati (e con lettera disgiunta a A.S. e D.L.), che in data 25/10/2013 si sono concluse le attività di rimozione dei rifiuti e che da accori intercorsi per le “vie brevi” con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, in data di lunedì 18/11/2013 verrà effettuata la verifica del fondo scavo in contraddittorio con ARPA stessa.

In data 18/11/2013 e 20/11/2013 il laboratorio R&C Lab per conto del CG ha svolto regolarmente, in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, i campionamenti per la verifica del fondo scavo.

In data 17/12/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti e ai soggetti interessati (e con lettera disgiunta a A.S. e D.L.), l’esito delle proprie indagini di fondo scavo, evidenziando che dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato R&C Lab, sono emerse criticità e supramenti delle CSC in alcuni campioni di fondo scavo e pareti. In virtù del risultato delle analisi

condotte ed in pendenza di ricevere le controanalisi di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, il C.G. chiede l'autorizzazione a riprendere sin da subito i lavori previsti a progetto nelle sub aree che non hanno riscontrato contaminazione del fondo scavo, mentre per le sub aree che hanno riscontrato superamenti delle CSC, il C.G. chiede l'autorizzazione di poter procedere secondo quanto previsto nel "Progetto di Bonifica in procedura semplificata" che trasmette in allegato alla medesima comunicazione.

In data 20/12/2013, il Comune di Pioltello trasmette ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, Provincia di Milano, A.S.L. Milano 2 e al C.G., la convocazione alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del "Progetto di Bonifica in procedura semplificata" presentata dal Consorzio BBM, per il giorno 10/01/2014.

In data 10/01/2014, il Comune di Pioltello trasmette, al CG e agli ENTI e Soggetti interessati, il verbale della C.d.S. del 10/01/2014 con il quale si approva il piano di Rimozione e smaltimento presentato, nel rispetto delle prescrizioni espresse da ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e Provincia di Milano, entrambe allegate al verbale stesso.

In data 10 gennaio 2014, il CG, con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Milano, comunica alla Provincia di Milano e per conoscenza al Comune di Pioltello, ARPA Lombardia, BREBEMI e DL, le informazioni richieste e chiede di poter derogare dal limite dei 15 gg dall'utorizzazione per poter iniziare i lavori previsti nel piano.

In data 13 gennaio 2014, la Provincia di Milano concede la deroga richiesta dal CG e autorizza l'inizio dei lavori non appena il Comune di Piltello avrà autorizzato formalmente il progetto di bonifica in procedura semplificata presentato.

In data 14/01/2014, il Comune di Pioltello trasmette, al CG e agli ENTI e soggetti interessati, la Determina n°7 del 13/01/2014, con la quale si approva formalmente il progetto di bonifica presentato e l'inizio dei lavori.

In data 15 gennaio 2014 il CG comunica, alla Provincia di Milano e per conoscenza al Comune di Pioltello, ARPA Lombardia, BREBEMI e DL, la data di inizio lavori previsti per il 16 gennaio 2014.

In data 20 gennaio 2014 il CG comunica, agli ENTI e Soggetti interessati, l'ultimazione delle attività di rimozione degli hot spots e richiede di eseguire in data 22/01/2014 la verifica dei fondi scavo e pareti in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano.

In data 22/01/2014 il laboratorio R&C Lab incaricato dal CG, esegue regolarmente e vengono verbalizzati da ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, i campionamenti in contraddittorio dei fondi scavo e delle pareti di scavo.

In data 23 gennaio 2014 la Provincia di Milano comunica al CG e a UNIRECUPERI e per conoscenza a BREBEMI, Comune di Pioltello e ARPA Lombardia, che da proprie verifiche, l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori della Ditta DAF incaricata dei lavori di bonifica, risulta sospesa e pertanto non autorizzata a proseguire i lavori sull'area.

In data 23 gennaio 2014 la ditta UNIRECUPERI chiarisce al CG e agli ENTI e Soggetti interessati, il disagio burocratico evidenziato dalla Provincia e comunica l'immediata ripresa della regolare autorizzazione della ditta DAF che può quindi proseguire con l'attività di bonifica.

In data 27 gennaio 2014 la Provincia di Milano trasmette al CG e a BREBEMI e per conoscenza al Comune di Pioltello e a ARPA Lombardia, la relazione di sopralluogo effettuato sull'area il 22/01/2014.

In data 31 gennaio 2014 il CG comunica alla Provincia di Milano, al Comune di Pioltello e a ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e per conoscenza a BREBEMI e DL, l'esito delle analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati dai fondi scavi e pareti del 22/01/2014 e propone un ulteriore scavo di approfondimento delle aree non completamente bonificate. Nella medesima nota il CG richiede per il giorno 4 febbraio 2014 un'ulteriore verifica dei fondi scavo e pareti delle sub aree risultate non completamente bonificate in prima fase.

In data 4 febbraio 2014, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano e per conoscenza al CG e all'AVV. Alessia Generoso, le osservazioni tecniche relative al sopralluogo effettuato in data 22/01/2014, durante il quale ha partecipato alle operazioni di campionamento in contraddittorio con il CG.

In data 3 febbraio 2014 la Provincia di Milano trasmette nota al CG, a BREBEMI, al Comune di Pioltello e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, evidenziando che il procedimento di bonifica in corso si concluderà solo con l'emissione della certificazione di avvenuta bonifica sulla base delle controanalisi di ARPA.

In data 04/02/2014 il laboratorio R&C Lab incaricato dal CG esegue regolarmente e vengono verbalizzati, da ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, i campionamenti in contraddittorio del fondo scavo e della parete di scavo delle due sub aree bonificate in seconda fase.

In data 6 febbraio 2014 il Comune di Pioltello trasmette nota al CG e, richiamando la nota della Provincia di Milano del 3/02/2014, ribadisce che il procedimento di bonifica in corso si concluderà solo con l'emissione della certificazione di avvenuta bonifica e che il Consorzio BBM si assumerà tutte le responsabilità nel caso decidesse di procedere alla ripresa dei lavori sulle aree risultate bonificate sulla base delle sole analisi di parte, senza alcuna validazione delle controanalisi di ARPA.

In data 13 febbraio 2014, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano e per conoscenza al CG e all'AVV. Alessia Generoso, le osservazioni tecniche relative al 2° sopralluogo effettuato in data 04/02/2014, durante il quale ha partecipato alle operazioni di campionamento in contraddittorio con il CG.

In data 17/02/2014, il CG comunica alla Provincia di Milano, al Comune di Pioltello e a ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e per conoscenza a BREBEMI, l'esito delle analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati dal fondo scavo e parete del 04/02/2014. In considerazione dei risultati ottenuti, il CG comunica l'immediata ripresa dei lavori in corrispondenza della sub area C

che non ha riscontrato superamenti mentre per la parte di sub area F, che presenta nuovamente un superamento delle CSC per il solo parametro COD, propone una “Messa in Sicurezza permanente”.

In data 19 febbraio 2014 la Provincia di Milano trasmette nota al CG, a BREBEMI, al Comune di Pioltello e ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, nella quale si ribadisce che il Consorzio BBM si assumerà tutte le responsabilità nel caso decidesse di procedere alla ripresa dei lavori sulle aree risultate bonificate sulla base delle sole analisi di parte senza alcuna validazione delle controanalisi di ARPA, mentre, relativamente alla parte di sub area F che ha riscontrato nuovamente il superamento delle CSC per il solo parametro COD, la proposta del Consorzio BBM della “messa in sicurezza permanente” dell’area contaminata, configurandosi come una variante al progetto di Bonifica autorizzato in prima fase, deve essere nuovamente autorizzata. Nella medesima nota la Provincia ribadisce alcuni concetti generali e richiede al CG integrazione documentale.

In data 21/02/2014 il CG, in riscontro alla nota della Provincia di Milano del 19/02/2014, trasmette a tutti gli ENTI interessati e per conoscenza a BREBEMI la documentazione integrativa richiesta.

In data 24 febbraio 2014 la Provincia di Milano trasmette nota al Comune di Pioltello, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, al CG e a BREBEMI, nella quale, richiamando la nota del CG del 21/02/2014, esprime parere favorevole all’intervento di “messa in sicurezza permanente” proposto dal CG, nel rispetto di alcune prescrizioni/precisazioni che riporta nella nota stessa.

In data 25 febbraio 2014 l’IMMOBILIARE VENERE S.R.L. trasmette nota al Comune di Pioltello e per conoscenza al CG e a BREBEMI, nella quale, si precisa il frazionamento dei mappali oggetto di esproprio da parte di BREBEMI.

In data 05/03/2014, il Comune di Pioltello richiede al CG di redigere e inviare in un unico elaborato grafico, l’indicazione puntuale delle zone contaminate dell’area Ex Oleodotto di Pioltello, della zona con rinvenimento rifiuto dell’area Ex Fontanile Trecco e rispettivi mappali di appartenenza.

In data 05/03/2014 BREBEMI, in seguito alla comunicazione ricevuta dall’IMMOBILIARE VENERE SRL, trasmette nota al C.G. e per conoscenza all’Alta Sorveglianza, con la quale richiede di fornire al Comune di Pioltello tutti i necessari chiarimenti circa l’effettiva situazione patrimoniale delle aree contaminate.

In data 13/03/2014 il CG da accordi presi per le vie brevi, trasmette al Comune di Pioltello la stima dei costi e la durata prevista dei lavori della “messa in sicurezza permanente”.

In data 14/03/2014, il Comune di Pioltello trasmette al CG la Determinazione n°148 del 13/03/2014, con la quale viene approvata formalmente la variante al progetto di bonifica, consistente nella messa in sicurezza permanente della parete NORD della sub area F.

In data 18/03/2014 il CG, in riscontro alla determinazione n°148 ricevuta dal Comune di Pioltello, comunica alla Provincia di Milano, al Comune di Pioltello e per conoscenza ad ARPA Lombardia, BREBEMI e DL, la data di inizio lavori della messa in sicurezza permanente della parete NORD della sub area F, previsti per il 19 marzo 2014.

In data 18/03/2014 il CG, in riferimento al Parere della Provincia di Milano del 21/02/2014 e relative specifiche prescrizioni , trasmette alla Provincia di Milano, al Comune di Pioltello e per conoscenza ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano , la nota di ottemperanza alle prescrizioni suddette relative alla messa in sicurezza permanente dell'area contaminata.

In data 19/03/2014 sono regolarmente iniziati i lavori di messa in sicurezza permanente dell'area contaminata e in data 20/03/2014, alla presenza della Provincia di Milan, si sono svolte le operazioni di saldatura e collaudo dei teli in HDPE di copertura. Su suggerimento/indicazione di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, prima della posa dei teli di copertura dell'area contaminata, sono stati prelevati dal Laboratorio R&C Lab, altri due campioni di terreno di fondo scavo e parete, quest'ultima risultata contaminato da COD, da sottoporre a test di cessione per ulteriore verifica analitica.

In data 22/03/2014, il C.G. trasmette al Comune di Pioltello l'elaborato grafico richiesto in data 05/03/201, con l'indicazione puntuale delle zone contaminate dell'area Ex Oleodotto di Pioltello, della zona con rinvenimento rifiuto dell'area Ex Fontanile Trecco e rispettivi mappali di appartenenza.

In data 24/03/2014 la Provincia di Milano trasmette al CG, a BREBEMI e per conoscenza al Comune di Pioltello e a ARPA Lombardia, la relazione di sopralluogo effettuato il 20/03/2014 sull'area oggetto della messa in sicurezza.

In data 08/04/2014, Il Comune di Pioltello trasmette nota di convocazione al C.G., allo Studio Legale Generoso e all'Immobiliare Venere quali rappresentanti delle proprietà catastali interessate dai riporti contaminati rinvenuti, invitando i soggetti interessati ad un tavolo tecnico previsto per il giorno 17 aprile 2014 presso il Comune di Pioltello al fine di definire l'esatta collocazione catastale dei riporti contaminati da Mercurio rinvenuti.

In data 14/04/2014, Il Comune di Pioltello comunica al C.G., allo Studio Legale Generoso e all'Immobiliare Venere, che il tavolo tecnico previsto per il giorno 17 aprile 2014 è stato rimandato al 06 maggio 2014 sempre presso il Comune di Pioltello.

In data 06/05/2014 si è regolarmente svolto il tavolo tecnico presso il Comune di Pioltello. Durante l'incontro il C.G. ha consegnato, ai soggetti coinvolti, una planimetria corredata di sezioni, dove si evidenzia in modo inequivocabile l'effettiva ubicazione catastale dei riporti contaminati rinvenuti.

In data 30/05/2014 il Comune di Pioltello trasmette al C.G., allo Studio Legale Generoso e all'Immobiliare Venere, il verbale del tavolo tecnico del 06/05/2014.

In data 11/06/2014 il CG trasmette al Comune di Pioltello, allo Studio Legale Generoso e all'Immobiliare Venere, quali rappresentanti delle proprietà catastali interessate dai riporti contaminati rinvenuti, il "Progetto operativo di Messa in Sicurezza peremanente degli 5 ultimo hot spots rinvenuti esternamente all'impronta stradale, ma ricadenti in aree in fase di occupazione d'urgenza.

In data 24/06/2014 il Comune di Pioltello ritrasmette al C.G., allo Studio Legale Generoso e all'Immobiliare Venere, il verbale del tavolo tecnico del 06/05/2014 con apportate alcune modifiche concordate dalle parti.

In data 26/06/2014 il Comune di Pioltello trasmette ad ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, alla Provincia di Milano, all'A.S.L. Milano 2 e al CG, lettera di convocazione alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del "Progetto operativo di Messa in Sicurezza peremanente degli 5 ultimi hot spots rinvenuti esternamente all'impronta stradale", programmata per il giorno 14/07/2014, alle ore 10.00 presso il Comune di Pioltello.

In data 07/07/2014 il CG inoltra a Brebemi e AS la convocazione alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del "Progetto operativo di Messa in Sicurezza peremanente degli 5 ultimi hot spots rinvenuti esternamente all'impronta stradale", programmata per il giorno 14/07/2014, alle ore 10.00 presso il Comune di Pioltello.

In data 10/07/2014 la Provincia di Milano comunica al Comune di Pioltello, ad ARPA Lombardia, al CG e a BREBEMI, l'impossibilità di partecipare alla C.d.s del 14/07/2014 e trasmette il proprio parere favorevole con alcune prescrizioni di carattere tecnico.

In data 14/07/2014 si svolge regolarmente la C.d.s presso il Comune di Pioltello e si prende atto dei pareri favorevoli trasmessi dalla Provincia di Milano e da ARPA Lombardia impossibilitati a partecipare all'incontro.

In data 15/07/2014, il Comune di Pioltello trasmette il verbale della C.d.s. del 14/07/2015, con il quale si approva in accordo con ARPA Lombardia e Provincia di Milano, il progetto di messa in sicurezza permanente presentato dal CG.

In data 21/07/2014 il CG, da accordi presi per le vie brevi, trasmette al Comune di Pioltello la stima dei costi e la durata prevista dei lavori della "messa in sicurezza permanente finale".

In data 30/07/2014, il Comune di Pioltello trasmette al CG, la Determina n°463 del 29/07/2014, con la quale si approva formalmente il progetto di messa in sicurezza permanente presentato e si autorizza l'esecuzione dei lavori.

In data 25/09/2014 il CG, in seguito alla determinazione n° 463 del 29-07-2014 ricevuta dal Comune di Pioltello, comunica al Comune di Pioltello, alla Provincia di Milano, e per conoscenza ad ARPA Lombardia, BREBEMI, DL, Immobiliare Venere, Avv Alessia Generoso, la data di inizio lavori della Messa in sicurezza permanente degli ultimi cinque hot spots rinvenuti esternamente all'impronta stradale di progetto, prevista per giovedì 02 ottobre.

In data 02/10/2014 sono regolarmente iniziati i lavori della Messa in sicurezza permanente degli ultimi cinque hot spots rinvenuti esternamente all'impronta stradale di progetto. I lavori si sono conclusi in data 03/10/2014.

SITUAZIONE RISOLTA

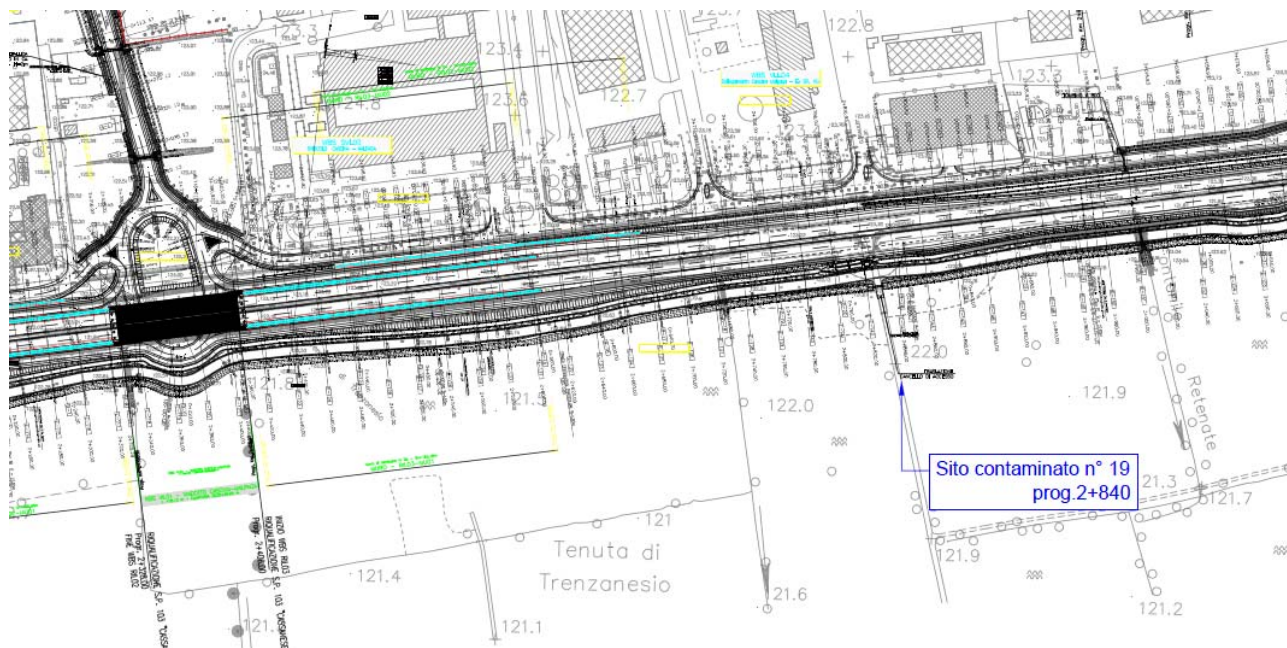
2.4.7. Sito contaminato 19

LOTTO 0L – Riquilificazione S.P. 103 Cassanese – Rinvenimento di lastre di eternit abbandonate sul suolo all'ingresso dell'area di cantiere, sul territorio del Comune di Vignate (Tenuta Invernizzi).

DATA RINVENIMENTO: 30/05/2013

DATA RISOLUZIONE: 20/12/2013

TIPOLOGIA: materiale di risulta edile prevalentemente costituito da lastre di eternit



In data 30 maggio 2013 la Fondazione Invernizzi comunica al C.G. il rinvenimento sulla propria proprietà, ed in corrispondenza di un accesso al cantiere sulla S.P. Cassanese in località Cascina Retenate, di materiale di risulta edile prevalentemente costituito da lastre di eternit, scaricato abusivamente sul piano campagna.

La Fondazione Invernizzi si fa carico di esporre denuncia al comando dei Carabinieri mentre il C.G. per non ostacolare le lavorazioni si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire il materiale frammisto ad eternit rinvenuto in situ.

In data 06/12/2013 la Ditta DAF Costruzioni stradali autorizzata e certificata alla rimozione e smaltimento di materiale contenente amianto, su incarico del CG, invia all'ASL Milano 2, il Piano di lavoro e la Notifica all'esecuzione dei lavori comportanti l'asposizione ad amianto ai sensi dell'art. 250 del D.LGS 81/08 relativamente alla rimozione di lastre di amianto ubicate in Cascina Retenate del Comune di Vignate.

In data 20/12/2013 la Ditta DAF Costruzioni provvede all'asportazione e smaltimento delle lastre di amianto presso l'impianto Sereco Piemonte compilando i rispettivi Formulari Rifiuti.

SITUAZIONE RISOLTA

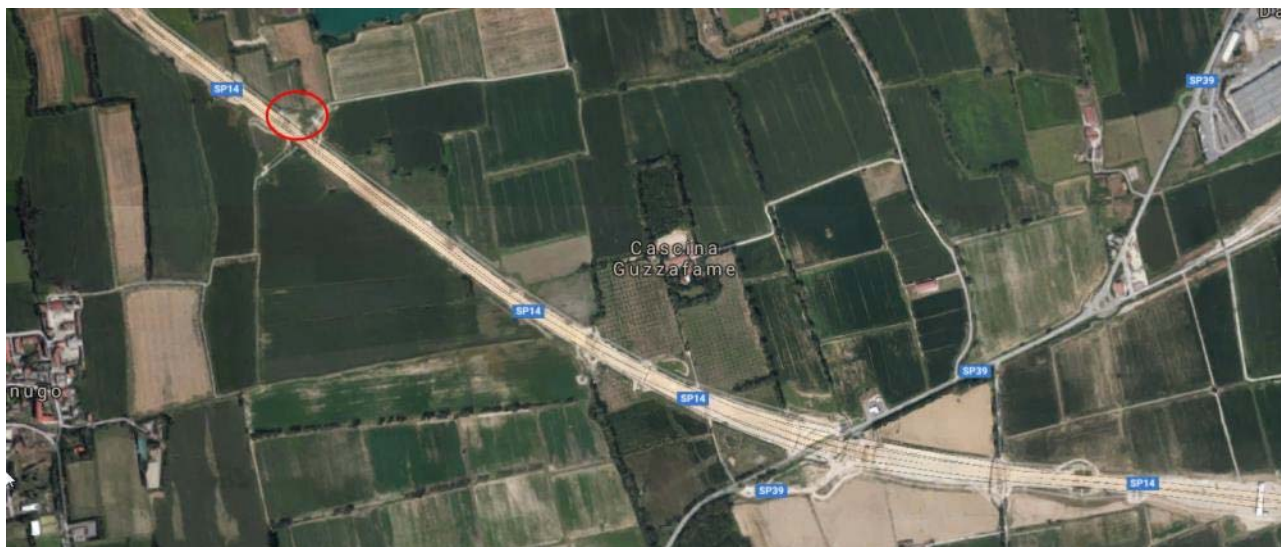
2.4.8. Sito contaminato 22

**LOTTO 0N – Variante di Liscate –RIN11- pk 2+300 Comune di Liscate – Area Denominata:
Terreno rosso**

DATA RINVENIMENTO: 11/03/2013

DATA RISOLUZIONE: 18/04/2014

TIPOLOGIA: materiale di varia natura interrati



In data 11/03/2013 ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, il C.G., la D.L. e CONSTA hanno eseguito un sopralluogo per constatare quanto riscontrato durante le lavorazioni preliminari. Sull'area sono stati rinvenuti ad una profondità di circa 2,00 metri dal piano di campagna originale, materiali di varia natura, per uno spessore di 20-30 cm. Nel verbale di sopralluogo redatto da ARPA MI viene riportato che le parti concordano, che i rifiuti devono essere posti in sicurezza e collocati in un cassone scarrabile e dovrà essere eseguita una verifica analitica ai fini della classificazione dei rifiuti rinvenuti. ARPA MI rimane in attesa di ricevere una proposta di smaltimento dei rifiuti riscontrati con relativo Piano di smaltimento.

In data 03/04/2013 il C.G. comunica al Concessionario il rinvenimento dei rifiuti interrati e ritiene che quanto riscontrato è un evento di forza maggiore che comporterà maggiori oneri, costi ed eventuali ritardi nella realizzazione dell'Opera.

In data 08/04/2013 la D.L. emette ordine di servizio n. 44 ordinando all'ATI Consta di mettere in atto quanto concordato e sottoscritto con ARPA nel verbale del 11/03/2013 e di fornire la documentazione entro 5 giorni.

In data 02/05/2013 CONSTA risponde all'ordine di servizio n. 44 emesso dalla D.L. richiedendo disponibilità per eseguire un ulteriore campionamento sul terreno oggetto di rinvenimento rifiuti.

Il 09/05/2013 la D.L. in risposta alla nota di CONSTA del 02/05/2013, comunica la disponibilità all'esecuzione di un ulteriore campionamento sul terreno dove sono stati rinvenuti i rifiuti, precisando che tale prelievo è finalizzato alla sola classificazione con codice CER del rifiuto e quindi

si esclude la necessità di procedere con un'ulteriore analisi chimica sullo stesso. La D.L. sottolinea infine la necessità che l'Impresa si attivi con urgenza per ottemperare a quanto prescritto con l'ordine di servizio n. 44 del 08/04/2013.

Nel mese di luglio, la gestione del sito è passata sotto la competenza diretta del C.G., che si è attivato immediatamente rimuovendo il materiale interrato rinvenuto, collocandolo in apposito cassone scarrabile e ricoprendolo con telo impermeabile.

In data 12/07/2013 è stato eseguito, dal laboratorio accreditato R&C Lab, il campionamento del rifiuto terroso rossastro rinvenuto, per la verifica analitica sul tal quale ai fini della classificazione dei rifiuti in termini di pericolosità e con test di cessione per l'ammissibilità in discarica per rifiuti inerti non pericolosi/pericolosi.

il C.G., in attesa di ricevere l'esito delle analisi eseguite sul campione prelevato il 12/07/2013, si è attivato raccogliendo preventivi da Ditte specializzate per far rimuovere e smaltire il materiale stoccato in cassone scarrabile e ubicato in prossimità dell'area di rinvenimento.

In data 01/08/ 2013 il C.G. ha ricevuto dal laboratorio accreditato R&C Lab, l'esito delle analisi eseguite sui campioni prelevati il 12/07/2013. Dall'analisi sul tal quale il rifiuto è risultato non pericoloso (nessun superamento delle CSC), mentre i valori rilevati dal test di cessione non rispettano i limiti per l'ammissibilità in discarica per rifiuti inerti per il parametro fluoruri, ma rispettano i limiti previsti dalla tab 5 per l'ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi.

In data 09/10/2013 il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.) l'esito delle analisi chimiche ai fini della classificazione dei rifiuti in termini di pericolosità e l'inizio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti stessi a far data dal 14/10/2013 con verifica del fondo scavo a lavorazioni concluse in contraddittorio con ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, secondo quanto previsto nel "Piano di rimozione e smaltimento rifiuti" trasmesso anch'esso in allegato alla medesima comunicazione.

In data 12/12/2013, il C.G. comunica agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), la conclusione delle attività di rimozione dei rifiuti in corrispondenza dell'impronta autostradale in progetto e la data di verifica del fondo scavo, preventivamente concordata con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano, prevista in contraddittorio con ARPA stessa per il giorno 13/12/2013.

In data 13/12/2013 il laboratorio accreditato e certificato R&C Lab per conto del CG ha svolto regolarmente in contraddittorio con ARPA Lombardia, Dipartimento di Milano e verbalizzato, il campionamento per la verifica del fondo scavo.

In data 24/12/2013, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Liscate, alla Provincia di Milano e p.c. al Consorzio BBM, le osservazioni tecniche relative al sopralluogo e al campionamento del 13/12/2013 effettuato per la verifica del fondo scavo, relazionando il corretto svolgimento delle attività.

In data 05/04/2014 il C.G. comunica, agli Enti competenti (e con lettera disgiunta a BREBEMI, A.S. e D.L.), l'esito delle proprie indagini di fondo scavo evidenziando che, dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato R&C Lab, non sono emerse criticità e nessun superamento delle CSC e, in pendenza di ricevere le controanalisi di ARPA Lombardia Dipartimento di Milano, si riprenderanno nell'immediato i lavori previsti a progetto.

In data 18/04/2014, ARPA Lombardia Dipartimento di Milano trasmette, al Comune di Liscate, alla Provincia di Milano e p.c. al Consorzio BBM, la valutazione tecnica dell'Agenzia inerente le proprie risultanze analitiche che confermano la non contaminazione del fondo scavo.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.9. Sito contaminato 23

LOTTO 0B - Comune di RONCADELLE – Smantellamento rampe esistenti, Svincolo SVBX2 (COINE UNO):

DATA RINVENIMENTO: 21/11/2013

DATA RISOLUZIONE: 20/05/2015

TIPOLOGIA: Scorie non trattate CER 10.02.02



COINE UNO (Ditta appaltatrice per la realizzazione del Lotto 0B) comunica al CG e alla D.L., con nota prot. L2013-0450-doc-coine1 del 21/11/2013, che durante le attività di smantellamento delle rampe esistenti in corrispondenza dello svincolo di Roncadelle (WBS SVBX2), sono stati rinvenuti riporti derivanti presumibilmente da attività di lavorazione di acciaio e materiale ferroso. Con stessa nota, l'Appaltatore comunica di aver intrapreso le necessarie attività di caratterizzazione.

In data 19/12/2013 COINE UNO trasmette al Consorzio BBM e alla D.L., l'analisi sul campione di scoria di acciaieria prelevato in corrispondenza della rampa di svincolo di Roncadelle evidenziando la non pericolosità dello stesso dall'analisi sul tal quale, mentre dal test di cassione la presenza di alcuni superamenti rendono il materiale non recuperabile e quindi rifiuto da inviare a smaltimento.

In data 22/01/2014 COINE UNO ha prelevato tramite laboratorio autorizzato ed inviato ad analisi, ulteriori campioni dei materiali di riporto rinvenuti nel lotto OB – WBS SVBX2 , al fine della loro corretta caratterizzare e conseguente individuazione dell'ideale impianto di destino. COINE UNO rimane in attesa di ricevere l'esito dell'indagine analitica integrativa al fine di poter predisporre il "Piano di rimozione e smaltimento rifiuti" da presentare agli Enti Competenti.

In data 28/02/2014, COINE UNO comunica al Comune di Roncadelle, alla Provincia di Brescia, all'ARPA Dipartimento di Brescia, all' ASL di Roncadelle e per conoscenza al Consorzio BBM e alla D.L., il rinvenimento, durante le attività di smantellamento delle rampe esistenti in corrispondenza dello svincolo di Roncadelle (WBS SVBX2), di riporti derivanti presumibilmente da attività di lavorazione di acciaio e materiale ferroso - scorie di acciaieria. Nella medesima nota si comunica che a breve verrà predisposto e trasmesso agli Enti competenti, idoneo Piano di Rimozione e smaltimento di quanto rinvenuto.

In data 07/03/2014, COINE UNO trasmette al C.G. e alla D.L. la bozza del Piano di smaltimento e rimozione rifiuti, valutato preliminarmente con il Comune di Roncadelle in qualità di Ente precedente.

In data 17/03/2014, COINE UNO trasmette all'ARPA Dipartimento di Brescia, al Comune di Roncadelle e per conoscenza al Consorzio BBM e alla D.L., la "Relazione di rimozione rifiuti" relativamente alla WBS SVBX2 – Svincolo di Roncadelle lotto OB. Nella medesima nota si trasmette anche l'esito analitico dell'indagine preliminare svolta sui materiali/scorie rinvenuti. Il materiale analizzato è risultato un Rifiuto Speciale Non Pericoloso ai sensi dell'allegato D, alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, mentre dal punto di vista dell'eventuale recupero, il test di cessione è risultato Non conforme ai limiti imposti dell'allegato 3, del D.M. 186/06 per i parametri Cromo totale e Bario. Tutti i campioni sottoposti al test di cessione ai sensi del D.M. 27/09/2010 rispettano i limiti della tab. 5.

In data 17/03/2014 il Comune di Roncadelle, in riscontro alla nota di COINE UNO del 28/02/2014, trasmette nota all'ARPA di Brescia, al Consorzio BBM, alla D.L., allo Studio Associato Ingegneria ed Ambiente, a COINE UNO e per conoscenza alla Provincia di Brescia e all'ASL di Brescia per richiedere di effettuare, in contraddittorio con ARPA Brescia, il campionamento del terreno di fondo scavo prima dell'inizio delle attività di escavazione.

In data 01/04/2014 COINE UNO, in riscontro alla nota del Comune di Roncadelle del 17/03/2014, comunica al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, e per conoscenza al Consorzio BBM e alla D.L., di aver concordato con ARPA Dipartimento di Brescia il campionamento in contraddittorio dei terreni di fondo scavo per il giorno 18/04/2014.

In data 04/04/2014 ARPA Dipartimento di Brescia, in riscontro alla nota del Comune di Roncadelle del 17/03/2014, comunica al Comune di Roncadelle, e per conoscenza a COINE UNO e allo studio Associato Ingegneria ed Ambiente, che non procederà al campionamento del fondo scavo in contraddittorio con l'impresa esecutrice in quanto la movimentazione dei materiali durante il loro campionamento ha modificato lo stato dei luoghi e inoltre la norma non prevede il coinvolgimento

diretto e il parere/accertamento dell'agenzia stessa. Con tale comunicazione, ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia, annulla di fatto il campionamento del fondo scavo previsto per il 18/04/2014.

In data 16/05/2014 il Comune di Roncadelle trasmette nota di convocazione ad ARPA Lombardia Dipartimento di Brescia, al C.G., alla DL, allo Studio Associato Ingegneria ed Ambiente, a Coine Uno Brescia, alla Provincia di Brescia e all'ASL di Brescia, invitando i soggetti in indirizzo alla Conferenza dei Servizi programmata per la giornata di giovedì 5 giugno 2014 presso il Comune di Roncadelle.

In data 29/05/2014 il Consorzio BBM inoltra a BREBEMI e p.c. ad AS, la Convocazione della C.d.S. del 05/06/2014 presso il Comune di Roncadelle.

In data 05/06/2014 ha avuto luogo la C.d.S. presso il Comune di Roncadelle durante la quale è stata attestata la conformità del Piano di rimozione rifiuti presentato (prot. 4887 del 17/03/2014) alla normativa vigente. La conferenza ha inoltre richiesto:

- la comunicazione via PEC agli enti (comune, provincia, ARPA e ASL) almeno una settimana prima dell'inizio delle operazioni circa il destino dei rifiuti, l'indicazione della ditta esecutrice dei lavori, dei trasportatori e le necessarie autorizzazioni;
- l'invio per PEC agli enti (comune, provincia, ARPA e ASL) dei formulari o altra documentazione comprovante il regolare conferimento dei rifiuti rimossi;
- gli esiti dei campionamenti di collaudo del fondo scavo;
- di prevedere nelle operazioni di collaudo n°2 campionamenti aggiuntivi in corrispondenza dei depositi temporanei (n°1 a nord e n°1 a sud) per un totale complessivo di n°17 campionamenti;
- di condurre le operazioni connesse alla rimozione e al trasporto dei rifiuti garantendo il massimo contenimento possibile delle polveri diffuse.

Al termine della C.d.S. alla quale ha partecipato anche BREBEMI e AS, è stato redatto e consegnato brevemente un verbale apposito.

In data 07/06/2014 il CG ha trasmesso alla DL, il verbale della Conferenza dei Servizi del 05/06/2014.

In data 01/09/2014, con comunicazione Re. L2014-0252-doc-coine1, COINE UNO comunica agli enti che le attività di smaltimento dei materiali di scarto rinvenuti presso lo svincolo di Roncadelle avranno inizio dal giorno 08/09/2014. COINE UNO inoltre comunica i nominativi delle imprese a cui sono state affidate tali attività e trasmette le relative autorizzazioni.

In data 08/09/2014 hanno avuto inizio le attività di smaltimento dei materiali di scarto rinvenuti presso lo svincolo di Roncadelle.

In data 02/10/2014, con comunicazione Re. L2014-0293-doc-coine1, COINE UNO comunica al Comune di Roncadelle, ad ARPA e per conoscenza al CONSORZIO B.B.M. e alla D.L., la data in cui si effettueranno le operazioni di collaudo della zona sud dello svincolo.

In data 07/10/2014, alla presenza dei tecnici del Comune di Roncadelle e della D.L., sono stati effettuati i campionamenti di collaudo della parte Sud dello svincolo. Sono stati prelevati n°4 campioni di terreno dal piano di appoggio dei rifiuti rimossi. L'area di deposito Sud indicata nel PSR non è stata utilizzata pertanto non è stato prelevato alcun campione per l'analisi. Al termine del collaudo è stato redatto apposito verbale.

In data 17/10/2014, con comunicazione Re. L2014-0301-doc-coine1, COINE UNO comunica al Comune di Roncadelle, ad ARPA e per conoscenza al CONSORZIO B.B.M. e alla D.L., la data in cui si effettueranno le operazioni di collaudo di una porzione della zona nord dello svincolo.

In data 24/10/2014 sono stati effettuati i campionamenti di collaudo di una porzione della parte Nord dello svincolo. Sono stati prelevati n°6 campioni di terreno dal piano di appoggio dei rifiuti rimossi e un campione di terreno dell'area di deposito nord rifiuti. Al termine del collaudo è stato redatto apposito verbale. Dal risultato della analisi chimiche effettuate dal Laboratorio INDAM S.r.l. per conto di Coine uno, non sono emerse criticità e alcun superamento dei limiti normativi per tutti i campioni analizzati.

In data 21/11/2014 sono stati effettuati i campionamenti di collaudo di una porzione della parte Nord dello svincolo. Sono stati prelevati n°6 campioni di terreno dal piano di appoggio dei rifiuti rimossi. Al termine del collaudo è stato redatto apposito verbale. Dal risultato della analisi chimiche effettuate dal Laboratorio INDAM S.r.l. per conto di Coine uno, non sono emerse criticità e alcun superamento dei limiti normativi per tutti i campioni analizzati.

In data 05/03/2015 sono stati effettuati i campionamenti di collaudo nell'ultima porzione della parte Nord dello svincolo. Sono stati prelevati n°3 campioni di terreno dal piano di appoggio dei rifiuti rimossi. Al termine del collaudo è stato redatto apposito verbale. Dal risultato della analisi chimiche effettuate dal Laboratorio INDAM S.r.l. per conto di Coine uno, non sono emerse criticità e alcun superamento dei limiti normativi per tutti i campioni analizzati.

In data 20/05/2015 lo Studio Associato "Ingegneria ed Ambiente", per conto di COINE UNO, ha trasmesso al Comune di Roncadelle la "relazione finale del direttore lavori ai sensi del D.Lgs. 152/06" attestante la conclusione delle attività di rimozione e smaltimento rifiuti presso lo svincolo di Roncadelle come previsto nel Piano smaltimento Rifiuti approvato.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.10. Sito contaminato 24

LOTTO 0B - Comune di RONCADELLE – Svincolo Brescia OVEST di Roncadelle (SVBX1 marmista) :

DATA RINVENIMENTO: 21/02/2014

DATA RISOLUZIONE: 13/10/2014

TIPOLOGIA: terreno di riporto talvolta frammisto a demolizioni

In data 21/02/2014, il Consorzio BBM comunica al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia" che durante le operazioni preliminari di Bonifica da Ordigni Bellici (BOB) è stato rinvenuto, in zona ricadente nell'area di sedime dello svincolo Brescia OVEST (SVBX1), terreno di riporto talvolta frammisto a demolizioni depositato sul piano campagna. Allegato alla nota, il Consorzio BBM trasmette il proprio "Piano di indagine preliminare" quale proposta operativa per definire l'eventuale contaminazione dei materiali rinvenuti, la loro descrizione merceologica con l'assegnazione del codice CER e stima dei volumi dei materiali da rimuovere e conferire presso idoneo impianto autorizzato. Con la medesima nota si precisa inoltre che, in base all'esito delle indagini preliminari, il C.G. presenterà specifico "Piano di rimozione e conferimento" di tutti i riporti rinvenuti, in quanto non idonei geotecnicamente alla realizzazione delle opere in progetto e comunica che in data 26/02/2014 si svolgeranno le attività di indagine preliminare previste dal Piano TrasMESSO. La nota si conclude con l'espressa intenzione del C.G. di rivalersi, in fase di liquidazione delle indennità di esproprio, sul proprietario delle aree oggetto del rinvenimento.

In data 26/02/2014 si sono regolarmente svolte le attività di indagine preliminare alla presenza della proprietà dell'area "Immobiliare Brescia SAS". I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio certificato e accreditato R&C Lab S.r.l., in contraddittorio con il laboratorio certificato e accreditato Chemiricerche S.r.l. incaricato dalla proprietà.

In data 28/03/2014, il Consorzio BBM comunica al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia", l'esito delle analisi chimiche dell'Indagine Preliminare. Dal risultato della analisi chimiche effettuate dal Laboratorio R&C Lab S.r.l. per conto del C.G., sono emerse alcune criticità con superamenti delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC), mentre relativamente alle analisi chimiche effettuate in contraddittorio dal Laboratorio Chemiricerche S.r.l. per conto della proprietà, con le stesse metodologie analitiche adottate e sulle stesse aliquote prelevate insieme al Laboratorio R&C Lab S.r.l., non sono emerse criticità e alcun superamento dei limiti normativi per tutti i campioni analizzati, sia di terreno naturale di fondo scavo che dei riporti/rifiuti sovrastanti. Tenuto conto della diversità dei risultati ottenuti nella nota si precisa che i diversi risultati analitici riscontrati dai due laboratori utilizzati, verranno verificati in fase di omologa dei riporti/rifiuti da rimuovere, al fine della corretta individuazione degli idonei impianti di destino (recupero e/o smaltimento). Nella medesima nota si comunica che a breve verrà predisposto dal C.G. e trasmesso agli Enti competenti, idoneo "Piano di Rimozione e Conferimento" di quanto rinvenuto.

In data 04/04/2014 il Consorzio BBM comunica a BREBEMI, alla DL e ad AS, l'esito delle analisi chimiche dell'Indagine Preliminare già trasmesso agli Enti interessati in data 28/03/2014 e precisa che la medesima comunicazione è da intendersi quale aggiornamento della riserva n. 141 già iscritta ai fini del riconoscimento dei maggiori oneri che il C.G. dovrà inevitabilmente sostenere.

In data 06/08/2014, il Consorzio BBM trasmette al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia", il "Piano di rimozione e conferimento" dei rifiuti rinvenuti e con medesima nota comunica l'inizio dei lavori previsti nel piano suddetto, per il giorno 04/09/2014.

In data 26/09/2014, il Consorzio BBM comunica al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia", la fine dei lavori di rimozione dei materiali di riporto rinvenuti e la verifica di fondo scavo prevista per il giorno 01/10/2014.

In data 01/10/2014 si è svolto regolarmente con il laboratorio Chemiricerche S.r.l., il campionamento per la verifica del fondo scavo. I campionamenti sono stati eseguiti alla presenza della DL, dell'Alta Sorveglianza e della proprietà.

In data 08/10/2014 il C.G. comunica, al Comune di Roncadelle, all'ARPA Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia", l'esito delle indagini di fondo scavo, evidenziando che dalle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato Chemiricerche S.r.l., non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) per tutti i campioni analizzati. Con medesima nota il C.G. comunica la ripresa dei lavori previsti a progetto a far data del 13/10/2014.

SITUAZIONE RISOLTA

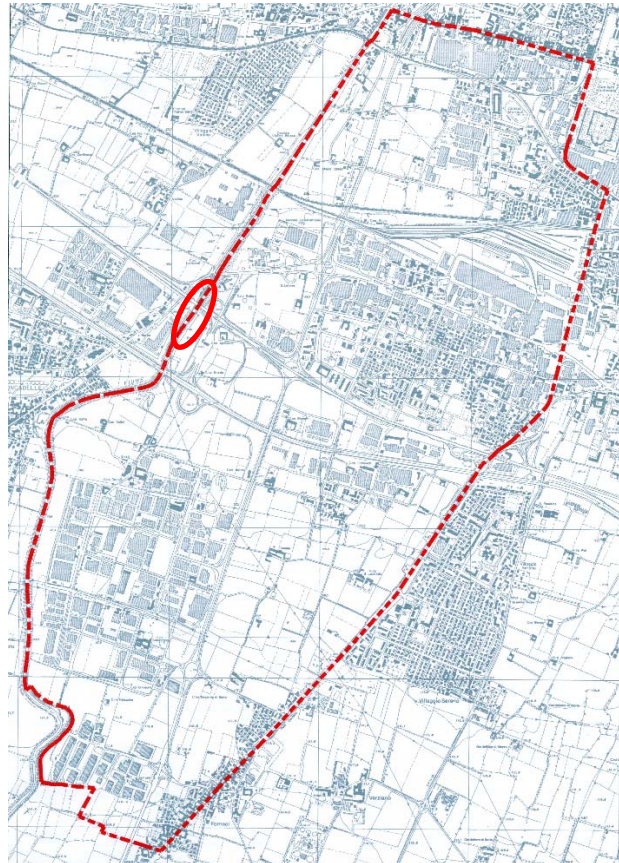
2.4.11. Sito contaminato 25

LOTTO 0B - Comune di Brescia – Sito Nazionale contaminato – “AREA BRESCIA CAFFARO” :

DATA RINVENIMENTO: 23/12/2013

DATA RISOLUZIONE: 04/06/2014

TIPOLOGIA: terre e rocce in sito Caffaro



In data 23/12/2013, COINE UNO BRESCIA SCARL (Ditta appaltatrice per la realizzazione del Lotto 0B –svincolo in Area Caffaro), trasmette nota al Comune di Brescia con la quale richiede deroga alle disposizioni previste dall’Ordinanza n° 79272/13, emessa dal Comune di Brescia il 25/07/2013 relative alle attività di scavo ed asportazione delle terre e rocce da scavo interessate dai lavori previsti in pogetto. Allegata alla medesima nota, COINE UNO trasmette la “RELAZIONE PROCEDURA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO SOGGETTE ALL’AREA DI ORDINANZA nel Comune di Brescia”, redatta dallo Studio Associato “Ingegneria ed Ambiente”.

In data 22/02/2014 e con successiva nota di ERRATA CORRIGE del 28/02/2014, il Consorzio BBM comunica al Comune di Brescia e per conoscenza all’ARPA Dipartimento di Brescia e alla Provincia di Brescia, che le lavorazioni interessate dalla richiesta di deroga alle disposizioni previste dall’Ordinanza n° 79272/13, non saranno più di competenza dell’appaltatore COINE UNO BRESCIA SCARL, ma saranno assunte in carica direttamente dal Consorzio BBM che, assumendosi la completa titolarità di ogni comunicazione inerente la richiesta di Deroga all’ordinanza Comunale, coglie l’occasione per sollecitare il rilascio della stessa.

In data 24/02/2014 lo Studio Ass.to Ingegneria ed ambiente invia al Comune di Brescia una precisazione/rettifica in merito alla volumetria dei cumuli da campionare.

In data 05/03/2014 sono stati trasmessi per via e-mail all'Ing. Capretti del comune di Brescia i seguenti documenti:

- delibera CIPE n°42 del 2009
- relazione "Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii" doc n° 31429 04 RE E 0 00 00 001 00 00 013 00 A 02 del 11/05/2011.

In data 07/03/2014, il Consorzio BBM comunica a BREBEMI, alla D.L. e all'A.S., di essere venuto recentemente a conoscenza, a fronte delle informazioni assunte dall'Appaltatore COINE UNO BRESCIA SCARL in seguito al Subentro del C.G. ai lavori stralciati all'Appaltatore, delle procedure e prescrizioni contenute nell'Ordinanza Comunale del 25/07/201 che, relativamente all'Area Caffaro interessata dai lavori di realizzazione dello svincolo in progetto, potrebbero interferire e provocare impatto economico sulle lavorazioni previste. Allegate alla medesima nota, che il C.G. precisa debba essere intesa quale formale riserva cautelativa, vengono trasmesse le precedenti comunicazioni intercorse con gli Enti competenti.

In data 12/03/2014 il Consorzio BBM, non avendo ancora ricevuto riscontro alla propria comunicazione del 22/02/2014, trasmette nota al Comune di Brescia e per conoscenza alla Provincia di Brescia e a BREBEMI, con la quale richiede la convocazione urgente di un Tavolo Tecnico di Coordinamento con gli Enti competenti al fine di analizzare/autorizzare, auspicabilmente in un'unica soluzione, la procedura di gestione delle terre e rocce da scavo presentata e consentire l'inizio dei lavori previsti a progetto.

In data 26/03/2014, Il Comune di Brescia trasmette nota al Consorzio BBM, ad ARPA Dipartimento di Brescia e per conoscenza allo Studio Associato Ingegneria ed Ambiente e alla Ditta COINE UNO BRESCIA SCARL, con la quale concede deroga con alcune prescrizioni all'Ordinanza Sindacale prot 138370/13 del 31/12/2013 (aggiornamento dell'Ordinanza Sindacale prot. 79272/13 del 25/07/2013), relativamente alle attività di scavo e asportazione dei terreni interessati dai lavori previsti in progetto.

In data 04/04/2014, il Consorzio BBM, in recepimento della Deroga all'Ordinanza Sindacale ricevuta, comunica al Comune di Brescia che dal 10 aprile p.v. inizieranno i lavori previsti in progetto ricadenti all'interno dell'Area Caffaro e che tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni ricevute.

In data 09/05/2014 il Laboratorio autorizzato e certificato CHEMIRICERCHE, ha effettuato, per conto del Consorzio BBM, una serie di campionamenti sia dei terreni naturali, sia dei terreni di riporto costituenti le rampe degli svincoli esistenti che verranno modificate, al fine di evidenziare l'eventuale stato di contaminazione dell'area interessata dalle attività previste in progetto.

In data 04/06/2014 il laboratorio CHEMIRICERCHE ha trasmesso al Consorzio BBM l'esito delle analisi preliminari condotte su tutti i campioni prelevati in data 09/05/2014 che evidenziano il NON superamento delle CSC di riferimento, anche per quanto riguarda le Diossine e i Furani.

SITUAZIONE RISOLTA

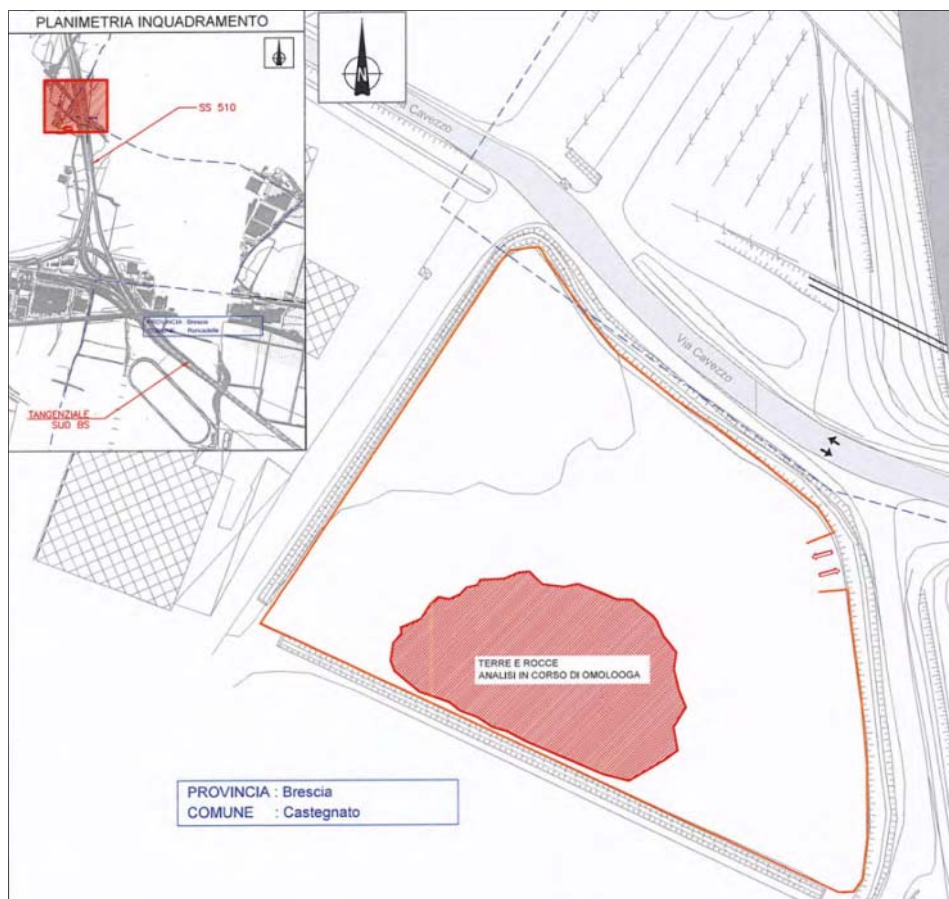
2.4.12. Sito contaminato 26

LOTTO 0C - Comune di Castegnato – Riquilificazione ex SS 510, Opera CVC01 (COINE UNO):
Cernita e smaltimento terreno frammisto a frammenti di eternit.

DATA RINVENIMENTO: 01/10/2014

DATA RISOLUZIONE: 09/06/2015

TIPOLOGIA: CER 170605* terreno misto a materiali da costruzione contenenti amianto



In data 01 ottobre 2014, nell'area di deposito dei materiali provenienti dalla rimozione del terreno adiacente alle infrastrutture esistenti dell'opera CVC01 in Comune di Castegnato, è stata accertata da COINE UNO la presenza di un cumulo di terreno con presenza talvolta di frammenti di eternit.

In data 17/10/2014 la ditta incaricata da COINE UNO per i lavori di rimozione dell'eternit, trasmette all'ASL competente Settore smaltimento Amianto, il Piano di Lavoro per la rimozione dell'eternit.

Le attività di selezione manuale della presenza di amianto all'interno cumulo sono terminate, i big bags contenenti l'amianto ritrovato sono stati smaltiti.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.13. Sito contaminato 27

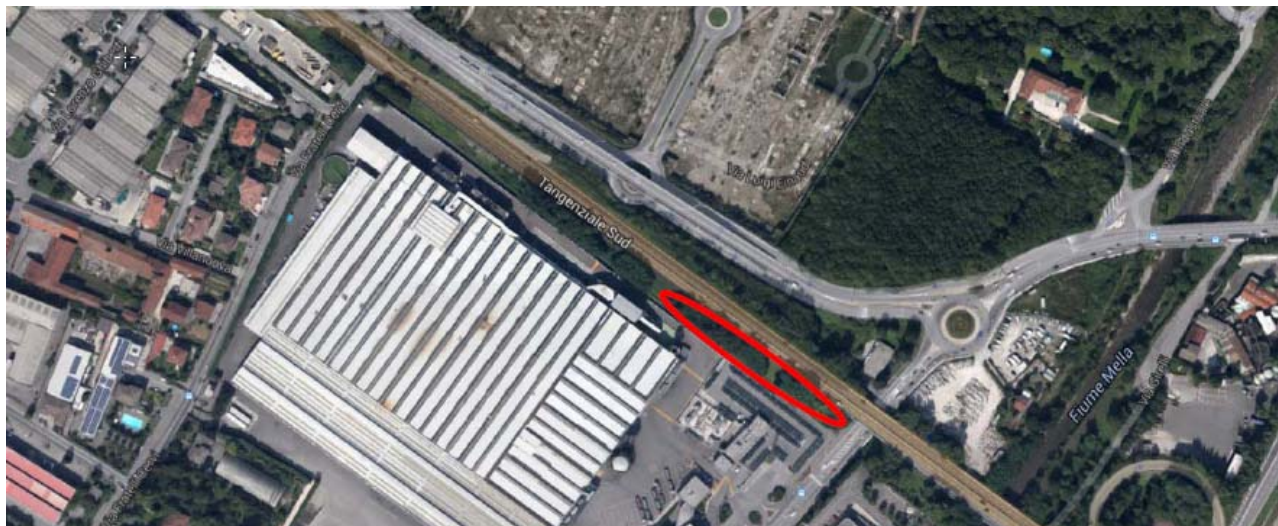
WBS RIB02: Svincolo Brescia OVEST - Roncadelle:

Rinvenimento materiale di riporto-terreno frammisto a demolizioni e da scorie di acciaieria

DATA RINVENIMENTO: 21/4/2015

DATA RISOLUZIONE: 29/04/2016

TIPOLOGIA: terreno frammisto a demolizioni e da scorie di acciaieria



In data 21/4/2015 il Consorzio BBM comunica al Comune di Roncadelle, all'Arpa Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia che nel corso dello svolgimento delle attività inerenti la realizzazione del muro di sostegno n. 2 del Rilevato RIB02 lato Sud, è stato rinvenuto, in zona ricadente nell'area di sedime dello svincolo Brescia OVEST in progetto, materiali di riporto, depositato sul piano campagna.

Allegato alla nota, il Consorzio BBM trasmette il proprio "Piano di indagine preliminare" quale proposta operativa per definire l'eventuale contaminazione dei materiali rinvenuti, la loro descrizione merceologica con l'assegnazione del codice CER e stima dei volumi dei materiali rinvenuti. Con la medesima nota si precisa inoltre che, In base all'esito delle indagini preliminari, il C.G. presenterà specifico "Piano di rimozione e conferimento" dei riporti rinvenuti non idonei per la realizzazione delle opere in progetto ed al loro conferimento presso impianti autorizzati e comunica che in data 27/04/2015 si svolgeranno le attività di indagine preliminare previste dal Piano Trasmesso. La nota si conclude con l'espressa intenzione del C.G. di rivalersi sul proprietario delle aree oggetto del rinvenimento di che trattasi ai fini del ristoro dei maggiori oneri costi e danni derivanti da quanto occorso.

Con nota prot. BB/BBMR/0014790/15 il Consorzio BBM richiede formalmente alla Direzione Lavori l'emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato dal ritrovamento in parola specificando che il suddetto ritrovamento comporterà inevitabili e gravi ripercussioni sulla regolare prosecuzione delle attività di realizzazione dell'intero Lotto.

Con nota prot. BB/BBMR/0015173/15 del 22.04.15 il Consorzio BBM trasmette alla Direzione Lavori e p.c. Brebemi la sua nota Prot. BB/BBMR/0015019/15 del 21.04.15 di comunicazione del rinvenimento dei materiali di riporto e trasmissione del Piano di Indagine preliminare, indirizzata agli Enti territorialmente competenti. Nel contempo rinnova la richiesta alla Direzione Lavori di emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato, così come da precedente nota Prot. BB/BBMR/0014790/15.

In data 27/04/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 112, con cui ordina a decorrere dalla data del 20 aprile 2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs RIB02 limitatamente Muro 2 da Pk 2+075 a Pk 2+228 (tratto contabile RIB02 D-parte d'opera SC). Il C.G. firma con riserva tale ODS.

In data 27.04.15 la D.L. redige apposito verbale di sospensione parziale dei lavori dove viene ordinato a decorrere dal 27/04/2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs RIB02 limitatamente Muro 2 da Pk 2+075 a Pk 2+228 (tratto contabile RIB02 D-parte d'opera SC). Il C.G. firma con riserva tale verbale.

In data 27/04/2015 sono iniziate le attività di indagine preliminare, realizzati i 3 pozzetti esplorativi e campionati i materiali dei pozzetti nr 1; le attività sono state poi interrotte causa maltempo. I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio certificato e accreditato R&C Lab S.r.l..

Con nota prot. BB/BBMR/0015956/15 del 29.04.15 il Consorzio BBM comunica agli Enti che in data 27.04.15 sono stati realizzati i 3 pozzetti esplorativi previsti dal Piano di Indagine Preliminare trasmesso; come noto, in corso d'opera a causa del peggioramento delle condizioni meteo le attività di campionamento sono state interrotte e verranno completate giovedì 30 aprile.

In data 30/04/15 sono state completate regolarmente le attività di campionamento da parte del laboratorio R&C Lab S.r.l..

In data 10/06/2015 il Consorzio BBM comunica agli Enti, in adempimento a quanto previsto nel Piano di indagine trasmesso, di aver provveduto in data 27/04/2015 e 30/04/2015, alla realizzazione con mezzo escavatore di 3 trincee esplorative per il prelievo di campioni di materiali di riporto e di terreno naturale di fondo scavo sottostante, tutti successivamente sottoposti ad analisi come previsto nel Piano suddetto. I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio certificato e accreditato R&C Lab S.r.l.; contestualmente vengono trasmessi gli esiti delle suddette prove ed il "Piano di rimozione e conferimento e messa in sicurezza" con cui si propone di :

- procedere alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, del materiale di riporto presente a partire dall'attuale quota del p.c. fino alla quota di imposta della fondazione del muro previsto in progetto (circa a 1,5 mt dall'attuale piano calpestabile), caratterizzato da terreno frammisto a demolizioni e da scorie di acciaieria.

- La fase successiva prevede la messa in sicurezza permanente del materiale sottostante la quota di imposta della fondazione, caratterizzata dalla presenza di scorie di acciaieria altamente addensata,

che appaiono possedere ottime caratteristiche meccaniche e di portanza, geotecnicamente compatibili ed idonee per la realizzazione delle opere in progetto .

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nella attività di realizzazione dell'opera Lotto 0B in oggetto e pur non essendo in alcun modo responsabile dei materiali rinvenuti durante le operazioni preliminari, il Consorzio BBM fa presente inoltre che, previa autorizzazione della propria Committente/DL, verranno comunicate le date di inizio delle operazioni descritte nel Piano suddetto.

Con nota prot. BB/BBMR/0021292/15 del 11/06/2015 il Consorzio BBM inoltra a Brebemi/DL/AS la propria comunicazione del 10/06/2015 inviata agli Enti con relativi allegati (Certificati di analisi e Piano di rimozione e Conferimento e messa in sicurezza), rappresentando che, in attesa del parere degli stessi Enti, le attività inerenti al Piano presentato avranno inizio solo a seguito di autorizzazione formale di riconoscimento degli oneri che verranno sostenuti e previo Ordine di Servizio per l'idonea contabilizzazione delle attività.

Brebemi con nota del 17/06/2015 prendendo atto delle attività effettuate comunica che sono venute meno le ragioni per la sospensione parziale dei lavori disposta dal DL, e sollecita la ripresa dei lavori.

In data 17/06/2015 il Comune di Roncadelle richiede ad Arpa (e p.c. il Consorzio BBM) formalmente parere di competenza in merito al Piano di rimozione e Conferimento e messa in sicurezza trasmesso dal Consorzio BBM.

BBM in data 23/06/2015 riscontra la nota di Brebemi rappresentando che allo stato non sussistono le condizioni per poter procedere con le lavorazioni di propria competenza giacché la causale di che trattasi non è stata ancora rimossa. L'esecuzione delle indagini preliminari e l'invio agli Enti del Piano di Rimozione rifiuti e messa in sicurezza altro non rappresenta se non un'attività preliminare e propedeutica all'esecuzione dei lavori. Lo stesso Comune di Roncadelle (cfr. nota prot. 11736 del 17.6.2015), ai fini delle determinazioni di competenza, ha chiesto parere all'ARPA.

E', pertanto, evidente che in assenza delle pronunce di ARPA e del Comune di Roncadelle il Consorzio non ha alcuna legittima possibilità di riprendere i lavori.

In data 29/06/2015 il DL trasmette copia del Verbale di ripresa dei lavori relativi alla WBS RIB02 (tratto contabile D, pdo SC) sospesi a seguito del ritrovamento di rifiuti durante le operazioni di scavo del muro di sostegno.

BBM con nota del BB/BBMR/0023873/15 riscontra la lettera del DL, rappresentando come già ampiamente esposto con la propria precedente prot. BB/BBMR/0022943/15 del 23 giugno u.s., allo stato, la causale che ha imposto la sospensione dei lavori non può considerarsi cessata e pertanto chiede al DL di rivedere la propria posizione.

Il DL con nota del 30/06/2015 conferma i contenuti della precedente nota del 29/06/2015.

Il Consorzio con nota BB/BBMR/0024035/15 del 30/06/2015 conferma di ritenere illegittimo l'ordine di ripresa dei lavori e comunica che in assenza di altre difformi determinazioni, provvederà a comunicare gli intendimenti della DL e del Concessionario al Comune di Roncadelle per le conseguenti decisioni di competenza.

In data 02/07/2015 il Consorzio BBM richiede al Comune di Roncadelle un'urgente riunione per verificare la possibilità di riprendere le lavorazioni sulle aree in oggetto, soprattutto in relazione alla recente corrispondenza intercorsa con Brebemi e DL che ritengono già possibile la ripresa delle lavorazioni.

Con nota del 06/07/2015 il Comune di Roncadelle, richiamando la comunicazione del piano di rimozione dei rifiuti, conferimento e messa in sicurezza trasmesso dal Consorzio BBM e la propria precedente comunicazione del 17.06.2015, prot. 11736 con la quale trasmetteva ad Arpa la pratica richiedendo il parere tecnico di competenza, prendendo atto che la problematica emersa comporta la sospensione dei lavori, un ritardo del cantiere della tangenziale sud (e conseguentemente anche un ritardo nella riapertura del sottovia di via F.lli Cervi), precisa che il Comune è in attesa del parere richiesto ad Arpa, salvo diverse indicazioni, per poter autorizzare la rimozione dei rifiuti e la messa in sicurezza del sito di cui all'oggetto.

Contestualmente il Comune chiede all' Arpa di esprimere il proprio parere quanto prima.

In data 20/07/2015 viene convocata una specifica riunione presso ARPA Lombardia Dipartimenti di Brescia e Mantova, alla presenza dei referenti di Arpa, del Comune di Roncadelle, del Concessionario Brebemi, della Direzione Lavori e del Consorzio BBM.

In tale occasione, su richiesta di Arpa, vengono esposti i risultati dell'Indagine Preliminare effettuata nel sito in oggetto dal Consorzio BBM, ed illustrati i contenuti del Piano di rimozione e conferimento e messa in sicurezza presentato in data 10.06.15. Nel corso dell'incontro il Responsabile del settore di Arpa, anticipa informalmente che sarebbe disposto ad accogliere favorevolmente il Piano, impartendo però alcune prescrizioni e richiede di ripetere in contraddittorio in data 27.07.15 i campionamenti previsti dal Piano di Indagine Preliminare, in quanto non riuscirono a presenziare ai precedenti campionamenti del 27/30-aprile 2015.

In data 27.07.15 si svolgono regolarmente i campionamenti presso il sito in oggetto, alla presenza dei tecnici Arpa, Consorzio BBM e Direzione Lavori.

In data 27/07/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 127, con cui, vista la nota del Comune di Roncadelle prot. 11736 del 17.06.2015 con la quale, ai fini delle determinazioni di competenza, lo stesso Comune ha chiesto parere di competenza all'Arpa di Brescia, ed in riferimento all'incontro del 20.07.2015 durante il quale è emerso che in assenza del definitivo nulla osta degli Enti competenti (Comune di Roncadelle e Arpa di Brescia) non è possibile dare esecuzione ai lavori previsti dal *Piano di rimozione e conferimento e messa in sicurezza* da parte del Consorzio BBM, e la richiesta di Arpa di ripetere in contraddittorio i campionamenti in data 27.07.2015, il Direttore dei Lavori ha preso atto che non sono venute a cessare le condizioni di sospensione parziale dei lavori ed in attesa delle determinazioni di Arpa di BS e del Comune di Roncadelle, conferma a decorrere

dalla data del 20.04.2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs RIB02 limitatamente Muro 2 da Pk 2+075 a Pk 2+228 (tratto contabile RIB02 D-parte d'opera SC). Il C.G. firma con riserva tale ODS. In data 03/09/2015 il Consorzio BBM, facendo seguito alle proprie precedenti note ed all'ultimo contro del 20/07/2015, trasmette agli Enti i rapporti di prova dei campionamenti del 27.07.15 ed al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nella attività di realizzazione dell'opera Lotto 0B in oggetto e pur non essendo in alcun modo responsabile dei materiali rinvenuti durante le operazioni preliminari, il Consorzio BBM chiede agli Enti in indirizzo, come concordato nel corso dell'incontro del 20 luglio u.s., di esprimere il proprio parere in merito al Piano di rimozione e Conferimento e messa in sicurezza trasmesso dal Consorzio BBM, (anche alla luce degli esiti dei nuovi campionamenti effettuati in contraddittorio), al fine di poter programmare le attività previste dal Piano, previa autorizzazione della propria Committente/DL, e proseguire con le lavorazioni nell'area oggetto del rinvenimento sospese dal 20 aprile u.s..

Con nota prot. BB/BBMR/0030867/15 del 03/09/2015 il Consorzio BBM inoltra a Brebemi/DL/AS la propria comunicazione del 03/09/2015 inviata agli Enti con relativi allegati.

Il Consorzio BBM, nel mese di settembre, provvede a sollecitare quotidianamente per le vie brevi i tecnici Arpa al fine di avere aggiornamenti e osservazioni e determinazioni in merito alla proposta di intervento presentata. In data 10 settembre il Consorzio BBM ri-trasmette ad Arpa per le vie brevi la documentazione allegata alla nota del 03.09.15, in quanto i tecnici Arpa non hanno scaricato in tempo gli allegati.

In data 14/10/2015 Arpa con nota prot. Fascicolo 2015.3.77.226 chiede al Consorzio BBM (e p.c. Comune di Roncadelle), *ai fini di consentire la valutazione dei dati, la trasmissione integrale dei certificati analitici relativi ai campioni analizzati dal laboratorio di parte e prelevati lo scorso 27 luglio 2015, non essendo stato possibile scaricare i dati a causa della durata troppo breve della disponibilità online.*

Il Consorzio BBM con propria nota Prot. BB/BBMR/0035757/15 del 16.10.2015 ri-trasmette (nuovamente) la documentazione allegata alla nota BB/BBMR/0030839/15 del 3 settembre 2015, allegando anche evidenza documentale che attesta come i certificati richiesti erano stati sin dall'inizio già nelle disponibilità di Arpa.

Con nota prot. n. 18536 del 12/10/2015 il Comune di Roncadelle, richiamando tutta la pregressa corrispondenza, considerato che:

- il rinvenimento ha comportato lo sospensione delle lavorazioni, causando un significativo ritardo delle opere, in particolar modo sulla tratta interessante il casello autostradale A4 "Brescia Ovest" e sulla tratta della Tangenziale ricadente nel territorio di Roncadelle

- Con nota del 06/07/2015 prot. 12832. data lo rilevanza dell'intervento, le pesantissime ricadute sul territorio comunale e su tutta lo tratta di Tangenziale sud gestita da Provincia di Brescia, il Comune sollecitava Arpa al rilascio del parere di competenza.
- In data 20/07/2015 si svolgeva una riunione tecnica presso Arpa, i cui contenuti sono sinteticamente riportati nel verbale che trasmette in allegato
- ...

convoca per lo giornata di martedì 27 ottobre 2015 alle ore 11.30 presso la sede dell'Arpa un tavolo tecnico per la valutazione del Piano di rimozione dei rifiuti, conferimento e messa in sicurezza del sito di cui all'oggetto.

In data 15.10.2015 Arpa con nota prot. Fascicolo 2015.3.77.226 trasmette in allegato le risultanze analitiche dei campioni di controllo prelevati dalla scrivente Agenzia, unitamente ad una valutazione tecnica sugli esiti degli accertamenti condotti, ai fini dell'adozione da parte dell'amministrazione comunali di eventuali atti e/o provvedimenti di competenza.

In data 19.10.2015 Brebemi con nota prot. Prot. SDP-U-1510-126-DT-INA invita il Consorzio BBM a trasmettere, entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente, l'aggiornamento del programma

lavori relativo alle WBS RIB02.

Con nota prot. BB/BBMR/0036142/15 del 20.10.2015 il Consorzio BBM evidenzia che non è ancora possibile aggiornare la pianificazione e i costi aggiuntivi in quanto l'Amministrazione Comunale competente non si è ancora espressa sulla proposta presentata del Piano di rimozione dei rifiuti, conferimento e messa in sicurezza del sito.

Su tale tematica, come noto, l'Amministrazione Comunale ha convocato un nuovo tavolo tecnico per il 27/10/2015 presso la sede di Arpa.

In data 27/10/2015 si è svolto l'incontro tecnico, in cui

- Il Comune di Roncadelle chiede chiarimenti in merito alla comunicazione di Arpa del 15.10.2015, in quanto l'Amministrazione si attendeva un parere preciso in merito al Piano presentato dal Consorzio
- Arpa conferma quanto indicato nella propria nota del 15.10.2015, dichiarando non dovuto un parere in merito al Piano di intervento presentato dal Consorzio, ma ritendendo di doversi esprimere sulla base dei risultati delle indagini e fornire lo specifico inquadramento normativo
- Il Consorzio BBM fornisce un elaborato grafico con indicazione in planimetria ed in sezione dei risultati ottenuti dalle analisi, da cui si evidenzia come facendo l'involuppo delle tre indagini (BBM dell'aprile 2015, BBM ed Arpa del luglio 2015) vi sono alcuni sforamenti del test di cessione solo sui tratti più esterni

- Il Consorzio BBM e Brebemi evidenziano le loro perplessità in merito alle considerazioni di Arpa, in quanto le risultanze ottenute sono simili o addirittura migliori di quella su cui si è basato il primo incontro del 20.07.2015 in cui Arpa aveva mostrato l'apertura ad autorizzare il Piano di intervento proposto dal Consorzio pur imponendo delle prescrizioni operative e di monitoraggio della falda
- BBM segnala che la completa rimozione del materiale non risulta economicamente sostenibile in quanto per poter rimuovere in adiacenza alla proprietà ALMAG, il CG dovrebbe mettere in opera una serie di opere provvisorie che comporterebbero un aumento dei costi non sostenibile e non commisurato con l'effettivo beneficio prodotto.
- Al solo fine di consentire l'ultimazione delle lavorazioni, il Consorzio BBM e Brebemi intendono dunque procedere, salve diverse valutazioni del Comune, alla rimozione dei soli materiali che, pur non avendo superato i limiti dei CSC, hanno tuttavia sfiorato i test di cessione tramite uno scavo a cielo aperto che potrebbe estendersi, per esigenze tecniche, oltre il limite della recinzione della proprietà che, pertanto deve essere abbattuto e ricostruito. Per le zone invece caratterizzate da scorie che non hanno evidenziato superamenti al test di cessione propongono di rimuovere il materiale di scotico interessato dai lavori e di posizionare, a maggior tutela, un'apposita stratigrafia (telo impermeabile in HDPE + telo di TNT) che delimiti il materiale rimosso da quello lasciato in situ..
- BBM e Brebemi precisano che, non essendo responsabile dell'abbandono e/o della produzione dei materiali rinvenuti nel sedime, in nessun caso asporteranno a proprie spese il materiale al di sotto dello scotico – ovverosia il materiale che abbia evidenziato il rispetto sia delle CSC sia al test di cessione in quanto tale materiale:
 - a) non interessa in alcun modo le proprie lavorazioni stradali;
 - b) gli esiti delle caratterizzazioni svolte hanno evidenziato in tutti i casi assenza di contaminazione nei terreni naturali sottostanti il materiale di riporto.
 - c) gli interventi proposti non presentano particolari difficoltà esecutive e richiedono tempi di esecuzione decisamente più contenuti;
 - d) la falda non interessa gli scavi per la realizzazione delle opere in progetto.
 - e) si tratta di materiale riciclato utilizzato diversi anni addietro per la formazione dell'originario rilevato stradale/scarpata della Tangenziale;
 - f) non vi è da parte del Consorzio BBM e Brebemi né l'obbligo né volontà di disfarsi della parte di rilevato originario di cui non è prevista progettualmente né la demolizione né alcuna altra manipolazione.
- La rimozione volontaria per quanto sopra, nel caso in cui dovessero essere interessate aree non disponibili e/o manufatti di Almag, è subordinata ad un apposito accordo con la proprietà Almag, sotto il coordinamento del Comune di Roncadelle.

A seguito dell'incontro il Consorzio BBM concorda con il Comune di eseguire due ulteriori campionamenti al fine di verificare il test di cessione sul materiale di riporto dei due tratti più esterni, per valutare l'effettiva estensione dei tratti in cui il materiale di riporto presenta superamenti.

Tali campionamenti, la cui programmazione è stata comunicata al Comune ed alla Direzione Lavori, sono stati eseguiti il 02.11.2015, e si è in attesa degli esiti.

Il Comune di Roncadelle ha iniziato a prendere contatti con la proprietà Almag al fine di un coordinamento con il Consorzio BBM.

In data 30.10.2015 si svolge un tavolo d'ambito presso la Provincia di Brescia, in tale occasione BBM riepiloga gli eventi che hanno determinato il rallentamento delle lavorazioni in corrispondenza delle aree prospettanti la ditta Almag in Comune di Roncadelle, richiamando i punti salienti della propria dettagliata comunicazione del 20 ottobre 2015 indirizzata alla Provincia e per conoscenza ai Comuni di Roncadelle e di Brescia, ed aggiornandone i contenuti sulla scorta della recente nota di riscontro di ARPA a BBM.

Il Consorzio BBM e Brebemi ribadiscono quanto già comunicato nel corso dell'incontro in Arpa del 27.10.2015.

In data 20.11.2015 il Consorzio BBM, con propria nota Prot. BB/BBMR/0039703/15, trasmette al Comune di Roncadelle gli esiti delle ultime indagini eseguite. In particolare comunica che, come da accordi, in data 2 novembre ha proceduto in contraddittorio con la Direzione Lavori all'esecuzione di due pozzetti, indicati nella planimetria ALLEGATO 1 con "pozzetto 1 del 02.11.15" e "pozzetto 2 del 02.11.15" ed al successivo prelievo, in entrambi i saggi, di due campioni del materiale di riporto prelevati a profondità diverse: denominato "A" per una profondità da 0 a 1,5 mt, e "B" da 1,5 mt a 3,0 mt. Il prelievo e le analisi di laboratorio sono state condotte dal laboratorio accreditato e certificato Chemiricerche S.r.l. Dagli esiti di questi ultimi campionamenti (vedasi rapporti di prova in ALLEGATO 3) non sono emersi superamenti rispetto sia ai limiti del D.M.186/2006 e sia ai limiti delle CSC per le acque sotterranee (D.Lgs 152/2006). Pertanto, sulla base degli esiti ottenuti nelle varie fasi dell'indagine preliminare svolta, schematizzati nella "Planimetria e sezioni_indagini preliminari" (ALLEGATO 1), si possono distinguere i seguenti tratti:

1. tratti in cui è risultato test di cessione CONFORME:

o da pk 2+080 a pk 2+105,

o da pk 2+127 a pk 2+188

o da pk 2+200 a pk 2+225

2. tratti in cui è risultato test di cessione NON CONFORME:

o da pk 2+105 a pk 2+127,

o da pk 2+188 a pk 2+200

pertanto il Consorzio BBM trasmette con la stessa nota, aggiornamento del Piano di intervento, in cui si prevede:

- Per i tratti di cui al punto 1, in cui si sono riscontrati esiti conformi al test di cessione, si procederà alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, del materiale di riporto presente, in corrispondenza dell'impronta della fondazione del muro previsto in progetto, a partire dall'attuale quota del p.c. fino alla quota di imposta della stessa fondazione (circa a 1,5 mt dall'attuale piano calpestabile), caratterizzato da terreno frammisto a demolizioni e da scorie di acciaieria. Al di sotto, prima della costruzione delle fondazioni del muro, si realizzerà una separazione fisica dal materiale di riporto in situ, mediante posa di un telo impermeabile in HDPE con spessore di 2 mm sormontato da un telo di TNT posto a sua protezione

- Per i tratti di cui al punto 2, in cui si sono riscontrati esiti non conformi al test di cessione, si procederà alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, in corrispondenza dell'impronta della fondazione del muro previsto in progetto, del materiale di riporto presente a partire dall'attuale quota del p.c. fino alla quota del fondo scavo naturale (circa a 3 mt dall'attuale piano calpestabile), caratterizzato da terreno frammisto a demolizioni e da scorie di acciaieria.

Al fine di evitare di intercettare le opere di recinzione dell'adiacente proprietà privata, si procederà ad uno scavo con pendenza delle pareti leggermente più ripida senza compromettere la stabilità delle stesse (ALLEGATO 2- Sezioni tipo di scavo) o in alternativa con posa di palancole provvisorie che verranno rimosse una volta concluso l'intervento descritto nel Piano.

Il Consorzio con la nota in argomento, al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nella attività di realizzazione dell'opera Lotto OB e pur non essendo in alcun modo responsabile dei materiali rinvenuti durante le operazioni preliminari, richiede nulla osta a procedere affinché possa richiedere autorizzazione della propria Committente/DL.

Il Comune di Roncadelle con propria nota prot. n. 22055.6.05 del 03.12.15 convoca specifica Conferenza di Servizi per lunedì 21 dicembre 2015.

Il Comune di Roncadelle con propria nota prot. n. 22750.06.05 del 15.12.15 trasmette al Consorzio BBM, a Brebemi ed a tutti gli Enti interessati, la nota fascicolo 2014.3.73.166 dell'Arpa, con cui Arpa richiamando la pregressa corrispondenza, conclude di ritenere che il tema della rimozione rifiuti debba trovare adeguata definizione sotto il profilo giuridico e amministrativo, nei limiti delle proprie competenze, non ritenendo, quindi, opportuno esprimere in sede di cds valutazioni tecniche su proposte di intervento che valutano non coerenti con la norma. Contestualmente il Comune inviata a fornire le controdeduzioni a quanto esposto da Arpa.

In data 17.12.2015 il Consorzio BBM, con propria nota Prot. BB/BBMR/0042765/15, trasmette al Comune di Roncadelle le proprie valutazioni in merito a quanto esposto da Arpa nell'ultima nota, affermando che l'intervento proposto nel documento trasmesso il 20.11.2015 con nota Prot. BB/BBMR/0039703/15 sia perfettamente coerente con quanto descritto da Arpa nella lettera Fascicolo 2014.3.73.166 per quanto attiene le scorie qualificate come rifiuto.

In data 21.12.15 si tiene la convocata cds; gli Enti richiedono al Consorzio di trasmettere una nota di integrazione al fine di meglio chiarire e definire la classificazione tecnica-giuridica dei materiali presenti nelle aree, in cui ridano i pozzetti esplorativi identificati col colore verde dalla quota di -1.5

mt fino al terreno naturale non oggetto di intervento da parte del Consorzio BBM, per i quali nel piano in esame si prevede la permanenza nello stato di fatto nel sito.

In data 22.12.15 il Consorzio BBM, con propria nota Prot. BB/BBMR/0043242/15, trasmette al Comune di Roncadelle e p.c. Brebemi i chiarimenti richiesti nel corso della cds.

Nel mese di gennaio 2016 continuano i contatti informali del Consorzio BBM con il Comune al fine di addivenire ad una soluzione definitiva che possa sbloccare le lavorazioni, che risultano sospese da aprile 2015.

In data 26.01.2016 il Comune di Roncadelle con propria nota prot. 1434.6.9, trasmette a tutti gli enti interessati, la nota del Consorzio BBM del 22.12.15, chiedendo di esprimere entro 5 giorni eventuali osservazioni, informando che dopo tale termine l'amministrazione concluderà il procedimento con un provvedimento espresso di autoprezzazione come da istanza di parte.

In data 05.02.2016 il Comune di Roncadelle approva il piano di rimozione e conferimento rifiuti presentato dal Consorzio BBM in data 21.11.2015 con nota prot. BB/BBMR/0039703/15.

In data 18/02/2016 il Direttore dei Lavori, constatato che sono cessate le cause che hanno imposto la sospensione dei lavori, ordina la ripresa dei lavori con ODS n. 142, firmato con riserva dal CG. In pari data viene redatto il verbale di ripresa dei lavori, firmato con riserva dal CG.

Nel mese di febbraio 2016 il Consorzio BBM pianifica le attività che potranno partire appena sarà possibile variare l'attuale configurazione provvisoria del traffico veicolare, per consentire l'esecuzione delle attività in completa sicurezza, in quanto, diversamente da quanto poteva essere previsto alla data di presentazione del Piano, successivamente le fasistiche di cantiere sono state modificate al fine di permettere la prosecuzione dei lavori sulle altre aree.

In data 24.03.16 con nota Prot. BB/BBMR/0008876/16 il Consorzio BBM comunica agli Enti che le operazioni descritte nel Piano, sarebbero iniziate il 07/04/2016 con la rimozione dei rifiuti, il trasporto degli stessi su bilici della Ditta incaricata Trasporti Panni srl CF/PI 02021210980 autorizzazione MI00680, ed il conferimento presso la discarica autorizzata Eco.Pa srl CF/PI 03172410981 Autorizzazione nr: 4368 del 19/11/2010 rilasciata dalla Provincia di Brescia e successive modifiche ed integrazioni. Contestualmente trasmette la documentazione inerente le autorizzazioni dei trasportatori e della discarica.

I lavori di scavo e smaltimento iniziano regolarmente in data 07.04.16. Nei giorni successivi il Consorzio ha proceduto allo svolgimento delle attività previste nel Piano autorizzato.

In data 11.04.16 con nota Prot. BB/BBMR/0010428/16 il Consorzio BBM comunica agli Enti l'esecuzione del campionamento della matrice suolo sottostante ai materiali di riporto rimossi e smaltiti e sulle pareti nel tratto da progressiva chilometrica 2+105 a progressiva 2+127.

In data 13.04.16 con nota Prot. BB/BBMR/0010880/16 il Consorzio BBM comunica agli Enti di aver programmato l'esecuzione del campionamento della matrice suolo sottostante ai materiali di riporto rimossi e smaltiti e delle pareti nel tratto da progressiva chilometrica 2+188 a progressiva 2+200.

In data 14.04.16 viene effettuato un sopralluogo con DL e AS, in cui si è constatato che erano in corso attività di smaltimento della sezione iniziale profondità di 1,5 m dal piano campagna e tutte le altre sezioni individuate all'interno del piano di smaltimento risultano già essere state smaltite al momento del sopralluogo.

In data 15.04.16 inizia la posa dei teli secondo quanto definito del Piano approvato; attività poi conclusa il giorno successivo.

In data 20.04.16 viene effettuato un sopralluogo con DL e AS, in cui si è constatato l'avvenuto getto del magrone al di sopra degli strati di HDPE sormontato da TNT, localizzati in coerenza con quanto previsto dal piano.

In data 29.04.16 con nota Prot. BB/BBMR/0012710/16 il Consorzio BBM comunica agli Enti comunica, in adempimento a quanto previsto nel Piano presentato con nota Prot. BB/BBMR/0039703/15 ed autorizzato dal Comune di Roncadelle con nota prot. 2264.06.09 del 05.02.16, di aver provveduto ad eseguire e terminare le attività previste nel Piano suddetto, ovvero

1- Per i tratti: da pk 2+080 a pk 2+105, da pk 2+127 a pk 2+188 e da pk 2+200 a pk 2+225

si è proceduto alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, del materiale di riporto presente, in corrispondenza dell'impronta della fondazione del muro previsto in progetto, a partire dalla quota del p.c. esistente fino alla quota di imposta della stessa fondazione (in media circa a 1,5 mt dall'attuale piano calpestabile. Sul fondo e per un metro sulle pareti, una volta terminato lo scavo, prima della costruzione delle fondazioni del muro, si è proceduto a posare un telo impermeabile in HDPE con spessore di 2 mm sormontato da un telo di TNT posto a sua protezione, con lo scopo di realizzare una separazione fisica con i materiali presenti sul fondo .

2. Per i tratti: da pk 2+105 a pk 2+127 , da pk 2+188 a pk 2+200

si è proceduto alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, in corrispondenza dell'impronta della fondazione del muro previsto in progetto, del materiale di riporto presente a partire dalla quota del p.c. esistente fino alla quota del fondo scavo naturale (circa a 3 mt dall'attuale piano calpestabile). Prima dell'inizio della realizzazione delle opere civili sovrastanti si è proceduto ad effettuare i campionamenti del fondo scavo e delle pareti nei due tratti, come da verbali di campionamento allegati alla lettera, attraverso la realizzazione di saggi esplorativi della matrice ambientale suolo sottostante i rifiuti rimossi, eseguiti alla presenza della Direzione Lavori; è stato effettuato un campionamento del fondo scavo ed uno delle pareti per entrambi i tratti, ed ogni campione, come evidenziato nelle planimetrie allegati ai verbali di campionamento allegati alla lettera, è stato ottenuto da più aliquote.

Dal risultato delle analisi chimiche effettuate dal laboratorio accreditato e certificato Chemiricerche S.r.l e riportate tra gli allegati alla lettera, non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) per tutti i campioni analizzati.

Come già anticipato con propria nota Prot. BB/BBMR/0008876/16 del 24/03/2016 il Consorzio BBM comunica che il trasporto dei rifiuti è avvenuto con mezzi della Ditta incaricata Trasporti Panni srl

CF/PI 02021210980 autorizzazione MI00680 ed il conferimento presso la discarica autorizzata Eco.Pa srl CF/PI 03172410981 Autorizzazione nr: 4368 del 19/11/2010 rilasciata dalla Provincia di Brescia e successive modifiche ed integrazioni.

Altresì, con la stessa nota il Consorzio BBM trasmette la seguente documentazione finale:

- Schede Tecniche teli HDPE e TNT
- Schema posa teli
- Nota Prot. BB/BBMR/0008876/16 del 24/03/2016 e relativa documentazione
- Verbali di campionamento
- Rapporti di prova analisi chimiche
- Scansione formulari
- Report fotografico

Infine il Consorzio BBM, con stessa nota, comunica che, al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nelle attività di realizzazione del costruendo Lotto 0B Opera RIB02 e pur non essendo in alcun modo

responsabile dei materiali rinvenuti, ha ripreso le lavorazioni previste a Progetto.

Il Consorzio BBM con nota Prot. BB/BBMR/0012713/16 del 29.04.16 comunica a Brebemi/AS/DL di aver provveduto ad eseguire e terminare le attività previste nel Piano Suddetto e trasmette la nostra nota Prot. BB/BBMR/0012710/16 di comunicazione di fine lavori già inviata agli Enti.

SITUAZIONE RISOLTA

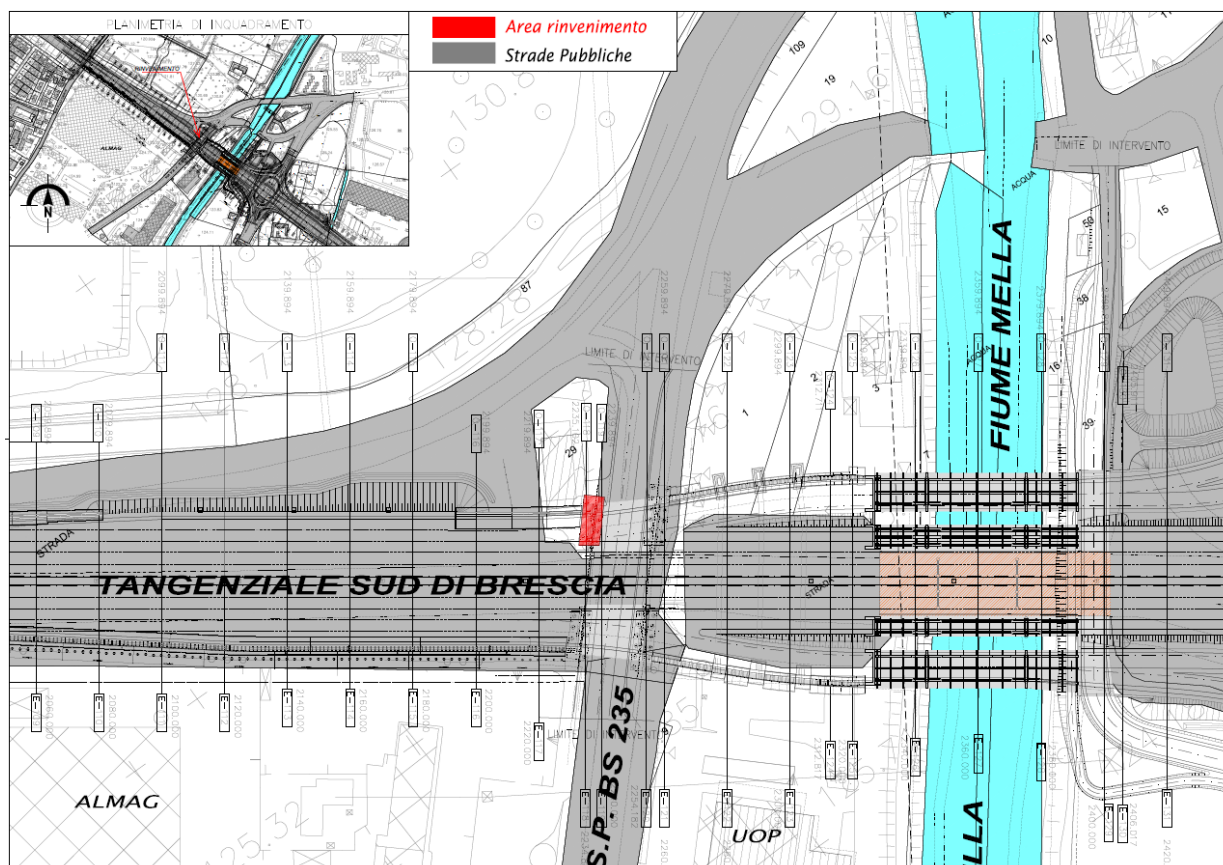
2.4.14. Sito contaminato 28

WBS PNBX2-SVBX1: Svincolo Brescia OVEST - Roncadelle: Rinvenimento materiale di riporto

DATA RINVENIMENTO: 11/05/2015

DATA RISOLUZIONE: 06/08/2015

TIPOLOGIA: materiale di riporto contaminato



In data 11/05/2015 il Consorzio BBM comunica al Comune di Roncadelle, all'Arpa Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà "Immobiliare Brescia" che nel corso dello svolgimento delle operazioni di scavo della Spalla Ovest Carreggiata Nord dell'Opera PNBX2, è stato rinvenuto, in zona ricadente nell'area di sedime dello svincolo Brescia OVEST in progetto, materiali di riporto, depositato sul piano campagna.

Allegato alla nota, il Consorzio BBM trasmette il proprio "Piano di indagine preliminare" quale proposta operativa per definire l'eventuale contaminazione dei materiali rinvenuti, la loro descrizione merceologica con l'assegnazione del codice CER e stima dei volumi dei materiali rinvenuti. Con la medesima nota si precisa inoltre che, In base all'esito delle indagini preliminari, il C.G. presenterà specifico "Piano di rimozione e conferimento" dei riporti rinvenuti non idonei per la realizzazione delle opere in progetto ed al loro conferimento presso impianti autorizzati e comunica che in data 14/05/2015 si svolgeranno le attività di indagine preliminare previste dal Piano Trasmesso. La nota si conclude con l'espressa intenzione del C.G. di rivalersi sul proprietario delle aree oggetto del rinvenimento di che trattasi ai fini del ristoro dei maggiori oneri costi e danni derivanti da quanto occorso.

Con nota prot. Prot. BB/BBMR/0016548/15 il Consorzio BBM richiede formalmente alla Direzione Lavori l'emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato dal ritrovamento in parola.

Con nota prot. BB/BBMR/0017574/15 del 12.05.15 il Consorzio BBM trasmette alla Direzione Lavori e p.c. Brebemi la sua nota Prot. BB/BBMR/0017230/15 del 11.05.15 di comunicazione del

rinvenimento dei materiali di riporto e trasmissione del Piano di Indagine preliminare, indirizzata agli Enti territorialmente competenti. Nel contempo rinnova la richiesta alla Direzione Lavori di emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato, così come da precedente nota Prot. BB/BBMR/0016548/15.

In data 14/05/2015 si sono regolarmente svolte le attività di indagine preliminare. I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio certificato e accreditato R&C Lab S.r.l., alla presenza di Arpa, Direzione Lavori, Alta Sorveglianza e la proprietà .

Nel corso dell'esecuzione dei campionamenti previsti dal Piano d Indagine, vista l'entità e la posizione del materiale rinvenuto, è stato deciso dal Consorzio BBM di effettuare, alla presenza di DL, AS, Arpa e la proprietà, una trincea aggiuntiva, in corrispondenza dell'impronta della fondazione del muro dell'opera adiacente SVBX1 e sempre localizzato sul territorio del Comune di Roncadelle (BS). Anche in questo pozzetto è stato rinvenuto materiale di riporto, pertanto si è proceduto ad effettuare le attività di campionamento secondo il Piano di Indagine già trasmesso.

Arpa in tale occasione, come anche riportato nel verbale di sopralluogo n 01-14/5/15 GAGR, trattiene il 10% delle aliquote B dei fondo scavo (2 campioni) per la validazione dei dati di parte, mentre la rimanente aliquota B e tutte le altre aliquote C dei fondo scavo vengono chiuse e sigillate e lasciate in custodia alla parte.

Con nota prot. Prot. BB/BBMR/0018103/15 del 15.05.15 il Consorzio BBM trasmette aggiornamento della riserva da estendere anche al muro del SVBX1, a seguito di quanto constatato in occasione del sopralluogo del 14 maggio e richiede formalmente alla Direzione Lavori l'emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato dal ritrovamento in parola.

In data 21/05/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 113, con cui ordina a decorrere dalla data del 04 maggio 2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs PNBX2 limitatamente al tratto contabile PNBX2-A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale ODS.

In data 21/05/2015 la D.L. redige apposito verbale di sospensione parziale dei lavori dove viene ordinato a decorrere dal 04/05/2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs PNBX2 limitatamente al tratto contabile PNBX2-A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale verbale.

In data 21/05/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 114, con cui ordina a decorrere dalla data del 14 maggio 2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs SVBX1 limitatamente al tratto contabile SVBX1 - A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale ODS.

In data 22.06.2015 il Consorzio B.B.M comunica agli Enti territorialmente competenti gli esiti delle analisi dei campionamenti effettuati in data 14.05.2015 in adempimento a quanto previsto nel Piano di indagine trasmesso. Al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nella attività di realizzazione

dell'opera Lotto 0B in oggetto e pur non essendo in alcun modo responsabile dei materiali rinvenuti durante le operazioni preliminari, il Consorzio BBM trasmette il "Piano di rimozione e conferimento" che prevede la rimozione dei riporti/rifiuti intercettati dall'opera stradale, stimabili in circa 500 mc ed al loro conferimento presso idonei impianti autorizzati e fa presente che, previa autorizzazione della propria Committente/DL, verranno comunicate le date di inizio delle operazioni descritte nel Piano suddetto.

Con nota prot BB/BBMR/0026761/15 il Consorzio BBM trasmette a Brebemi, Alta Sorveglianza e Direzione Lavori la Variante al PE "V38" PNBX2-SVBX1 inerente le attività necessarie per il ripristino dello stato dei luoghi, chiedendo di dare seguito alle incombenze di competenza onde addivenire alla formale approvazione della variante ed alla conseguente ripresa delle attività.

In data 04/08/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 128, con cui ordina la ripresa immediata dei lavori sulla wbs PNBX2 relativamente al tratto contabile PNBX2-A-parte d'opera SC e sulla wbs SVBX1 relativamente al tratto contabile SVBX1 - A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale ODS.

In data 04/08/2015 la D.L. redige apposito verbale di ripresa dei lavori dove viene ordinata la ripresa immediata dei lavori sulla wbs PNBX2 relativamente al tratto contabile PNBX2-A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale verbale.

In data 04/08/2015 la D.L. redige apposito verbale di ripresa dei lavori dove viene ordinata la ripresa immediata dei lavori sulla wbs SVBX1 relativamente al tratto contabile SVBX1 - A-parte d'opera SC. Il C.G. firma con riserva tale verbale.

Il 04.08.2015 il Consorzio BBM con propria nota Prot. BB/BBMR/0028485/15, comunica agli Enti che le operazioni descritte nel Piano trasmesso con la nota del 22.06.2015, inizieranno e termineranno il 06/08/2015 e prevedono la rimozione dei rifiuti, il trasporto degli stessi su bilici della Ditta incaricata Trasporti Panni srl ed il conferimento presso la discarica autorizzata Eco.Pa srl . Inoltre, comunica, per eventuale contraddittorio con Arpa, che una volta terminate le operazioni di rimozione dei rifiuti, in data 7 agosto ore 11.00 si procederà, secondo quanto previsto dal Piano suddetto, al campionamento della matrice suolo sottostante ai materiali di riporto rimossi al fine di accertare l'assenza di superamenti delle CSC

Con nota BB/BBMR/0028766/15 del 05.08.2015 il Consorzio BBM, con riferimento alle attività di rimozione e conferimento rifiuti presso la WBS PNBX2 e SVBX1, oggetto della Variante "V38" trasmessa con nostra nota BB/BBMR/0026761/15 del 22.07.2015, a seguito del Ordine di Servizio nr 128 del 04.08.2015 di ripresa dei lavori, precedentemente sospesi rispettivamente a decorrere dalle date del 04.05.15 e 14.05.15, trasmette, per opportuna conoscenza a Brebemi/DL/AS , la propria nota Prot. BB/BBMR/0028485/15 del 04.08.2015 inviata agli Enti di comunicazione dell'inizio delle attività di rimozione e conferimento rifiuti e programmazione delle successive

attività di campionamento del fondo scavo. Nel contempo sollecita approvazione della Variante V38.

In data 06.08.2015 viene effettuata la rimozione e smaltimento dei rifiuti.

In data 18.08.2015 il Consorzio BBM riceve una nota Arpa relativa ai referti analitici prodotti dal laboratorio Arpa di Brescia, con cui, richiamato il verbale di campionamento del 14.05.2015 (indagini preliminari) Arpa trasmette copia dei certificati analitici, e comunica che dall'analisi non si evidenziano superamenti delle CSC previste dall'allegato 5, tabella 1, Colonna B al titolo V del D.Lgs 152/06 confermando gli esiti contenuti nei certificati trasmessi dal Consorzio BBM in data 22.06.2015.

In data 04.09.2015 il Consorzio BBM trasmette a Brebemi/DL/AS per opportuna conoscenza, la nota Arpa Dipartimento di Brescia e Mantova-U.O Bonifiche e attività estrattive-Brescia, ricevuta il 18.08.2015, inerente la validazione dei dati di parte circa le attività di indagini effettuate il 14.05.2015 secondo il Piano di Indagine preliminare redatto dal Consorzio BBM ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152.

Il 07.09.2015 il Consorzio BBM con propria nota Prot. BB/BBMR/0031123/155, comunica agli Enti che di aver provveduto alla rimozione dei rifiuti ed in data 07/08/2015, alla verifica del fondo scavo attraverso la realizzazione di 3 sondaggi esplorativi della matrice ambientale suolo sottostante i rifiuti rimossi, eseguiti alla presenza della Direzione Lavori. Comunica, inoltre, che dal risultato delle analisi chimiche effettuate dal laboratorio Chemiricerche S.r.l non sono emerse criticità e nessun superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione (CSC) per tutti i campioni analizzati.

Pertanto comunica che sull'area in oggetto, riprenderà immediatamente le lavorazioni previste a Progetto. In allegato trasmette Verbale di constatazione e Formulari, Planimetria ubicazione punti di campionamento, Certificati Analisi chimiche.

Con nota BB/BBMR/0032302/15 del 16.09.2015 trasmette, per opportuna conoscenza a Brebemi/DL/AS, la propria nota Prot. BB/BBMR/0031123/15 inviata agli Enti di comunicazione degli esiti delle indagini di fondo scavo della matrice ambientale suolo sottostante i rifiuti rimossi.

Continua l'iter istruttorio e la corrispondenza in merito alla Variante V38.

SITUAZIONE RISOLTA

2.4.15. Sito contaminato 29

WBS VIBX1: Deviazione Via Girelli - Svincolo Brescia OVEST – Brescia *Rinvenimento materiale di riporto*

DATA RINVENIMENTO: 24/06/2015

DATA RISOLUZIONE: 19/07/2016

TIPOLOGIA: materiale di riporto e rinvenimento amianto



In data 24/06/2015 il Consorzio BBM comunica al Comune di Brescia, all'Arpa Dipartimento di Brescia, alla Provincia di Brescia e per conoscenza alla proprietà che nel corso dello svolgimento delle operazioni di scavo della rampa nord del sottovia di via Girelli – VIBX1, è stato rinvenuto, in zona ricadente nell'area di sedime dello svincolo Brescia OVEST in progetto, materiali di riporto, depositato sul piano campagna.

In allegato alla nota il Consorzio BBM trasmette il proprio "Piano di indagine preliminare" quale proposta operativa per definire l'eventuale contaminazione dei materiali rinvenuti, la loro descrizione merceologica con l'assegnazione del codice CER e stima dei volumi dei materiali rinvenuti. Con la medesima nota si precisa inoltre che, in base all'esito delle indagini preliminari, il C.G. presenterà specifico "Piano di rimozione e conferimento" dei riporti rinvenuti non idonei per la realizzazione delle opere in progetto ed al loro conferimento presso impianti autorizzati e comunica che in data 26/06/2015 si svolgeranno le attività di indagine preliminare previste dal Piano Trasmesso. La nota si conclude con l'espressa intenzione del C.G. di rivalersi sul proprietario delle aree oggetto del rinvenimento di che trattasi ai fini del ristoro dei maggiori oneri costi e danni derivanti da quanto occorso.

Con nota prot. Prot. BB/BBMR/0022309/15 il Consorzio BBM richiede formalmente alla Direzione Lavori l'emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato dal ritrovamento in parola.

Con nota prot. BB/BBMR/0023112/15 del 24.06.15 il Consorzio BBM trasmette alla Direzione Lavori e p.c. Brebemi la sua nota Prot. BB/BBMR/0023104/15 del 24.06.15 di comunicazione del rinvenimento dei materiali di riporto e trasmissione del Piano di Indagine preliminare, indirizzata agli Enti territorialmente competenti. Nel contempo rinnova la richiesta alla Direzione Lavori di emissione di specifico Ordine di Servizio onde disporre la Sospensione dei Lavori nel tratto interessato.

In data 26/06/2015 si sono regolarmente svolte le attività di indagine preliminare. I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio certificato e accreditato Chemiricerche, alla presenza della Direzione Lavori e della proprietà .

In data 30/06/2015 la D.L. emette l'ordine di servizio nr 123, con cui ordina a decorrere dalla data del 17 giugno 2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs VIBX1 (tratto A-pdo VR). Il C.G. firma con riserva tale ODS.

In data 30.06.15 la D.L. redige apposito verbale di sospensione parziale dei lavori dove viene ordinato a decorrere dal 17/06/2015 la sospensione parziale dei lavori sulla wbs VIBX1 (tratto A-pdo VR)..Il C.G. firma con riserva tale verbale.

In data 20/07/2015 viene convocata una riunione presso ARPA Lombardia Dipartimenti di Brescia e Mantova, alla presenza dei referenti di Arpa, del Comune di Roncadelle, del Concessionario Brebemi, della Direzione Lavori e del Consorzio BBM, in merito al rinvenimento presso il RIB02. In tale occasione Arpa richiede, che le indagini preliminari venissero effettuate in contraddittorio con loro, per poter valutare il "Piano di conferimento e rimozione e messa in sicurezza" proposto dal Consorzio per il RIB02. Pertanto, poiché per il rinvenimento di Via Girelli (VIBX1) è stato valutato dal Consorzio di proporre un "Piano di conferimento e rimozione e messa in sicurezza" (simile a quello del RIB02) al fine di ridurre i maggiori costi ed i tempi necessari per l'intervento di ripristino delle aree per il successivo proseguo delle attività previste in progetto, è stato concordato con Arpa di effettuare in contraddittorio le analisi previste dal Piano di Indagine, in quanto alle precedenti non riuscirono a presenziare.

In data 27.07.15 si svolgono regolarmente i campionamenti presso il sito in oggetto, alla presenza dei tecnici Arpa, Consorzio BBM e Direzione Lavori.

In data 18/09/2015 il Consorzio BBM comunica agli Enti, facendo seguito alle proprie precedenti note ed alle determinazioni di cui all'ultimo contro del 20/07/2015, di aver provveduto in data 27/07/2015, alla realizzazione con mezzo escavatore di 3 trincee esplorative per il prelievo di campioni di materiali di riporto e di terreno naturale di fondo scavo sottostante, tutti successivamente sottoposti ad analisi come previsto nel Piano suddetto. I campionamenti sono stati effettuati, per conto del Consorzio BBM, dal Laboratorio Chemiricerche S.r.l.; contestualmente vengono trasmessi gli esiti delle suddette prove ed il "Piano di rimozione e conferimento e messa in sicurezza" con cui si propone di :

- procedere alla rimozione e smaltimento presso impianti autorizzati, dei rifiuti presenti in corrispondenza dell'impronta della viabilità, Area 1 evidenziata in ciano in planimetria (Allegato 5). Inoltre, a seguito del rinvenimento di alcuni frammenti di materiale contenenti amianto nell'area individuata dal saggio nr 3 (vedere Fig. 1 del Piano) ricadente sotto l'impronta della viabilità , per un volume di terreno stimato circa 20 mc, si procederà alle

operazioni di trattamento, rimozione e smaltimento, da concordare con l'ASL competente, ai sensi del D. Lgs n. 81/2008.

- Per l'area in cui ricade l'impronta della pista ciclabile e relative scarpate, caratterizzata dalla presenza di materiali di riporto, che appaiono possedere caratteristiche meccaniche e di portanza, geotecnicamente compatibili ed idonee per la realizzazione della pista ciclabile prevista in progetto, si prevede la messa in sicurezza permanente del materiale di riporto sottostante; precisamente in corrispondenza nelle aree (2.1-2.2-2.3) indicate in Figura 1, in cui si prevede la presenza dei rifiuti, sulla base delle indagini eseguite. Ciò comporta una modesta variazione planoaltrimetrica della stessa pista, originariamente prevista alla stessa quota della viabilità. La messa in sicurezza permanente ha lo scopo di isolare i materiali, impedire l'infiltrazione delle acque meteorologiche ed evitare così la possibilità di diffusione dei contaminanti verso le matrici ambientali, eventualità che negli anni da cui i materiali rinvenuti sono stati posati in opera non risulta avvenuta, come testimoniano le indagini ed i conseguenti campionamenti in fase di caratterizzazione. L'intervento prevede la realizzazione di tre tipologie di stratigrafie di pacchetti (nr 1-2-3) a seconda della sottoarea considerata, come meglio specificato negli elaborati allegati.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di evitare il generarsi di ulteriori ritardi nella attività di realizzazione dell'opera Lotto 0B in oggetto e pur non essendo in alcun modo responsabile dei materiali rinvenuti durante le operazioni preliminari, il Consorzio BBM fa presente inoltre che, previo ottenimento del benestare da parte degli Enti ed autorizzazione della propria Committente/DL, intende procedere alle attività descritte nel Piano, al fine di riprendere i lavori di realizzazione della viabilità di Via Girelli, oramai sospesi dal 17.06.2015.

Con nota prot. BB/BBMR/0032585/18 del 18/09/2015 il Consorzio BBM inoltra a Brebemi/DL/AS la propria comunicazione del 18/09/2015 inviata agli Enti con relativi allegati (Certificati di analisi e Piano di rimozione e Conferimento e messa in sicurezza), rappresentando che, in attesa del parere degli stessi Enti, le attività inerenti al Piano presentato avranno inizio solo a seguito di autorizzazione formale di riconoscimento degli oneri che verranno sostenuti e previo Ordine di Servizio della DL per la ripresa delle attività (secondo il Piano condiviso dagli Enti) e per l'idonea contabilizzazione delle stesse.

Il Consorzio BBM, nel mese di settembre, provvede a sollecitare quotidianamente per le vie brevi i tecnici Arpa e del Comune di Brescia al fine di avere aggiornamenti/osservazioni e determinazioni in merito alla proposta di intervento presentata, ma senza alcun riscontro.

In data 30.10.2015 Arpa con nota prot. Fascicolo 2015.3.77.175 trasmette in allegato le risultanze analitiche dei campioni di controllo prelevati dalla scrivente Agenzia, unitamente ad una valutazione tecnica sugli esiti degli accertamenti condotti.

Il Consorzio BBM richiede un incontro urgente al Comune di Brescia al fine di ottenere le necessarie determinazioni in merito al Piano di intervento presentato.

In data 6 novembre 2015, su richiesta del Consorzio BBM, il Comune di Brescia convoca una riunione tecnica per l'11 novembre. La riunione, a cui partecipano BBM, Comune di Brescia e la Direzione Lavori, si svolge regolarmente, e viene redatto verbale di quanto discusso e definito.

In data 19.11.15 il Comune di Brescia con propria nota trasmette al Consorzio BBM ed all'Arpa il verbale della riunione del 11.11.15 e contestualmente approva gli interventi proposti, a condizione che:

- Si trasmetta la rappresentazione grafica a scala adeguata dell'area oggetto dello scavo della sede stradale e dell'area della pista ciclabile relativamente alla porzione in cui sono stati rinvenuti i rimaneggiamenti del terreno
- Lo scavo della sezione stradale sia eseguito ai sensi dell'art. 192 del DLgs 152/06 e smi, effettuando un collaudo finale dell'intera area scavata e trasmettendo la relazione finale che contiene la documentazione delle operazioni svolte;
- Prima della realizzazione delle opere edili, siano seguite . 2 trincee esplorative nell'area della pista ciclabile, a verifica della qualità ambientale del riporto da mantenere in situ ai sensi della normativa vigente, comunicando preventivamente l'ubicazione dei punti di prelievo attraverso documentazione grafica ed i successivi esiti analitici degli accertamenti effettuati.

In data 30.11.15 il Consorzio BBM trasmette informalmente al Comune di Brescia l'elaborato grafico richiesto, a cui fa seguito conferma di adeguatezza da parte del Comune.

In data 11.12.15 il Consorzio BBM con propria nota BB/BBMR/0042093/15, trasmette alla Direzione Lavori la nota del Comune di Brescia ed il relativo verbale dell'incontro del 11.11.2015. Altresì, richiede, nelle more di predisposizione della variante, al momento in fase di completamento, specifico Ordine di Servizio per la ripresa dei lavori nell'area in oggetto, al fine di poter iniziare le attività previste nel Piano proposto (già trasmesso con nostra nota prot. BB/BBMR/0032585/18 del 18.09.2015) ed autorizzato dall'Ente. Infine comunica di aver programmato per il 14.12.2015 l'attività di bonifica e smaltimento dell'amianto (allegando comunicazione di notifica della ditta all'Asl) nell'area circoscritta ed individuata negli elaborati .

In data 12.12.15 il DL emette specifico Ordine di Servizio, nr 137, per la ripresa dei lavori sulla WBS VIBX1 tratto contabile VIBX1-A pdo VR.

In data 14.12.15 inizia l'attività inerente lo smaltimento dell'amianto. In data 15.12.15 le attività vengono interrotte in quanto è stata rilevata una maggiore estensione dell'area in cui si riscontra la presenza dell'amianto.

Pertanto il Consorzio BBM procedere a riattivare le indagini di mercato per poter intervenire sull'area.

In data 11.03.16 la ditta individuata ed incaricata dal Consorzio BBM trasmette all'ATS di Brescia il Piano di Lavoro inerente la bonifica di amianto.

In data 14.03.16 l'ATS trasmette richieste di prescrizioni da ottemperare e recepire nel Piano di Lavoro.

In data 04.04.16 la ditta incaricata dal Consorzio BBM trasmette all'ATS di Brescia integrazione del Piano di Lavoro inerente la bonifica di amianto.

In data 18.05.16 la ditta inizia le attività di smaltimento dei rifiuti non pericolosi superficiali presenti nell'area.

In data 26.05.16 la ditta procede all'allestimento attrezzature per bonifica amianto.

In data 27.05.16 inizia l'attività di bonifica amianto.

Proseguono gli smaltimenti dei rifiuti non pericolosi presenti in cumulo.

Si procede agli smaltimenti dei big bag.

In data 21.06.16 la ditta in riferimento al Piano di Lavoro GEMA n. 35749/2016 del 11/03/2016 e successive integrazioni del 04/04/2016, comunica ad ATS Brescia che le lavorazioni di bonifica in esso riportate sono terminate in data 10/06/2016.

In allegato trasmette i risultati delle analisi effettuate in data 13/06/2016, la planimetria indicante i punti di campionamento e relativa documentazione fotografica.

Come previsto nel Piano di Lavoro si è provveduto ad effettuare analisi di fondo scavo a dimostrazione dell'avvenuta bonifica.

SITUAZIONE RISOLTA